

Istituto Comprensivo Statale

“Via Carotenuto, 30”

Roma



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2019 - 2022

Premessa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa “è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia” (legge 107/2015).

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”:

- il documento è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo;
- il piano ha ricevuto parere favorevole dal collegio dei docenti il 5 dicembre 2018
- è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del.....;
- Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.

Il **P.T.O.F.** riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale; comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari; valorizza le corrispondenti professionalità.

Il **P.T.O.F.** nasce dall'esigenza di integrare tutte le iniziative educative didattiche che attengono al raggiungimento delle finalità da perseguire, nel rispetto di quelle previste a livello nazionale, cioè ad oggi, quelle delineate nelle Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e per il Primo ciclo di istruzione.

Il **P.T.O.F.** si rivolge:

- alle famiglie degli studenti perché esse, attraverso la sua conoscenza, possano scegliere in maniera consapevole la scuola da frequentare;
- agli insegnanti che partecipano direttamente e consapevolmente al processo educativo e al conseguimento degli obiettivi stabiliti.

1. *Identità dell'istituzione*

L'ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "VIA CAROTENUTO 30"



SEDE CENTRALE
PLESSO VIA CAROTENUTO 30



SUCCURSALE "VIA SCARTAZZINI"
SEDE AMMINISTRATIVA
Via Giovanni Andrea Scartazzini 21/25



PLESSO "R. LA CROCIERA"
Edificio di Via Egidio Garra 40



PLESSO "R. LA CROCIERA"
Edificio di Via Guido Biagi 47



PLESSO "MALAFEDE 1"
Via Giorgio De Lullo



PLESSO "MALAFEDE 2"
Via Piero Gherardi 39

L'ISTITUTO

*Istituto Comprensivo Statale
"Via Carotenuto 30"*

Codice dell'Istituto RMIC8CZ006

Codice fiscale 97664140585

E- mail rmic8cz006@istruzione.it - rmic8cz006@pec.istruzione.it

Sito web <http://www.icviacarotenuto.it>

Scuola Secondaria di primo grado

Sede centrale

Codice meccanografico RMIC8CZ017

Via Mario Carotenuto 30
Tel./fax 065259657
Giardino di Roma
Roma

Scuola Secondaria di primo grado

Succursale

Via Giovanni Andrea Scartazzini 21/25
Tel./ Fax 06 5258824
Casal Bernocchi
Roma

Scuola Primaria

Plesso Malafede

Codice meccanografico RMEE8CZ029

Tel. 06 52455568
Fax 06 52457837
Via Giorgio De Lullo 98/110 –
Giardino di Roma
Roma

Scuola Primaria

Plesso Malafede 2

Codice meccanografico RMEE8CZ018

Tel. 06 5257631
Fax 06 52455729
Via Piero Gherardi 39
Giardino di Roma
Roma

Scuola Primaria

Plesso R. La Crociera

Codice meccanografico RMEE8CZ03A

Via E. Garra, 40
Tel./ Fax 06 5259432 - Casal Bernocchi
- Roma
Via G. Biagi, 47
Tel./ Fax 06 5257053 - Casal Bernocchi
Roma

Presentazione dell'Istituto

Breve storia del territorio

Le origini

Il territorio è strettamente legato alla presenza del Tevere, che in ogni epoca è stato la più ampia e comoda via di comunicazione tra il mare, le paludi costiere e l'entroterra.

Dai ritrovamenti archeologici si può ipotizzare che i primi abitanti di questa zona furono gli uomini preistorici: utensili e punte di freccia lavorate testimoniano infatti la presenza di un villaggio del paleolitico. Ancor prima della fondazione di Roma a ridosso delle paludi costiere sorsero una serie di insediamenti (all'inizio semplici villaggi di capanne) che erano in comunicazione tra loro mediante un tracciato viario di primaria importanza per gli scambi commerciali. Tra questi il più vicino alla zona delle saline, sulla sponda sinistra del Tevere, era Ficana. Fonti storiche testimoniano la sottomissione di questa zona alla potenza di Roma e la conseguente distruzione della città ad opera di Anco Marzio (sec. VII a.C.). I resti archeologici testimoniano invece una realtà diversa: proprio nel corso del VI secolo a.C., dopo la conquista romana, l'abitato raggiunse la massima espansione, decadendo invece rapidamente tra il IV e il III secolo a.C., parallelamente allo sviluppo di Ostia.

Dopo la fondazione di Ostia, Roma aveva raggiunto ormai il controllo stabile dell'area costiera, di conseguenza intensificò lo sfruttamento agricolo dell'entroterra, dove sorsero numerose e modeste "fattorie" di piccoli proprietari terrieri, più tardi sostituite da grandi *villae*. Lungo Via di Malafede e Via Ostiense sono stati rinvenuti i resti di quella appartenuta al senatore e console Lucio Fabio Cilone, ma nel territorio sono emerse le strutture di altre tre ville.

Durante il Medioevo il territorio rimase spopolato anche a causa delle incursioni piratesche e della malaria. Come cita lo storico Procopio: "Andando da Ostia a Roma, la strada è coperta di selve e nel resto è incolta".

Dopo il Mille, la zona venne amministrata dai monaci dell'abbazia benedettina di S. Paolo e fu chiamata "Monti di S. Paolo". Dal 1500 al 1800 i boschi fornirono legna per i panifici di Roma e selvaggina per i cacciatori. Nel 1547 sui resti di una villa romana, venne costruito un edificio detto "Osteria di Malafede" (che tutt'ora dà il nome alla zona), utilizzato per il carico della legna sulle chiatte trainate da bufali che risalivano il Tevere.

Agli inizi del 1900 la zona venne inclusa in un ampio progetto di bonifica agricola, come già prospettato dallo Stato Pontificio alla fine del 1700, i cui segni si rilevano nella disposizione delle strade di Acilia e nei "casali" che ospitavano gli agricoltori, che per il fatto che scendevano dalle montagne (antico italico: boros) erano detti "burini".

Perché "posto di Malafede"

Il fosso di Malafede, l'ultimo rilevante affluente di sinistra del Tevere oggi segna, nell'ambito del territorio comunale, il confine amministrativo tra il XII e il XIII Municipio, ma anche in epoca antica esso doveva delimitare verso nord-est, il territorio di Ostia, frapponendosi tra questo e il suburbio romano; nel Medioevo da qui iniziavano le insidie (forse è questa l'origine del toponimo *Malafede*) per coloro che si avventuravano lungo la via Ostiense che proseguiva verso il mare attraversando le malsane e malsicure selve paludose della costa.

Dal 1960 in poi ...

Con la "Legge Fanfani", sui lotti agricoli di proprietà dei Conti Bernocchi, l'INA-CASA realizzò nel 1961 il complesso edilizio provvisoriamente denominato "Villaggio INA-CASA".

Pur seguendo una linea architettonica popolare, rintracciabile in altre zone del comune di Roma, le costruzioni non presentavano un disegno uniforme. Furono, infatti, scelte varie gamme di volumi e di colori, in prevalenza il rosso; non furono eseguiti sbancamenti, ma venne rispettata, per quanto possibile, la conformazione fisica della collina.

Gli appartamenti furono assegnati, tramite concorso a punteggio, alle più disparate categorie di lavoratori e di impiegati dello Stato, come pure ai senza tetto.

A ridosso del Villaggio, nella zona alta, l'INA-CASA favorì anche la costruzione di un centinaio di cosiddette "villette" che di fatto vennero a costituire, con la loro inconfondibile caratteristica di edifici circondati da verde, la "zona residenziale".

Il quartiere fu dotato dei servizi essenziali.



Foto d'epoca

La scuola elementare, che è ubicata nei due edifici scolastici delle vicine via Egidio Garra e Via Guido Biagi, venne intitolata a Raffaella La Crociera, piccola poetessa del quartiere Testaccio, morta nel 1954 in seguito ad una grave malattia, a cui fu conferito il Premio bontà "Livio Tempesta".

La Scuola Secondaria di primo grado, intitolata al console e dittatore romano "Lucio Quinzio Cincinnato", inizialmente era ospitata nell'edificio di Via G. Biagi e usufruiva di alcuni locali situati sopra i portici della vicina piazza S. Pier Damiani. A metà degli anni ottanta fu trasferita nel nuovo edificio in Via G. A. Scartazzini.

Il quartiere denominato "Giardino di Roma" nacque nella metà degli anni '90 ad opera della ditta Caltagirone, durante il boom edilizio che interessò la periferia di Roma. Il nome "Giardino di Roma" è registrato al catasto, ma il quartiere rimane noto come quartiere "Caltagirone" o più genericamente "Malafede".

Come un "giardino", immerso in una verde vallata, il complesso residenziale si compone di palazzine di pochi piani, tutte con terrazzi ed affacci su viali e aree verdi. Topograficamente il quartiere si sviluppa in un quadrante di circa 800 mila metri cubi, compreso tra la via Ostiense e la via Cristoforo Colombo, tra Vitinia ed il Parco di Decima. Gli edifici scolastici sono stati edificati contemporaneamente al quartiere.

Nel 2002 la struttura edificata in Via Mario Carotenuto 30, adibita a Scuola Secondaria di primo grado, fu affidata all'Istituto "Cincinnato" (dal 2005 ad agosto 2012 I.C. "T. Fenoglio"). Nell'anno scolastico 2002/2003 iniziarono le attività didattiche con una sola classe, una prima della sezione B, trasferita dall'Istituto "Cincinnato" nei locali di via Carotenuto, al fine di avviarne le funzionalità.

Nell'anno scolastico 2005/2006, all'Istituto fu assegnato anche il nuovo Plesso di Scuola Primaria sito in Via P. Gherardi, che iniziò la sua attività con tre classi prime.

L'Istituto di Via Carotenuto e di Via Gherardi rimasero succursali dell'Istituto Comprensivo "Tersilla Fenoglio" fino all'anno 2010/2011, quando, nel contesto di un piano di razionalizzazione e ridimensionamento degli Istituti scolastici, la Scuola media di Via Carotenuto 30 divenne sede di Istituto

Comprensivo, con l'accorpamento di due plessi di Scuola Primaria: "Malafede," di Via G. De Lullo e "Malafede 2" di Via P. Gherardi.

Il Plesso di Scuola Secondaria di primo grado di Via Scartazzini rimase invece sede centrale dell'Istituto Comprensivo "T. Fenoglio", a cui rimase annesso il plesso di Scuola Primaria "R. La Crociera".

OGGI

Attualmente, a seguito di un nuovo piano di dimensionamento divenuto esecutivo a settembre del 2012, gli Istituti sono stati nuovamente accorpati.

La nuova istituzione denominata I. C. "Via Carotenuto 30" include i plessi di Scuola Secondaria di primo grado di Via Carotenuto 30, Sede Centrale dell'Istituto, e di Via Scartazzini 21/25; i Plessi di Scuola Primaria "Raffaella La Crociera" (sede Via Garra e Via Biagi), "Malafede" (Via De Lullo) e "Malafede 2" (Via Gherardi).

IL CONTESTO TERRITORIALE

QUARTIERE "CASAL BERNOCCHI"

In tempi non recenti la realtà socioeconomica del territorio è stata interessata dall'immigrazione interna proveniente dalle varie regioni d'Italia e dal centro storico della città di Roma; successivamente ad un incremento demografico, costituito dal trasferimento di famiglie giovani e favorito dall'aumento delle edificazioni, si è aggiunta in quest'ultimo periodo la crescita della presenza di cittadini provenienti dall'estero. I nuclei familiari, con uno o più minori in età di obbligo scolastico, provenienti sia dai Paesi comunitari, che extra-comunitari, non conoscendo la lingua italiana risentono di uno sradicamento culturale oltre che delle condizioni di disagio in cui spesso vivono. Questa situazione ha determinato l'inserimento del nostro Istituto tra le scuole ritenute ad alto flusso immigratorio e ai conseguenti finanziamenti.

Nel territorio mancano infrastrutture di tipo sociale (spazi verdi attrezzati, cinema, biblioteca, teatro ecc.) e gli Istituti di Scuola Secondaria di secondo grado per cui gli studenti si trovano a dover viaggiare verso Ostia o verso Roma per poter frequentare le scuole superiori.

La parrocchia con un attivo oratorio, che dispone di un campetto di calcio e di un teatro, rimane l'unico punto di aggregazione per la popolazione giovanile.

Di recente l'associazione "Casal Bernocchi onlus", ha realizzato un campo di calcio e gestisce la scuola-calcio di quartiere.

QUARTIERE "GIARDINO DI ROMA"

Sul territorio sono attivi i principali servizi, ma le infrastrutture di tipo sociale, culturale e ricreative rimangono tuttavia limitate e gli abitanti devono recarsi verso Ostia o verso Roma per cinema, biblioteca, teatro ecc.

Nel 2010 è stata inaugurata la Chiesa di San Pio che costituisce un ulteriore polo di aggregazione e promozione di attività sociali. Precedentemente alla recente edificazione le attività pastorali della comunità si svolgevano in luoghi adattati e provvisori. La maggior parte degli abitanti si reca nelle zone limitrofe per lavoro. In tutte le periferie del XIII Municipio, risulta paralizzante viaggiare in auto in direzione di Roma poiché le arterie stradali non riescono più a sostenere la mole di traffico. Esistono attualmente al vaglio del Comune due progetti per migliorare la viabilità della zona. Internamente il quartiere è servito da un solo autobus ma è in progetto la realizzazione della fermata del trenino Roma-Lido.

Il quartiere nasce come comprensorio gestito in forma di Consorzio, per una convenzione stipulata tra il costruttore Caltagirone e il Comune di Roma.

Sono gli abitanti, proprietari degli immobili, a finanziare la manutenzione del quartiere con il versamento di quote consortili. Per supportare l'Amministrazione del Consorzio, nel 2007 nasce il Comitato di Quartiere che promuove interventi negli interessi della comunità e che vigila sull'evolversi dei progetti strutturali in carico dell'Amministrazione pubblica. La comunità del quartiere si rivela attenta e organizzata e sta contribuendo ad una migliore qualificazione del territorio.

Il quartiere, popolato attualmente da circa 12.000 abitanti, vanta una comunità giovane poiché la media anagrafica risulta avere meno di 40 anni e si registra in costante crescita demografica. Principalmente gli abitanti sono coppie giovani con prole, provenienti da più parti di Roma e d'Italia. Proprio in virtù della presenza di una realtà anagrafica omogenea e giovane si evince uno sviluppo omogeneo del contesto socio economico e culturale.

I bambini, in varia misura, ricevono stimoli culturali e sollecitazioni in ambito familiare, altri invece, pur provenendo da famiglie in discrete condizioni economiche, non sempre godono di stimoli culturali adeguati. Sono tuttavia pochi i nuclei familiari disgregati, pressoché assenti situazioni di immigrati non adattati, situazioni di disagio rilevanti o casi di abbandono scolastico.

2. *Centralità dello studente e curricolo*

OBIETTIVI DEL PROCESSO FORMATIVO

La scuola, unitamente alla famiglia, concorre a promuovere la formazione del bambino/a e del ragazzo/a, nella prospettiva di un soggetto libero, responsabile ed attivamente partecipe della vita comunitaria. Gli obiettivi educativi coinvolgono tutte le aree disciplinari, si sviluppano sull'intero percorso scolastico – dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado – e riguardano gli alunni nel loro modo di essere, di rapportarsi agli altri, di disporre di conoscenze e competenze disciplinari, interdisciplinari e operative.

Identità personale

- Prendere coscienza di sé in relazione alle proprie sensazioni ed emozioni
- Acquisire sicurezza, stima di sé e fiducia nelle proprie capacità
- Avere consapevolezza dei propri limiti
- Saper riconoscere e sviluppare le proprie attitudini anche in vista delle scelte future

Autonomia

- Acquisire autonomia nel gestire la propria persona, le proprie cose, i propri impegni
- Sviluppare la capacità di autocontrollo
- Acquisire la capacità di confrontarsi con coetanei e adulti
- Saper valutare le conseguenze del proprio comportamento
- Riconoscere situazioni di pericolo ed attivare comportamenti adeguati
- Acquisire la capacità di compiere scelte motivate ed autonome

Convivenza civile

- Essere disponibili al rapporto con gli altri, riconoscendo il valore del rispetto reciproco, della solidarietà e dell'amicizia
- Accettare l'altro come diverso da noi
- Accettare regole comuni
- Imparare ad essere solidali con gli altri
- Risolvere conflitti in modo non violento, cercando soluzioni eque attraverso la discussione ed il confronto

Saper e saper fare

- Trasformare le conoscenze acquisite in competenze personali, trasferibili a situazioni diversificate
- Potenziare le capacità comunicative ed espressive, adattandole a finalità e situazioni diverse
- Operare in modo autonomo, creativo, efficace e progettuale.

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

SCUOLA PRIMARIA

Come definito nelle Nuove Indicazioni Nazionali (elaborate ai sensi dell'art. 1, comma 4 del D.P.R. 20/3/2009 n°89 secondo i criteri indicati nella C.M. 18/4/2012 n°31; pubblicate nel settembre 2012, come definito dal Regolamento pubblicato con Decreto del 16 novembre 2012), http://www.indicazioninazionali.it/wp-content/uploads/2018/08/Indicazioni_Annali_Definitivo.pdf la Scuola Primaria - accogliendo e valorizzando le diversità individuali - *si pone* le seguenti finalità:

- promuovere l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona;
- sviluppare il pensiero riflessivo e critico;
- acquisire i primi elementi della lingua inglese;
- valorizzare le capacità relazionali;
- promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva.

Per realizzare tali finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno.

L'ambiente di apprendimento

La scuola primaria si costituisce come contesto idoneo a:

- promuovere apprendimenti significativi
- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità
- favorire l'esplorazione e la scoperta
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- promuovere l'autonomia nello studio ("imparare ad apprendere")
- realizzare attività didattiche laboratoriali

L'offerta formativa tiene conto delle risorse professionali di cui la scuola dispone e delle prevalenti richieste delle famiglie.

Il tempo scuola è articolato su cinque giorni settimanali.

Le classi prime, secondo quanto previsto dal nuovo ordinamento (art. 4 del D.L. 1/9/2008, n.137, convertito con modificazioni nella Legge 30 ottobre 2008, n. 169), **possono** essere formate secondo il modello:

- classi a 24 ore
- classi a 27 ore
- classi a 30 ore, comprensive di attività opzionali e tempo mensa (nei limiti dell'organico assegnato)
- classi a 40 ore, comprensive di tempo mensa (nei limiti dell'organico assegnato)

Discipline

Italiano

Lingue comunitarie : Inglese

Storia

Geografia

Matematica

Scienze

Musica

Arte e immagine

Educazione Fisica

Tecnologia

Religione Cattolica / Attività alternative

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.

Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà.

Pertanto la Scuola Secondaria di primo grado:

- promuove lo sviluppo della personalità degli alunni, educando alla conoscenza di sé, al senso di responsabilità, all'autocontrollo, all'autonomia;
- sviluppa le capacità di interagire nella società contemporanea attraverso la conoscenza dei diritti e dei doveri del cittadino, il rispetto dell'ambiente, l'accettazione delle diversità e la consapevolezza del coesistere di culture diverse, le conoscenze e le abilità che l'allievo è sollecitato a trasformare in competenze personali, l'alfabetizzazione alle nuove tecnologie;
- sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta in relazione alle attitudini e alle inclinazione degli allievi;
- aiuta ad orientarsi nella successiva scelta di istruzione e formazione

L'offerta formativa tiene conto delle risorse professionali di cui la scuola dispone e delle prevalenti richieste delle famiglie.

È previsto un tempo scuola ordinario di 30 ore settimanali oppure un tempo prolungato di 36 ore settimanali. È in vigore la settimana corta e unità orarie di 60 minuti.

Per quanto concerne le nuove Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione elaborate ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, secondo i criteri indicati nella C.M. n. 31 del 18 aprile 2012, si rimanda al link http://www.indicazioninazionali.it/wp-content/uploads/2018/08/Indicazioni_Annali_Definitivo.pdf

Discipline

Italiano

Lingue comunitarie : Inglese , Francese o Spagnolo

Storia

Geografia

Matematica

Scienze

Musica

Arte e immagine

Educazione Fisica

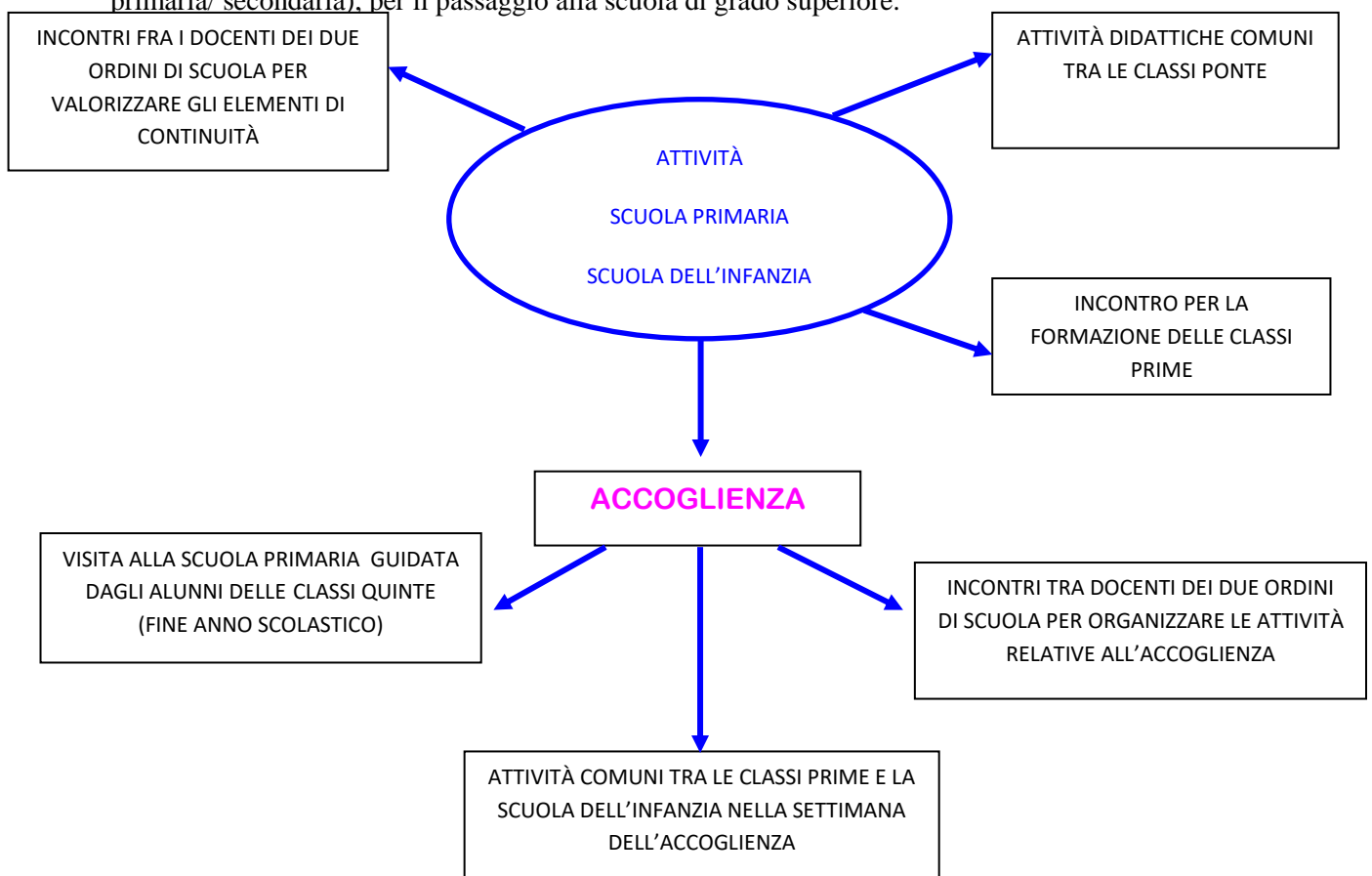
Tecnologia

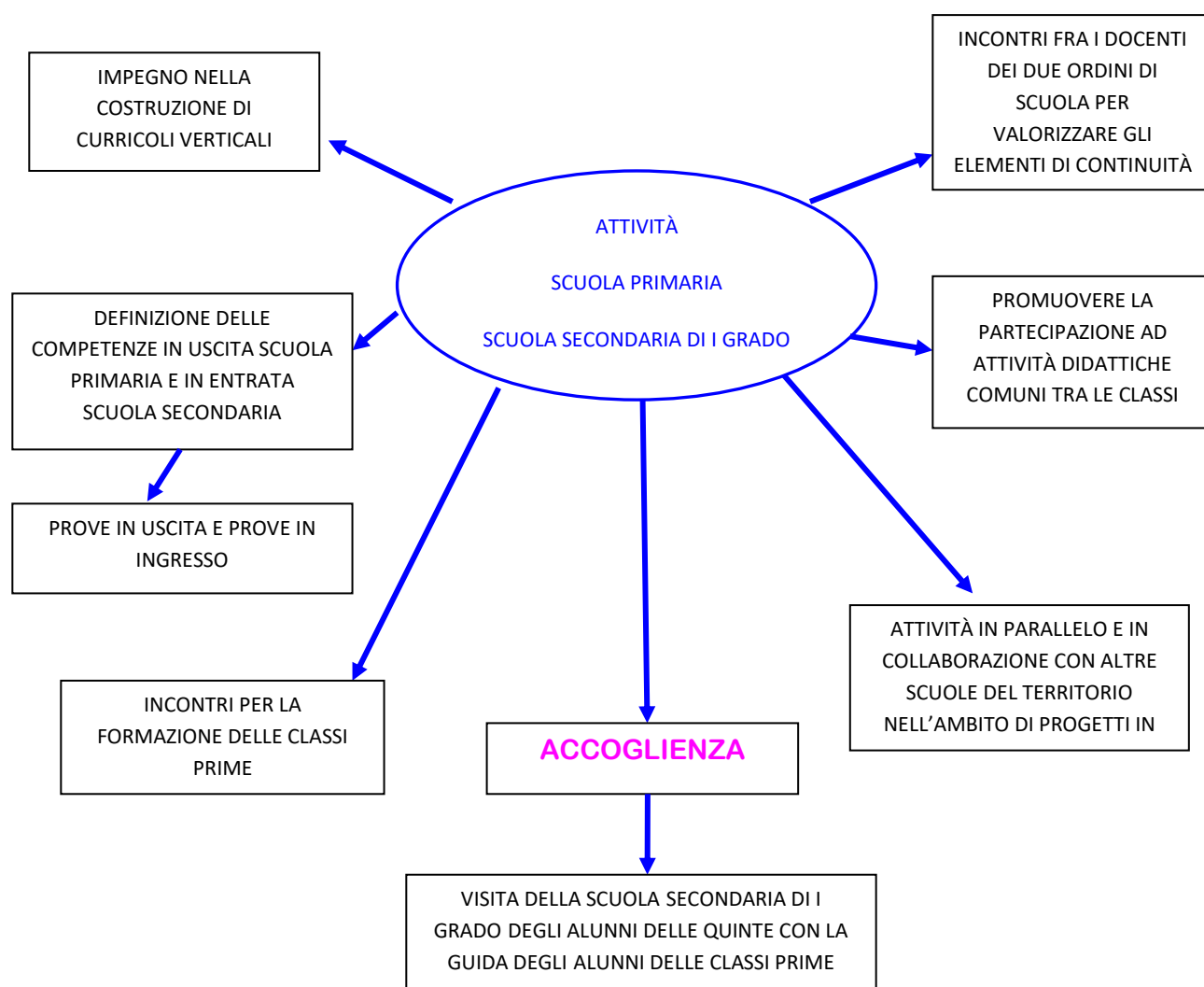
Religione Cattolica / Attività alternative

CONTINUITÀ DIDATTICO – EDUCATIVA

Il "valore" della continuità nasce dall'esigenza fondamentale di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che tende a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona, la quale, pur nei cambiamenti della crescita e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così la sua identità. Una buona azione educativa richiede un progetto formativo continuo, che si proponga anche di prevenire le difficoltà che si riscontrano specialmente nei passaggi tra i diversi ordini di scuola. Mirando a questo fondamentale obiettivo l'Istituto organizza:

- incontri periodici fra gli insegnanti della scuola primaria e secondaria di primo grado;
- attività in parallelo tra alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado con momenti di incontro;
- attività in parallelo tra alunni della scuola dell'infanzia e delle prime classi della scuola primaria con momenti di incontro;
- incontri per la formazione delle classi prime (primaria e secondaria di primo grado) tra insegnanti dei due ordini di scuola e con la collaborazione degli insegnanti della scuola dell'infanzia;
- attività in parallelo e in collaborazione con altre scuole del territorio nell'ambito di Progetti in rete;
- "accoglienza", con la collaborazione degli insegnanti degli anni ponte (materna / primaria – primaria/ secondaria), per il passaggio alla scuola di grado superiore.





ORIENTAMENTO

L'orientamento scolastico-formativo è inteso nella sua dinamicità come parte integrante del processo di maturazione della personalità del ragazzo. Ogni anno, partendo dalla consapevolezza del delicato momento di passaggio che gli alunni affrontano per il successivo grado di istruzione, si cerca di aiutare gli alunni nel processo di autovalutazione e di comprensione - scoperta della propria personalità, attraverso un **percorso mirato** a fornire conoscenze, metodi e mezzi per fare in modo che venga compiuta una scelta il più possibile matura e consapevole.

Quindi le diverse attività programmate avranno un duplice scopo:

- migliorare la conoscenza di sé stessi
- fornire informazioni sulla realtà esterna, scolastica e professionale

Attività:

- Unità didattiche opportunamente elaborate
- Incontri con referenti di varie Scuole Secondarie di secondo grado
- Incontro con il referente per l' Orientamento
- Riunione dei Consigli di classe per formulare il "consiglio orientativo"

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Una Scuola davvero inclusiva è una scuola che sa rispondere adeguatamente alle difficoltà degli alunni e sa eliminare le barriere all'apprendimento ed alla partecipazione di ognuno.

L'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali (in altri paesi europei: *Special Educational Needs*) e comprende tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità, quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

Con l'introduzione nel 2006 del concetto di alunni "con Bisogni Educativi Speciali" e non più solo "con disabilità", è stato fatto un passo avanti nella direzione di un sistema formativo più attento ai bisogni di ciascun alunno.

I cambiamenti nella popolazione scolastica e l'evolversi delle situazioni di difficoltà (BES) hanno imposto alla scuola di estendere il campo di intervento e di responsabilità a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni.

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali rispetto ai quali è necessario offrire adeguata e personalizzata risposta.

In tale ottica va quindi potenziata la cultura dell'inclusione, anche mediante una stretta interazione tra tutte le componenti della comunità educante.

Bisogni Educativi Speciali

L'area dei BES comprende tre grandi categorie: della disabilità, dei disturbi evolutivi specifici e dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale.

- L'area della "disabilità" è certificata ai sensi della legge 104/92, con il conseguente diritto alle misure previste dalla stessa legge quadro e, tra queste, all'insegnante per il sostegno.
- L'area dei "disturbi evolutivi specifici, oltre ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento, comprende i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ne il disturbo dell'attenzione e della iperattività ,...
- La terza area presenta difficoltà derivanti dalla "non conoscenza della cultura e della lingua Italiana "per appartenenza a culture diverse, o da "motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali..."

Normativa di riferimento

Legge 170/2010 (DM 5669/2011)

<http://www.icviacarotenuto.it/wp1/wp-content/uploads/2012/11/Legge170-2010.pdf>

Linee guida

<http://www.icviacarotenuto.it/wp1/wp-content/uploads/2012/11/Linee-guida-alunni-DSA.pdf>

Direttiva Ministeriale "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" del 27 Dicembre 2012

<http://www.icviacarotenuto.it/wp1/wp-content/uploads/2012/11/Direttiva-Bes-2012.pdf>

Circolare Ministeriale n°8 del 6 marzo 2013

<http://www.sardegna.istruzione.it/allegati/Circolare-BES.pdf>

Nota Miur del 22/11/2013 "Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali Anno scolastico 2013/2014. Chiarimenti

Nota Regione Lazio n. 212522 dell'8/04/2014, "Modalità e criteri per l'accoglienza scolastica e la presa in carico dell'alunno con disabilità".

Piano annuale di Inclusione

La nostra scuola, ispirandosi alla normativa vigente, persegue la "politica dell'inclusione" e promuove "il successo scolastico" per tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione, anche a coloro che, non avendo una certificazione né di disabilità, né di DSA (104/92 e la recente 170/2010) fino ad oggi non potevano avere un piano didattico personalizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro.

Il Piano costituisce un impegno programmatico per l'inclusione ed uno strumento di lavoro, pertanto sarà soggetto a modifiche ed integrazioni periodiche.

Il documento è parte integrante del POF e si propone di:

- definire pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- facilitare l'accoglienza e realizzare un proficuo percorso formativo degli studenti con BES;
- individuare strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali, nella prospettiva di una scuola sempre più inclusiva ed accogliente.

In particolare si perseguiranno le seguenti finalità:

- garantire il diritto all'istruzione attraverso l'elaborazione - a seconda dei casi - del PDP, PEI, strumenti di lavoro che hanno lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee ed i criteri di valutazione degli apprendimenti;
- favorire il successo scolastico e monitorare l'efficacia degli interventi;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali e prevenire blocchi nell'apprendimento;
- adottare forme di corretta formazione degli insegnanti

In modo commisurato alle necessità individuali ed al livello di complessità verrà garantito l'utilizzo di strumenti compensativi, cioè di tutti quegli strumenti che consentiranno di evitare l'insuccesso scolastico a causa delle difficoltà dovute al disturbo e l'applicazione di misure dispensative, ovvero quegli adattamenti delle prestazioni che permetteranno all'alunno una positiva partecipazione alla vita scolastica.

Infine verranno delineate prassi condivise di carattere:

- *amministrativo e burocratico*: acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale;
- *comunicativo e relazionale*: prima conoscenza dell'alunno e sua accoglienza all'interno della nuova scuola con incontri ed attività programmati (incontri con le famiglie, con l'equipe Neuropsicologica...);
- *educativo - didattico*: predisposizione del PEI, PDP.

Accoglienza alunni diversamente abili

PREMESSA

Il recente documento sulle "Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità"(04/08/09) evidenzia che l'Italia, ratificando la Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità (L. n°18 - 3 marzo 2009), accoglie e condivide il "modello sociale della disabilità" e introduce "...i principi di non discriminazione, parità di opportunità, autonomia, indipendenza con l'obiettivo di conseguire la piena inclusione sociale mediante il coinvolgimento delle stesse persone con disabilità e delle loro famiglie".

Garantire il diritto soggettivo all'apprendimento ed alla prestazione didattica anche differenziata è un obiettivo primario per il nostro Istituto, in quanto la scuola deve configurarsi come strumento di integrazione sociale e come comunità educativa accogliente, dove anche l'alunno diversamente abile attraverso lo sviluppo delle sue potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione, può costruire la propria identità.

Procedure di accoglienza di carattere:

- amministrativo e burocratico:
 - acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale;
- educativo - didattico e relazionale:
 - prima conoscenza dell'alunno e accoglienza all'interno della nuova scuola;
- sociale:
 - rapporti di collaborazione tra scuola, servizi territoriali competenti (TSMREE di zona, aziende ospedaliere e IRCCS) ed associazioni operanti sul territorio, quali centri convenzionati e non.

STRATEGIE CONDIVISE

Gli alunni diversamente abili sono seguiti dai docenti di sostegno che coordinano il Piano Educativo Individualizzato (PEI) predisposto annualmente nell'ambito del Consiglio di Classe.

Il docente di sostegno opera in collaborazione con l'équipe multidisciplinare responsabile della Diagnosi Funzionale, con la famiglia dell'alunno e con i servizi territoriali. Il docente di sostegno è, a tutti gli effetti, contitolare della/e classe/i, a cui è assegnato, secondo modalità definite e funzionali al ruolo per cui è nominato e partecipa a pieno titolo alla valutazione di tutti gli alunni.

L'attività di sostegno è orientata al raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi validi per la totalità degli alunni ed inoltre al raggiungimento:

- dell'integrazione dell'alunno diversamente abile, il quale è inteso come una risorsa per i compagni, per cui rappresenta un'occasione formativa;
- della valorizzazione delle potenzialità di cui l'alunno dispone per il recupero delle abilità di base, soprattutto quelle funzionali alla vita di relazione.

Grazie al contributo legato a progetti finanziati con la legge regionale Lazio n.29 del 30/3/92 (Norme per l'attuazione del diritto allo studio e successive modifiche) e la legge n.440 del 18/12/97, (Fondo per l'arricchimento dell'offerta formativa), realizzati anche in rete con altri istituti, vengono realizzate attività sull'integrazione degli alunni con disabilità, corsi di formazione per i docenti, e disposto l'acquisto di materiale specifico (testi facilitati, pc, materiale strutturato ecc.).

Accoglienza alunni non italofofi

Documento MIUR febbraio 2006: *“La consapevolezza del patrimonio di civiltà europea, l'incontro aperto con altre culture e modelli di vita, la garanzia per tutti i cittadini italiani e non, di acquisire nelle nostre scuole una reale esperienza di apprendimento e di inclusione sociale, sono obiettivi a cui le istituzioni scolastiche devono mirare con il concorso e la collaborazione dei soggetti educativi presenti sul territorio: famiglia, enti locali, università, associazioni, istituzioni a vario titolo interessate”*

Accogliere un alunno straniero, occupandosi della sua alfabetizzazione ma anche rispondendo ad esigenze che sono proprie di tutti gli alunni, è garanzia del compimento di una reale esperienza di apprendimento e di integrazione sociale, che abbia la scuola come punto di riferimento, di conoscenza, di confronto tra le diverse culture.

Il processo di immigrazione straniera nel nostro territorio si è ormai intensificato in modo sistematico e crescente. Le provenienze etniche sono diversificate.

Il nostro Istituto, operando in quest'ottica, individua i percorsi più adatti per poter affrontare, in modo efficace, le problematiche culturali e organizzative legate all'accoglienza. Per aiutare gli alunni stranieri a superare le difficoltà legate alla mancata o scarsa conoscenza della lingua italiana, in parallelo con gli interventi personalizzati svolti all'interno del gruppo classe, organizza con i finanziamenti per le Aree a rischio dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, corsi di alfabetizzazione in orario extrascolastico, per ciascuno dei due ordini di scuola.

Gli studenti stranieri neo-arrivati vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei Docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto: dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, dell'accertamento di **competenze, abilità** e livelli di preparazione dell'alunno, del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno (*Circolare n.2 dell'8 gennaio 2010 / D.P.R. 394/99, art.45, comma 2*). Se ritenuto utile, gli alunni stranieri neo arrivati in corso d'anno potranno essere inseriti in una classe non corrispondente all'età anagrafica per il periodo necessario a stabilire un rapporto iniziale con la lingua italiana e acquisirne gli elementi di base, indispensabili per un proficuo inserimento (*Circolare n.2 dell'8 gennaio 2010*).

Accoglienza alunni DSA

- Prima dell'inizio dell'anno scolastico, si organizzano incontri con i docenti delle classi quinte per garantire la continuità del percorso educativo.
- All'inizio dell'anno scolastico il Consiglio di Classe/team docenti esamina la documentazione relativa agli alunni con DSA.
- Se necessario, si convoca a colloquio la famiglia dell'alunno segnalato e si organizza un intervento condiviso.
- Il Consiglio di classe e/o il Team Docente formula entro i termini della normativa vigente un piano didattico personalizzato, nel quale vengono previste, se necessario, misure dispensative e l'utilizzo di strumenti compensativi; esplicita, inoltre, l'adozione di adeguate modalità di verifica e di valutazioni personalizzate.
- Il Consiglio di classe e/o il Team Docente assicura la messa in atto di metodi e strumenti didattici e pedagogici mirati per comprendere, affrontare e superare le difficoltà di apprendimento.

Nel caso in cui in corso d'anno ci sia il sospetto di difficoltà specifica di apprendimento non adeguatamente compensata (nonostante attività di recupero mirato) da parte di uno o più docenti, verrà fatta segnalazione al coordinatore e al Referente DSA che, una volta acquisite le informazioni del caso e rilevata l'effettiva necessità, si confronterà con la famiglia e la inviterà ad approfondire la questione rivolgendosi agli enti preposti per una valutazione.

LINEE DI INDIRIZZO PER FAVORIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI ADOTTATI

(Nota MIUR prot. 7443_14_all1 – dicembre 2014)

PREMESSA

Sempre più si formano nuove famiglie adottive; la scuola riveste una grande importanza nel determinare la qualità del loro inserimento nel nuovo contesto sociale. Nasce quindi l'esigenza di costruire una collaborazione tra scuola e famiglia ed una comunicazione reciproca efficace, al fine di elaborare obiettivi comuni per l'acquisizione di sicurezza ed autostima da parte dell'alunno adottato.

CHI E' L'ALUNNO ADOTTATO?

"...è innegabile che all'essere adottato siano connessi alcuni fattori di rischio e di vulnerabilità che devono essere conosciuti e considerati, affinché sia possibile strutturare una metodologia di accoglienza scolastica in grado di garantire il benessere di questi alunni sin dalle prime fasi di ingresso in classe,..."

In questi alunni, le esperienze vissute possono condizionare l'organizzazione psichica e la capacità di costruire legami, così come possono ostacolare la maturazione dei processi emotivi e mentali e sviluppare difficoltà di apprendimento.

L'alunno straniero adottato non va equiparato all'alunno straniero immigrato che mantiene un rapporto vitale con la propria cultura e la lingua d'origine. I bambini adottati, invece perdono il rapporto con la cultura di provenienza e possono alternare momenti di *"nostalgia/orgoglio"* a momenti di *"rimozione/rifiuto"*.

LA SCUOLA

- Entra in possesso di tutte le informazioni utili (storia personale, certificazioni scolastiche, documenti sanitari, per accogliere ed integrare l'alunno in modo efficace ed adeguato);
- Fornisce alla famiglia gli allegati 1 e 2 previsti dalle Linee guida per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati (MIUR dicembre 2014);
- Inserisce nel POF un protocollo dell'accoglienza;
- Si rende disponibile a collaborare con tutti i servizi che costituiscono la rete integrata di supporto;
- Promuove attività di formazione e aggiornamento;
- Nomina un insegnante referente per l'adozione con compiti di informazione, consulenza e coordinamento;

- Valuta, in accordo con la famiglia, “...di far permanere l'alunno nella scuola dell'infanzia per il tempo strettamente necessario all'acquisizione dei pre-requisiti per la scuola primaria, e comunque non superiore ad un anno scolastico...”;
- Considera “... la possibilità, in casi particolari, di inserire il minore in una classe inferiore di un anno a quella corrispondente all'età anagrafica”;
- Considera che “...l'alunno potrebbe essere inserito provvisoriamente nella classe di competenza per età, o nella classe inferiore rispetto a quella che gli spetterebbe in base all'età anagrafica...” per garantire un inserimento adeguato;
- Si rende flessibile a modificare temporaneamente l'organizzazione scolastica (riduzione tempo scuola, dieta alimentare,);
- Si attiva per coordinare le eventuali figure di supporto all'allievo (mediatori linguistici, A.E.C., facilitatori linguistici...).

GLI INSEGNANTI DI CLASSE

- Incontrano i genitori per conoscere il vissuto dell'alunno e concordare insieme strategie educative;
- Mantengono nel tempo contatti costanti con le famiglie e con i servizi pubblici o privati che accompagnano il percorso dell'alunno;
- Partecipano a corsi di formazione specifica;
- Favoriscono un clima affettivo e socio-relazionale positivo;
- Propongono attività per sensibilizzare la classe sul tema dell'accoglienza e della valorizzazione delle diversità;
- Adattano contenuti ed attività alle differenze individuali presenti in classe nell'affrontare tematiche “sensibili” (storia personale, albero genealogico,...);
- Predispongono, laddove necessario, percorsi didattici personalizzati (PDP);
- Garantiscono dei successi negli apprendimenti sin dall'inizio, così da poter gratificare e stimolare l'allievo;
- Trasmettono le informazioni utili per il passaggio nei diversi gradi di scuola.

LA FAMIGLIA

- Fornisce alla scuola tutte le informazioni e documentazioni necessarie;
- Mantiene contatti con i docenti e si rende disponibile a collaborare;
- Compila gli allegati 1 e 2 previsti dalle Linee guida per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati (MIUR dicembre 2014).

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI ADOTTIVI

OBIETTIVI

L'obiettivo principale del protocollo, è quello di:

- diffondere una giusta cultura dell'adozione,
- facilitare i rapporti scuola-famiglia,
- sensibilizzare gli insegnanti,
- agevolare l'inserimento e l'integrazione del minore adottato/a.

Gli insegnanti saranno tenuti ad essere informati dal docente referente, e ad avere colloqui con i genitori per conoscere il vissuto dell'alunno, per essere di supporto reciproco e per concordare insieme strategie educative.

- Il team docente concorderà le strategie da attuare per favorire un clima affettivo, socio-relazionale positivo.
- Il team docente si confronterà sistematicamente sulle strategie comuni di tipo educativo , affettivo, socio-relazionale nei rapporti individuali con l'alunno adottato (strategie supportate dagli incontri e dai colloqui con i genitori).
- I docenti avranno cura di trasmettere le informazioni al passaggio dei diversi gradi di scuola.

Assegnazione dell'alunno alla sezione:

Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia effettueranno, concordandolo con la famiglia, l'inserimento nella sezione o classe più adeguata (anche se non di competenza), in base alle osservazioni e dopo aver constatato i bisogni relazionali, comunicativi e socio-affettivi (anno ponte scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria).

Scuola Primaria - assegnazione dell'alunno alla classe:

Un'apposita commissione designata, all'occorrenza dal Collegio dei Docenti constaterà le competenze socio affettive, relazionali e didattiche dell'alunno adottato al fine di inserirlo nella classe più ad adeguata.

Scuola Secondaria – assegnazione dell'alunno alla classe:

Un'apposita commissione designata, all'occorrenza, dal Collegio dei Docenti constaterà le competenze socio affettive, relazionali e didattiche dell'alunno adottato al fine di inserirlo nella classe più ad adeguata.

PROPOSTE OPERATIVE

- **Fase dell'Accoglienza**

COSA	CHI	QUANDO	MATERIALI
A) Richiesta di iscrizione	Segreteria	Primo contatto	Allegato 1 delle Linee d' Indirizzo
B) Colloquio incaricato con i genitori e alunno e con gli operatori sociali (quando possibile). Raccolta delle informazioni	Dirigente/docente referente per l'adozione.	Primo appuntamento prima della formalizzazione dell'iscrizione	Acquisizione dati e documentazione amministrativa: cittadinanza, nascita (chiarirsi quando esiste doppio cognome); schede sanitarie se esistono; allegato 2 delle Linee d'indirizzo.

C) Informazione a tutto il corpo insegnante della classe	Dirigente / docente referente	Prima che l'alunno sia accolto in classe.	Primo vocabolario, prime parole per comunicare.
D) Supporto alla famiglia	Dirigente / docente referente	Prima fase di inserimento.	Materiali informativi, bibliografia, informative con eventuale diario di bordo.

AZIONI DA COMPIERE

Ci sembra utile suggerire alcuni criteri che, utilizzati con flessibilità, possono risultare utili nel sostenere i bambini nel complesso percorso di inserimento e frequenza alla scuola:.

- Ritardare l'inserimento a scuola, quando necessario; e in ogni caso non prima di dodici settimane dal suo arrivo in Italia per la scuola Primaria e di 4/6 settimane per la Secondaria (come stabilito dalle Linee d'indirizzo)
- Scegliere accuratamente, valutando caso per caso, la classe più adatta per l'inserimento scolastico, anche se questa, può essere un anno indietro rispetto all'età anagrafica; possibilità di passaggio a classi diverse (anche durante lo stesso anno scolastico) se ritenuto opportuno
- Prevedere un tempo di permanenza a scuola flessibile e adeguato all'inserimento dell'alunno a scuola
- Avere cura nella disposizione dei banchi e nell'assegnazione del posto, al fine di favorire una più facile conoscenza ed accettazione;
- Avere attenzione al clima di classe e disponibilità al dialogo con gli studenti e all'ascolto;
- Favorire il lavoro di gruppo in classe che comporta collaborazione, aiuto reciproco, accettazione dei compagni nella loro diversità;
- Tener presente la storia dell'alunno e accogliere le sue eventuali difficoltà;
- Tener presente che l'alunno potrebbe avere ricordi negativi di violenze, di abusi.....;
- Evitare di sottoporlo a "tour de force" per recuperare eventuali lacune;
- Programmare in modo che si aiuti lo studente all'acquisizione progressiva di adeguate competenze. Le difficoltà di apprendimento sono per lo più collegabili ad un ritardo culturale e alle inadeguate esperienze sociali e di scolarizzazione precedenti, proprio per questo non bisogna sorprendersi delle difficoltà di lingua, di memorizzazione, di concentrazione e d'astrazione. Questo tipo di difficoltà non sono irreversibili, piano, piano le competenze del bambino sbocciano e maturano; ci vuole tempo e pazienza;

Non pretendere risultati che il bambino non può raggiungere, gli obiettivi irraggiungibili generano frustrazioni e paura del fallimento non solo scolastico ma anche affettivo. E' necessario individuare percorsi personalizzati;

- Motivare il bambino ad apprendere per se stesso, non per far piacere ad altri, siano essi insegnanti o genitori;
- Organizzare incontri con i genitori in un clima favorevole;
- Inoltre, per la scuola Secondaria è importante:
- Individuare un insegnante all'interno del Consiglio di classe che possa rappresentare un riferimento privilegiato per il ragazzo e la famiglia;
- Attivare tempestivi interventi ad hoc (potenziamento linguistico, acquisizione del metodo di studio, percorsi individualizzati consentiti dalla normativa);
- Prestare una particolare attenzione al clima relazionale della classe, attraverso attività che sensibilizzino gli studenti all'accoglienza, alla valorizzazione delle diversità e all'inclusione.

RICORDARE CHE:

Le difficoltà che incontrano gli alunni adottati al momento del loro inserimento nella scuola sono una conseguenza anche della mancanza di stimoli e di attenzioni in cui il bambino è vissuto nella sua prima parte di vita senza famiglia, o con famiglie con gravi carenze spesso inadeguate al loro ruolo educativo, o istituti poco apprezzati e deprivanti:

Scuola dell'infanzia: ritardi psicomotori, del linguaggio, della simbolizzazione; difficoltà di addormentamento e sonno; problemi di alimentazione; disturbi dell'attaccamento.

Scuola primaria: difficoltà di relazione/socializzazione e nell'immagine di sé; difficoltà nell'apprendimento della letto –scrittura; difficoltà all'astrazione e simbolizzazione; difficoltà alla concentrazione.

Scuola secondaria di I grado: fragilità connessa ad una particolare reattività ai cambiamenti, autostima precaria, difficoltà di pensarsi capaci, timore di non essere accettati da compagni e insegnanti, incompleta padronanza delle abilità linguistiche necessarie per l'apprendimento superiore (linguaggio astratto, sintassi complessa, lessico specialistico)

ERRORI DA EVITARE

- Ritenere che il passato del bambino/ragazzo sia superato con il suo ingresso nel nucleo familiare, soprattutto quando l'adozione è avvenuta nei primi mesi di vita;
- Escluderlo da alcuni compiti o diversificare le richieste rivolte a lui e ai suoi compagni, senza alcun motivo valido;
- Avere pregiudizi di origine etnica sul bambino: la diversità è ricchezza;
- Avere aspettative difformi alle sue reali capacità, evitare di rivolgersi a lui in modo diverso rispetto al resto della classe;
- Non dare giusto spazio alla narrazione spontanea di momenti della sua esperienza di vita, per paura di turbare i compagni, per paura di non saper gestire la situazione;
- Non parlare, o parlare dell'adozione come di un atto di Beneficenza privata, di carità...

OSTACOLI – PROPOSTE

OSTACOLI	PROPOSTE
Storia personale trattata nel modo tradizionale	Si suggerisce di NON proporre attività quali: la prima foto, l'albero genealogico, l'ecografia. Si propongono attività che raggiungano lo stesso obiettivo, rispettose di tutti e di ciascuno.
Difficoltà della scuola ad operare una corretta accoglienza.	Si propongono due incontri, uno per l'accoglienza e l'altro di monitoraggio in itinere.
Libri di testo, raramente trattano l'adozione nel modo giusto;	Bibliografia. Sitografia

AZIONI PREVISTE NELL'AMBITO DEL PIANO SCUOLA DIGITALE

Al fine di migliorare e sviluppare le competenze digitali e di rendere la tecnologia digitale un utile strumento didattico per la costruzione delle competenze, "... le istituzioni scolastiche promuovono, all'interno dei piani triennali dell'offerta formativa e in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale" (Legge 107/2015, comma 56- 57).

Il Piano nazionale per la scuola digitale persegue principalmente i seguenti obiettivi:

- realizzazione di attività mirate allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- potenziamento delle strumentazioni
- formazione dei docenti
- potenziamento delle infrastrutture di rete

Inoltre, in base ad una nota del 19 novembre, ogni scuola ha individuato una figura denominata "animatore digitale", incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni.

Tutta la documentazione e la normativa relative al Piano si trovano al seguente indirizzo: http://www.istruzione.it/scuola_digitale/

Azioni messe in atto dall'Istituto

1. Individuazione animatore digitale

Secondo quanto previsto dalla normativa vigente, questa istituzione scolastica ha provveduto ad individuare all'interno del personale docente un "animatore digitale".

L'animatore ha il ruolo fondamentale di coordinare e sviluppare i temi e i contenuti del PNSD, coerentemente con il Piano triennale dell'Offerta Formativa.

Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

- **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;
- **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Il docente individuato ha svolto l'attività di formazione prevista dal decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca 16 giugno 2015, n. 435.

2. Miglioramento dotazioni hardware

Tra le azioni promosse per migliorare la dotazione hardware della scuola, ricordiamo:

- **Bando PON** - Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Presentazione delle candidature progettuali relative alla Nota Prot. DGEFID/9035 del 13/07/2015 **Avviso LAN/WLAN – Progetto finanziato con 18 500,00 euro**

- **Bando PON - Programma Operativo Nazionale** “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni Scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali.- Progetto *finanziato e autorizzato - Nota del MIUR del 25/07/2017- Scorrimento delle graduatorie, autorizzazione dei progetti e conseguente impegno di spesa su base regionale.*

Il progetto prevede la predisposizione di spazi laboratoriali (fissi e mobili) che, supportati da strumenti informatici, consentano la fruizione e l'erogazione delle nuove strategie didattiche a scuola e durante le ore di lezione.

3. Formazione docenti

Adesione alla rete LOGIC@mente...insieme

Loginet è una rete che lega tutte le scuole che hanno deciso di adottare al proprio interno le metodologie e i contenuti facenti capo al Programma LOGIC.

Nell’anno 2016/2017 si sono svolti due percorsi di formazione in rete con l’IIS Via di Saponara 150

1. LOGIC TEACHER
2. LOGIC EXPERT

4. Contenuti o attività correlate al PNSD

- **Adesione Programma LOGIC**

Il Programma LOGIC nasce con l’obiettivo di sviluppare competenze a carattere trasversale e metacognitivo. Si rivolge in particolare alla fascia prescolare, primaria e secondaria (fino al biennio della scuola secondaria di secondo grado). È un percorso di formazione certificata, ma soprattutto rappresenta una delle possibili risposte all’esigenza della scuola che si trova oggi a confrontarsi con un modello culturale caratterizzato dall’informazione e dalla comunicazione. “la scuola non ha più il monopolio delle informazioni e dei modi di apprendere”, tutte le discipline e le informazioni sono accessibili attraverso risorse in continua evoluzione. Questa situazione esige sempre più una sollecitazione di adeguate capacità di analisi e senso critico, tali da consentire al soggetto di apprendere in modo consapevole. Come sosteneva Papert “lo studente programma il computer e non si fa programmare da esso”. Quindi le risorse digitali devono essere strumento per l’apprendimento e sollecitare forme di apprendimento autonomo e consapevole.

Il Programma seleziona diversi argomenti che costituiscono il corpo centrale del Syllabus di elementi di Informatica della scuola dell’obbligo 2010, certificando il possesso di quelle conoscenze, abilità e attitudine che costituiscono le competenze oggetto di analisi e approfondimento da parte del docente.

LOGIC prevede per i docenti un percorso di formazione e una certificazione finale, rilasciata a seguito del superamento di appositi esami. Sono previsti due profili specifici LOGIC Teacher e LOGIC Expert. Saranno poi i docenti certificati a proporsi come conduttori di specifiche attività didattico-laboratoriali mirate a sviluppare negli allievi dei diversi gradi di istruzione conoscenze e abilità e la sollecitazione di attitudini in materia di Pensiero procedurale, Pensiero Computazionale e Problem Solving

Il Programma prevede un percorso specifico anche per gli studenti, LOGIC Student, con certificazioni diverse a seconda della fascia d’età.

- **Progetto Giornalino on line: La lampada di Aladino e Pagine di giornalino**
- **L’artista digitale**

La comunicazione efficiente con gli alunni del nostro tempo non può ridursi alla sola verbalizzazione, ma richiede un'apertura verso un linguaggio globale che comprende il linguaggio verbale, sonoro, iconico e mimico-gestuale.

Un utilizzo consapevole e corretto dei mezzi multimediali può rivelarsi un valido supporto per la comunicazione ed incentivare la motivazione dei ragazzi all'apprendimento, anche e soprattutto, nella discipline letterarie, musicale e artistica.

Il linguaggio multimediale degli ipermedia è, infatti, molto più incisivo nella trasmissione del messaggio e più immediato nel conseguimento degli obiettivi proposti. L'ipermedia è un sistema che collega fra loro non solo porzioni di testo secondo una logica non sequenziale come l'ipertesto, ma crea relazioni tra media diversi (video, audio, testi, immagini). I ragazzi costruiscono il loro sapere dalla ricerca delle fonti, seguita dall'elaborazione ed assemblaggio di informazioni in modo non lineare, secondo la logica di funzionamento del cervello che, analogamente, crea relazioni fra informazioni di varia natura. "Un ambiente così strutturato consente all'allievo di riflettere, rielaborare idee e conoscenze in modo flessibile, istituendo collegamenti, stabilendo gerarchie, percorsi comunicativi, ipotesi..."

Il sapere, inteso in questi termini, diventa un continuo configurarsi secondo le esigenze di chi osserva ed ascolta, tenuto conto che l'alunno, in questo processo, alterna ruoli di fruitore ed autore. L'esperienza multimediale non si assesta in una definitiva struttura conclusiva, ma si configura come un'esperienza in divenire, alimentata continuamente dalla ricerca. Ogni ambito educativo e disciplinare trae vantaggio da questo modo di procedere. In particolare: La multimedialità offre altri vantaggi sul piano didattico nel processo di insegnamento/apprendimento:

- Sviluppa e potenzia negli studenti le loro capacità espressive e comunicative (ad esempio disegnare, scrivere, fare musica) nell'intersezione dei linguaggi.
- Migliora l'apprendimento perché l'accesso alle informazioni è sempre ricco e variegato. Lo studente sviluppa gli aspetti più congeniali alla sua natura, favorendo la dimensione creativa, le capacità logiche o l'attitudine a verbalizzare. La multimedialità può conglobare e sviluppare più tipi di intelligenza (cfr. Teoria delle intelligenze multiple di H. E. Gardner, 1987).
- Stimola nuove metodologie di insegnamento/apprendimento favorendo l'approccio euristico che rende lo studente protagonista nella costruzione delle sue conoscenze e del suo sapere attraverso esperienze concrete. Secondo la teoria costruttivista dell'apprendimento su computer di Seymour Papert (1993) la cognizione non si intende come insieme di contenuti da ricordare, ma insieme di concetti da scoprire e mettere in pratica.

• **Bandi specifici**

- **Bando PON** - Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Presentazione delle candidature progettuali relative alla Nota Prot. DGEFID/9035 del 13/07/2015 **Avviso LAN/WLAN – Progetto finanziato con 18 500,00 euro**
- **Bando PON** - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni Scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali.- Progetto *finanziato e autorizzato - Nota del MIUR del 25/07/2017- Scorrimento delle graduatorie, autorizzazione dei progetti e conseguente impegno di spesa su base regionale.*
- **Bando PON – FSE - Fondi Strutturali Europei** - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Avviso pubblico per lo sviluppo del pensiero computazionale, della creatività digitale e delle competenze di

“cittadinanza digitale”, a supporto dell’offerta formativa . “Apprendere con il digitale”-
Progetto autorizzato – Graduatoria definitiva pubblicata il 24/10/2018.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione, come sottolineano le finalità educativo – didattiche presenti nel PTOF, assume una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate e stimola il bilancio critico su quelle già concluse.

Compito peculiare di questo ciclo scolastico è porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva attraverso esperienze che favoriscano forme di cooperazione, di collaborazione e di solidarietà.

Al termine della scuola primaria per le discipline vengono individuati dei traguardi per lo sviluppo delle competenze che rappresentano riferimenti per gli insegnanti e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.

Nell'attività didattica sono oggetto di valutazione periodica e annuale:

- gli obiettivi di apprendimento prefissati dai docenti nell'ambito della programmazione annuale;
- l'atteggiamento dell'alunno in ordine al grado di interesse e di partecipazione alle attività didattiche, all'impegno e alla capacità di relazionarsi con gli altri.

Per gli alunni diversamente abili è prevista una programmazione individualizzata (P.E.I.) in base alle loro potenzialità ed esigenze, con obiettivi specifici sia di tipo educativo che didattico.

L'art. 3 della legge 169 del 30 ottobre 2008, ha introdotto la valutazione degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite (al termine della quinta classe), con l'attribuzione di voti espressi in decimi affiancata da un giudizio analitico sul livello globale di maturazione dell'alunno.

Il D.M. 742 del 3/10/2017(Finalità della certificazione delle competenze), definisce tempi e modalità di compilazione della certificazione e introduce un modello nazionale di certificazione al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione: un compito carico di responsabilità

La valutazione costituisce un momento importante nel processo di insegnamento-apprendimento, grazie al quale lo studente deve ricevere una informazione accurata circa i punti forti e i punti deboli del suo apprendimento.

Valutazione diagnostica

Le prove d'ingresso, utilizzate all'inizio dell'anno scolastico servono per valutare capacità e conoscenze, risorse disponibili e lacune di ogni singolo allievo al fine di adeguare la programmazione e predisporre eventuali interventi differenziati.



Valutazione formativa

Accompagna l'intero processo d'insegnamento-apprendimento e agisce nel doppio versante dello studente e dell'insegnante, infatti offre:

- all'allievo la misura dei progressi compiuti e degli obiettivi ancora da raggiungere
- all'insegnante la possibilità di verificare l'efficacia e la validità delle proprie strategie didattiche.



Valutazione sommativa

Serve a verificare quali competenze sono state raggiunte rispetto agli obiettivi programmati.

VALUTAZIONE DEL COMPORAMENTO

D.P.R. 22 Giugno 2009, n.122 art. 3/2

http://www.istruzione.it/esame_di_stato/Primo_Ciclo/normativa/allegati/dpr122_2009.pdf

Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169.

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62

<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2017/05/16/17G00070/sg>

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00070) (GU n.112 del 16-5-2017 - Suppl. Ordinario n. 23)

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE E DEL COMPORAMENTO

Vedi allegato al PTOF: “Valutazione Scuola Primaria e Secondaria di primo grado”

3. *Pareri e proposte degli stakeholders*

Il Dirigente, al fine di predisporre il Piano, promuove rapporti con gli Enti locali, realtà istituzionali, culturali e sociali, associazioni del territorio.

In questa fase sono state esaminate e accolte le proposte pervenute dall'Istituto di Ortofonia (IDO):

- **Progetto per la prevenzione del disagio e dei comportamenti a rischio di devianza**
- **Progetto sulla plusdotazione cognitiva**

4. *Flessibilità didattica e organizzativa*

La realizzazione del curricolo della scuola viene perseguita mediante forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa, in particolare attraverso gruppi di livello per l'attuazione di una didattica personalizzata e individualizzata, attività di recupero e/o potenziamento in orario curricolare e/o extracurricolare, didattica laboratoriale.

5. *Priorità, traguardi, obiettivi di processo*

Come ormai noto, secondo quanto definito nella Direttiva n.11 del 18/09/2014, a partire dal corrente anno scolastico tutte le scuole sono coinvolte nel processo di autovalutazione con l'elaborazione finale del Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Attualmente il **RAV** dell'Istituto è consultabile *sul portale del Ministero, accedendo attraverso Scuole in Chiaro e digitando il nome della scuola.*

L'autovalutazione, prima fase del procedimento di valutazione, è un percorso di riflessione interno ad ogni scuola autonoma finalizzato ad individuare concrete piste di miglioramento, grazie alle informazioni qualificate di cui ogni istituzione scolastica dispone. Ogni scuola è chiamata ad analizzare se stessa, a riflettere sulla qualità della propria offerta formativa e a misurare la propria efficacia ed efficienza. Tale percorso va considerato come uno stimolo alla riflessione continua, con il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica, sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto nell'anno scolastico di riferimento. (Vedi *Piano di Miglioramento*)

Individuazione degli obiettivi formativi prioritari per la scelta di tutte le attività didattiche e dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa

“Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità, nonché' in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari”(art.1 comma 7 Legge 107/2015)

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati.
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale
- Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti.
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni
- Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di studenti per classe
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

Individuazione delle priorità

Come previsto dalla legge 107/15 che ha introdotto la dotazione organica per il potenziamento finalizzata alla programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, ogni scuola deve individuare delle priorità d'intervento per il raggiungimento degli obiettivi formativi che ovviamente non possono prescindere da quanto formulato nel RAV dell'istituto.

Inoltre l'individuazione delle priorità non può non tenere conto degli esiti delle prove standardizzate (INVALSI).

Le modalità con cui si intendono raggiungere gli obiettivi prefissati e descritti nel RAV sono:

1. intensificare le azioni di continuità tra primaria e secondaria, per ridurre la difficoltà nel passaggio alla secondaria.
2. Rendere più omogenee tra i vari team e consigli di classe le metodologie didattiche, per ridurre la variabilità dei risultati Invalsi (specialmente nella scuola primaria); condividere efficacemente i criteri di valutazione di tutte le discipline.
3. Migliorare le azioni di alfabetizzazione per stranieri, con l'uso anche intensivo di tecnologie multimediali.
4. Progettare e porre in atto azioni di valorizzazione delle eccellenze.
5. Raccogliere dati quanto più possibile esaustivi circa le competenze e i curricula del personale scolastico, organizzandoli in un archivio informatizzato.

Ampliamento dell'offerta formativa

Le attività curriculari vengono integrate con progetti e interventi educativi che completano e arricchiscono l'offerta formativa, offrono la possibilità di incontro con nuovi ambienti di apprendimento e costituiscono occasioni formative di apertura al territorio e alle sue risorse. Taluni sono comuni a tutto l'Istituto, altri sono differenziati per plesso e/o per ciclo. Alcuni vengono attuati in orario curricolare altri in orario extracurricolare.

I progetti da attivarsi in orario extrascolastico possono essere oggetto di revisione annuale.

Attività in orario extrascolastico finanziate con il F.I.S.

<p>CORSO DI DISEGNO SU FOGLIO QUADRETTATO</p> <p>Scuola Primaria Destinatari Alunni classi prime e seconde</p>	<p><i>Obiettivi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i principali concetti topologici. • Rappresentare linee orizzontali, verticali e oblique. • Riconoscere le principali forme geometriche • Consolidare le abilità numeriche. • Riconoscere e rappresentare simmetrie nei disegni <p>Gli alunni verranno guidati nell'esecuzione di cornicette/greche e disegni su foglio quadrettato con difficoltà crescente. La difficoltà esecutiva potrà essere quindi molto diversa a seconda della complessità del disegno e della quantità di forme e colori impiegati (presentato aggiornamento ore Collegio del Docenti del 24/10/2018)</p>
<p>PITTURA SU VETRO</p> <p>Scuola Primaria Destinatari Alunni classi quarte e quinte</p>	<p><i>Obiettivi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziare la motricità fine • Sviluppare le capacità creative attraverso linguaggi non verbali: iconico- pittorico- manipolativo <p>Gli alunni potranno apprendere le tecniche di base della pittura su vetro.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Disegno su lastra di vetro con pasta di piombo • Applicazione del colore • Rifinitura <p>(presentato aggiornamento ore Collegio del Docenti del 24/10/2018)</p>
<p>CORSO D'ITALIANO L2 PER ALUNNI STRANIERI</p> <p>Scuola Primaria Destinatari Alunni di tutte le classi</p>	<p>Ob. generali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire e sviluppare la conoscenza della lingua italiana • Favorire positivamente l'inserimento e l'integrazione scolastica <p>Ob. specifici</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il processo di apprendimento della lingua italiana come mezzo di comunicazione, conoscenza e scambio culturale • Utilizzare la comunicazione verbale e scritta per l'espressione dei bisogni e dei vissuti quotidiani • Arricchire il vocabolario di base dei singoli alunni • Acquisire la lettura e la scrittura secondo le regole ortofoniche della lingua italiana • Promuovere l'apprendimento della lingua italiana come strumento per gli altri apprendimenti <p>Attività per gruppi di livello in orario extrascolastico. Il docente adotterà un sistema modulare, adeguandolo alle situazioni diverse che si presenteranno. Le lezioni verranno condotte alternando diversi tipi di</p>

	<p>attività e diversi mezzi di comunicazione: brevi lezioni frontali, conversazione libera, conversazione guidata, letture, esercizi scritti, utilizzo. Attività mirate a favorire la collaborazione scuola- famiglia al fine di facilitare l'accoglienza e la socializzazione.</p>
<p style="text-align: center;">GIORNALINO ON-LINE</p> <p style="text-align: center;">Destinatari</p> <p>Alunni classi quinte Primaria Alunni classi seconde e terze secondaria di primo grado</p>	<p><i>Obiettivi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Comporre articoli che rispondano alle caratteristiche del giornalismo di cronaca • Saper fare una ricerca finalizzata • Acquisire una conoscenza adeguata della lingua italiana. • Saper lavorare in gruppo responsabilmente, tenendo conto delle esigenze altrui, collaborando attivamente per il raggiungimento di un obiettivo comune. • Sapersi riconoscere nell'identità di una scuola condivisa.. • Favorire la motivazione alla ricerca e all'approfondimento su varie tematiche. • Favorire lo sviluppo di una competenza linguistica e comunicativa attraverso l'uso integrato del codice verbale e del codice iconico - grafico. <p>L'attività consiste nella realizzazione di un giornalino multimediale per la pubblicazione su internet .</p> <p>Il giornalino è un documento finalizzato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a favorire la conoscenza delle attività svolte dalla comunità scolastica all'ambiente esterno - a suscitare la curiosità dei ragazzi alla lettura sul sito e all'interazione on-line tramite il blog. - a suscitare la motivazione a produrre testi e all'uso del computer. <p>La redazione centrale si incontrerà periodicamente il pomeriggio per la selezione degli articoli e per la scelta dell'impaginazione. Un gruppo di ragazzi con un insegnante si preoccuperanno della pubblicazione sul web.</p>
<p style="text-align: center;">RECITANDO E CANTANDO</p> <p style="text-align: center;">Scuola Primaria Destinatari</p> <p>Alunni di tutte le classi della Scuola Primaria</p>	<p><i>Obiettivi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la capacità di comunicare attraverso linguaggi diversi • Potenziare la capacità di mettersi in relazione e collaborare • Scoprire e sviluppare le potenzialità creative attraverso percorsi atti a sviluppare la fantasia e l'espressività attraverso il gesto, la voce, ecc. • Favorire l'aspetto pedagogico del teatro nel rappresentare sistemi di vita e valori di tutte le culture <p>Verrà attuato un percorso che coinvolgerà il gesto, il movimento, la vocalità, la musica e la drammatizzazione alla fine del quale verrà realizzata una rappresentazione scenica. I docenti utilizzeranno <u>l'orario curricolare per le attività di laboratorio</u>, mentre <u>le prove generali e la rappresentazione finale</u> sono previste <u>in orario extrascolastico</u></p>
<p style="text-align: center;">A SCUOLA CON BEE BOT</p> <p style="text-align: center;">Scuola Primaria Destinatari: alunni classi prime</p>	<p><i>Obiettivi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare il pensiero procedurale • Eseguire e rappresentare un percorso orientandosi attraverso i punti di riferimento, utilizzando indicatori topologici • Individuare strategie per contare e sviluppare la logica apprendere le basi

<p>e seconde</p>	<p>dei linguaggi di programmazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Programmare il movimento di un robot su un percorso strutturato • Utilizzare un software specifico <p>Il laboratorio prevede l'utilizzo di un piccolo robot a forma di ape, che si muove in uno spazio percettivo strutturato e consente al bambino di "manipolare" la situazione problematica pervenendo alla sua soluzione in modo intuitivo e un software i cui elementi sono in grado di richiamare l'esperienza manipolativa attraverso icone facilmente riconducibili ad azioni concrete, l'uso di semplici linguaggi di programmazione testuali.</p> <p>I bambini verranno avviati alla scoperta dei diversi movimenti che il piccolo robot può compiere, dei tasti che ne consentono l'inserimento in memoria e del significato di "sequenza di istruzioni", attività che agevola un primo approccio con due concetti fondamentali: quello di "procedura" e quello di "algoritmo". Procederanno nella scoperta di occasioni di nuovi ambiti di conoscenza con la mediazione del docente. L'errore sarà un elemento fondamentale nel processo di apprendimento in quanto solleciterà atteggiamenti di riflessione e analisi delle situazioni in cui l'errore stesso ha impedito il raggiungimento dell'obiettivo e l'apprendimento generato dall'errore verrà interiorizzato e correlato con le conoscenze pregresse, generando una vera e propria competenza, trasferibile in altri contesti operativi.</p> <p>Contenuti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricostruzione della logica di scelta e dei percorsi tra le alternative - Funzionamento delle "apette robot" - Programmazione del robot - Utilizzo del software
<p>PROGETTO LOGO</p> <p><i>Progetto per lo sviluppo delle competenze di informatica metacognitiva e pensiero procedurale</i></p> <p>Destinatari Alumni classi quinte Primaria Alumni classi prime secondaria di primo grado</p>	<p>Il progetto è finalizzato all'avvio di un processo di apprendimento che fornisca strumenti e "attrezzi mentali" per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la memoria procedurale; • Migliorare le capacità intuitive e di organizzazione delle idee; • Sviluppare la capacità di ricercare soluzioni (Problem Solving); • Sviluppare la capacità della mente di riflettere su se stessa e sui processi che è in grado di innescare quando si trova ad affrontare una nuova conoscenza (metacognizione). <p>Obiettivi specifici</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Saper realizzare il diagramma di flusso di una azione 2. Acquisire il concetto di algoritmo 3. Risolvere problemi molto semplici in un linguaggio formale usando percorsi. 4. Comprendere e usare linguaggi logici, semplici procedure informatiche e alberi di decisione. 5. Saper definire algoritmi di semplici procedure (situazioni reali, ordinamento, calcolo, ragionamento logico matematico). 6. Scrittura di semplici algoritmi/programmi con l'uso di pseudocodice non formalizzato (secondaria) 7. Esercitazioni logiche, matematiche e geometriche (secondaria). 8. Conoscere il programma LOGO: le caratteristiche della finestra operativa e le funzioni 9. Saper tradurre il diagramma di flusso in istruzioni per la tartaruga (primaria) 10. Utilizzare semplici procedure

	<p>11. Introdurre il concetto di variabile 12. Saper scrivere semplici programmi e utilizzare procedure 13. Comprendere il significato di "istruzioni nidificate"</p> <p>Da un primo approccio con le conoscenze delle teorie fondamentali e un approfondimento sull'utilizzo della rete internet, gli studenti potranno operare con il software LOGOIT.</p> <p><i>Logo</i> è un linguaggio di programmazione che propone un ambiente di sperimentazione geometrica; coinvolge l'allievo rendendolo diretto costruttore di strutture e consentendogli di apprendere operando.</p> <p>Operare in ambiente <i>Logo</i> significa programmare una piccola tartaruga che si muove sullo schermo del computer in risposta ai comandi dati. La tartaruga, come entità geometrica, è caratterizzata dalla posizione nel piano e dall'orientamento. Muovendosi lascia una traccia sullo schermo consentendo così di disegnare qualsiasi figura geometrica se si sa descriverne proceduralmente la costruzione. Pertanto, <i>Logo</i> sviluppa non solo l'apprendimento di una corretta tecnica di programmazione, ma anche l'acquisizione di nozioni e concetti matematici profondi.</p> <p>Il linguaggio <i>Logo</i> favorisce inoltre, il pensiero procedurale e il <i>problem solving</i>, da intendersi rispettivamente come strategia di intervento e come campo applicativo. Tali caratteristiche si fondono in un atteggiamento mentale che è alla base di quel processo di educazione permanente ("imparare ad imparare") da più parti e universalmente ritenuto come "competenza chiave" per il corretto inserimento nell'attuale contesto economico, culturale e sociale del nostro Paese, in linea con gli orientamenti comunitari.</p>
<p style="text-align: center;">UN SALTO NEL CIELO 1</p> <p style="text-align: center;">Scuola Primaria Destinatari Alunni delle classi quinte</p>	<p><i>Obiettivo:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e saper riconoscere i nomi delle principali strutture visibili sulla superficie lunare: cenni sulla loro interpretazione lungo la storia, fino alla scoperta, con Galileo Galilei, della loro reale natura. <p>Le attività di osservazione, scoperta e ricerca verranno effettuate con foto e video con il supporto della LIM.</p> <p>Gli alunni saranno quindi sollecitati a dare una loro opinione sulla presenza delle macchie lunari sulla sua superficie. Scopriranno che era un problema che anche gli antichi si ponevano e a cui hanno cercato di dare risposta. Saranno allora coinvolti ad immaginare di proprio conto e a dare una "forma reale" alle macchie lunari.</p> <p>Una volta messe a confronto le varie interpretazioni venute fuori dalla loro fantasia, apprenderanno che fu grazie all'idea dell'italiano Galileo Galilei, che fu tra i primi a puntare un telescopio sulla Luna, che si cominciò a scoprire la sua reale natura: con il telescopio Galileo ha scoperto che la Luna è simile alla Terra, con tutte le conseguenze che ne venivano fuori. Tali scoperte l'hanno contagiato di uno stupore tale che in pochi giorni ha scritto tutto in un libro, il <i>Sidereus Nuncius</i>, col quale ha condiviso con tutto il mondo le sue scoperte. Verranno quindi proiettati alcuni disegni dell'astronomo pisano.</p> <p>Dopo un'attività sperimentale con materiale povero per ricreare la superficie lunare, gli studenti potranno osservare la Luna direttamente al telescopio.</p> <p>(Presentato aggiornamento ore Collegio del Docenti del 24/10/2018)</p>

<p style="text-align: center;">UN SALTO NEL CIELO 2</p> <p>Scuola Primaria e Secondaria di primo grado Destinatari Alunni di tutte le classi</p>	<p><i>Obiettivo:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Fare esperienza dell'osservazione astronomica del cielo stellato attraverso l'uso del telescopio, perché, apprezzandone la bellezza, si possa ripercorrere alcune tappe fondamentali delle osservazioni fatte da Galileo Galilei. <p>Il progetto consiste in una serata osservativa della durata di 1h e 30m per classe.</p> <p>Il progetto prevede serate osservative libere, dedicate all'osservazione del cielo stellato: ogni alunno potrà osservare con i propri occhi la Luna, stelle doppie e stelle colorate. L'osservazione farà nascere in essi domande a cui si cercherà, in base all'età degli alunni, di trovare la risposta corretta. Il tutto sarà fatto con un particolare riferimento alla vicenda storica di Galileo Galilei.</p> <ul style="list-style-type: none"> Per le classi prime e seconde della scuola primaria, l'attenzione sarà rivolta soprattutto alla Luna; Per le classi terze, quarte e quinte della scuola primaria, l'attenzione si potrà allargare ai colori delle stelle. Per le classi di scuola secondaria di primo grado, l'attenzione si potrà allargare ai pianeti Urano e Nettuno visibili in quel periodo e agli ammassi stellari. <p>Verrà utilizzata la LIM per visionare foto e video tematici.</p>
<p style="text-align: center;">RECUPERO DI ITALIANO</p> <p>Scuola Secondaria di primo grado Destinatari Alunni di tutte le classi</p>	<p>Il progetto mira al recupero delle lacune evidenziate nel primo periodo dell'anno scolastico.</p> <p>Verranno organizzati gruppi di classi parallele che potranno seguire corsi di recupero mirati alle proprie necessità.</p> <p>Gli alunni partecipanti verranno segnalati dai vari Consigli di Classe.</p>
<p style="text-align: center;">RECUPERO DI MATEMATICA</p> <p>Scuola Secondaria di primo grado Destinatari Alunni di tutte le classi</p>	<p>Il progetto mira al recupero delle lacune evidenziate nel primo periodo dell'anno scolastico.</p> <p>Verranno organizzati gruppi di classi parallele che potranno seguire corsi di recupero mirati alle proprie necessità.</p> <p>Gli alunni partecipanti verranno segnalati dai vari Consigli di Classe.</p> <p>L'attività verrà proposta facendo leva sulla motivazione, l'argomento verrà proposto in forma problematica per fornire una panoramica di contenuti allo scopo di incuriosire i ragazzi e far comprendere che la matematica non è una scienza astratta ma un mezzo utile per affrontare problemi derivanti da situazioni concrete</p>
<p style="text-align: center;">RECUPERO DI INGLESE</p> <p>Scuola Secondaria di primo grado Destinatari Alunni di tutte le classi</p>	<p>Il progetto mira al recupero delle lacune evidenziate nel primo periodo dell'anno scolastico.</p> <p>Verranno creati gruppi di alunni per classi parallele, in modo che possano seguire corsi di recupero mirati alle proprie necessità</p>

<p>RECUPERO DI FRANCESE</p> <p>Scuola Secondaria di primo grado Destinatari Alunni di tutte le classi</p>	<p>Il corso è indirizzato agli alunni che nel corso dell'anno scolastico hanno dimostrato difficoltà nel raggiungere gli obiettivi previsti.</p> <p>Il corso si svolgerà nel mese di maggio 2016 per gli alunni delle classi terze e nel mese di settembre 2016 per gli alunni delle classi prime e seconde</p>
<p>CORSO D'ITALIANO L2 PER ALUNNI STRANIERI</p> <p>Scuola Secondaria di primo grado Destinatari Alunni di tutte le classi</p>	<p>L'obiettivo generale e prioritario dell'intervento, secondo quanto stabilito nel portfolio europeo delle lingue (livello A1/A2-B1/B2), consiste nel mettere in grado gli studenti di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • capire frasi ed espressioni usate frequentemente e di senso immediato (es.: informazioni sulla propria persona, sull'ambiente circostante...); • comunicare in situazioni abituali che comportano uno scambio di informazioni semplice e diretto su temi e attività familiari e scolastiche; • descrivere, con l'ausilio di mezzi linguistici semplici, la propria provenienza e formazione e i fatti relazionati ai bisogni immediati; • fornire agli studenti le situazioni e gli stimoli comunicativi per mettere alla prova la propria capacità espressiva, rafforzandone l'autostima e quindi la motivazione a migliorare; • svolgere una funzione di coordinamento degli stimoli linguistici che gli studenti ricevono al di fuori del corso, sia nel contesto sociale individuale, sia nello svolgimento delle lezioni normali, in modo che la molteplicità degli stessi non ingeneri confusione, ma contribuisca piuttosto a formare una competenza salda ed articolata. A tale fine è prevista una costante collaborazione, con scambio di materiali, fra l'insegnante del corso e i rispettivi Consigli di Classe.
<p>ARTISTA DIGITALE</p> <p>Scuola Secondaria di primo grado Destinatari Alunni di tutte le classi</p>	<p>Il progetto è finalizzato all'acquisizione delle competenze di base per la creazione, l'elaborazione e la gestione delle immagini digitali.</p> <p><i>Obiettivi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire le tecniche di base per realizzazioni grafiche e disegni (vettoriali e bitmap) • Acquisire le tecniche di base per procurarsi immagini adeguate al tipo di esperienza didattica • Acquisire le tecniche di base per elaborare ed ottimizzare le immagini create e/o acquisite. • Acquisire le tecniche di base per archiviare ed indicizzare grandi quantità di immagini • Acquisire le tecniche di base per impaginare, stampare, pubblicare le immagini.
<p>PROGETTO CERTIFICAZIONE DELF</p> <p>Scuola Secondaria di primo grado Destinatari Alunni di tutte le classi</p>	<p>Il corso deve intendersi come potenziamento delle abilità e delle competenze già acquisite durante le lezioni curriculari.</p> <p>Le lezioni avranno luogo nel corso del secondo quadrimestre.</p> <p>L'iscrizione all'esame prevede un costo per le famiglie.</p>
<p>CORSO DI AVVIAMENTO ALLO STUDIO DEL</p>	<p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il rapporto di derivazione dell'italiano dal latino e far riflettere sull'origine della nostra lingua.

<p style="text-align: center;">LATINO</p> <p>Scuola Secondaria di primo grado Destinatari: alunni della classi terze</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere l'etimologia di alcune parole italiane • Confrontare le principali strutture morfosintattiche italiane con quelle latine. • Apprendere gli elementi basilari della lingua latina. • Tradurre dal latino frasi e brani semplici. <p>Le attività proposte si raccorderanno, attraverso momenti di ripasso e potenziamento, agli argomenti e ai contenuti di grammatica italiana, in particolar modo alle parti del discorso e all'analisi logica.</p> <p>Si alterneranno lezioni frontali e lezioni dialogate, lavori individuali e lavori di gruppo sotto forma di gioco, esercizi alla lavagna e lavori di sintesi.</p> <p>Si lavorerà sul concetto di evoluzione della lingua (principali mutamenti fonetici e morfosintattici dal latino all'italiano) e si porrà attenzione ai seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Regole della corretta pronuncia: lettura di vocaboli, frasi e brani semplici in latino. • Regole della flessione dei nomi e degli aggettivi (e loro concordanza) : caratteristiche della prima e della seconda declinazione e aggettivi della prima classe. • Coniugazione dei tempi e modi verbali latini (verbo SUM, presente e imperfetto indicativo delle quattro coniugazioni attive). • Analisi di nomi e delle voci verbali studiate • Traduzioni (soprattutto dal latino) di vocaboli, verbi, frasi e semplici frasi con i contenuti studiati.
<p style="text-align: center;">FLASH MATH</p> <p>Scuola Secondaria di primo grado Destinatari: alunni della classi seconde e terze</p>	<p>L'obiettivo principale è il recuperare nell'immediato le difficoltà di comprensione e le lacune relative agli argomenti trattati durante la settimana o dell'ultimo mese, soprattutto di quegli alunni che presentano ritmi d'apprendimento lenti, atteggiamenti ostativi, che spesso producono l'insuccesso scolastico. Questo anche per agevolare le famiglie in particolare condizioni di disagio economico e socio-culturale.</p> <p>Lo sportello permetterà inoltre di :</p> <ul style="list-style-type: none"> • acquisire un metodo di studio razionale, autonomo e più produttivo • motivare lo studio per i risultati immediati che gli alunni potranno raggiungere • sviluppare e consolidare le capacità logico-operative <p>Descrizione attività</p> <p>Lo sportello funzionerà nel modo che segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • data di avvio: 1 ottobre 2016 al 20 dicembre 2016 • apertura dello sportello: due volte a settimana un'ora (una per le seconde e una per le terze) con orario da concordare per un totale di 20 ore a plesso distribuite in dieci settimane • ambiente dedicato allo sportello aula di scienze per Carotenuto e vicepresidenza per Scartazzini • ogni alunno sarà ricevuto per 20 minuti, per un totale di massimo 3 alunni per volta della stessa classe; • prenotazione dello sportello tramite un registrino che verrà collocato in portineria • se un docente di matematica manda un alunno allo sportello durante una sua ora, non vi sono problemi di sorta: il docente decide in autonomia l'invio dell'alunno; • ovviamente sarà possibile, che durante le ore di sportello l'alunno non abbia matematica ma altre materie; in tali casi il docente di matematica –

	<p>che avverte la necessità di utilizzo dello sportello chiederà al docente che è in classe in tale ora il consenso all'uscita dell'alunno (verranno predisposti delle autorizzazioni scritte d'uscita dalla classe)</p> <ul style="list-style-type: none"> • per ottimizzare i tempi e per consentire interventi mirati, è molto opportuno che i docenti di matematica che mandano i ragazzi allo sportello indichino agli studenti l'argomento da trattare •
<p>PRONTO INTERVENTO ITALIANO</p> <p>Scuola Secondaria di primo grado Destinatari: classi seconde e terze del plesso Carotenuto</p>	<p>L'obiettivo principale è recuperare nell'immediato le difficoltà di comprensione e le lacune relative agli argomenti trattati durante la settimana o nell'ultimo mese. E' destinato soprattutto agli alunni che hanno lenti ritmi di apprendimento o atteggiamenti non produttivi che conducono spesso all'insuccesso scolastico. Ciò sarebbe particolarmente utile per le famiglie in condizioni di disagio economico e socio-culturale.</p> <p>Lo sportello cercherà di fare acquisire un metodo di studio autonomo, motivare lo studio grazie ai risultati immediati che gli alunni potranno raggiungere ed infine sviluppare e consolidare le conoscenze grammaticali e di comprensione del testo.</p> <p>Ogni alunno sarà ricevuto per 20 minuti, per un totale di massimo tre alunni per volta della stessa classe.</p> <p>Prenotazione dello sportello:</p> <ul style="list-style-type: none"> - In portineria ci sarà un registro sul quale gli alunni potranno iscriversi. <p>Qualora si verifici che le ore di sportello non coincidano con quelle del docente di lettere sarà cura di quest'ultimo chiedere al collega che è in classe il consenso all'uscita dell'alunno. A tale scopo verranno predisposte apposite autorizzazioni scritte.</p> <p>E' opportuno che i docenti di lettere indichino ai ragazzi o ai colleghi dello sportello, l'argomento da trattare.</p>
<p>LABORATORIO DI SCRITTURA DIGITALE</p> <p>Scuola Secondaria di primo grado Destinatari: alunni classi prime e seconde</p>	<p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper svolgere interviste e piccoli sondaggi. - Acquisire una conoscenza adeguata della lingua italiana. - Saper lavorare in gruppo responsabilmente, tenendo conto delle esigenze altrui, collaborando attivamente per il raggiungimento di un obiettivo comune. - Sapersi riconoscere nell'identità di una scuola condivisa. - Superare la dicotomia inerente le due anime dell'Istituto. - Motivare gli alunni ad un uso intenzionale della lingua scritta finalizzato alla trattazione di tematiche a loro vicine. - Favorire la motivazione alla ricerca e all'approfondimento su varie tematiche. - Favorire lo sviluppo di una competenza linguistica e comunicativa attraverso l'uso integrato del codice verbale e del codice iconico - grafico. - Attivare la collaborazione tra alunni attraverso lo scambio d'informazioni per posta elettronica o cartelle internet- condivise - Comprendere la diversa funzione dei mezzi di comunicazione. - Usare il computer, scanner e fotocopiatrice a scopo didattico. - Saper organizzare e pubblicare un lavoro su internet (il giornale sarà pubblicato ed aggiornato sul sito della scuola) <p>L'attività consiste nella partecipazione alla redazione del giornalino on-line della scuola (vedi pag.27).</p> <p>Per gli studenti con DSA il laboratorio del giornalino costituisce un ambiente di lavoro ideale: I ragazzi hanno accesso ai contenuti con la</p>

	<p>navigazione su internet, possono servirsi dello strumento copia e incolla, possono scrivere utilizzando l'editor di testo e usufruire del correttore automatico per superare le difficoltà nella scrittura. Per coloro che hanno difficoltà nella lettura, l'accesso ad audiolibri, filmati e interviste fornisce la possibilità di superamento dello stress dovuto alla difficoltà stessa. La didattica sarà di tipo laboratoriale.</p>
<p>POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE CERTIFICAZIONE KET (KEY ENGLISH TEST) FOR SCHOOLS</p> <p>Scuola Secondaria di primo grado Destinatari Alunni classi seconde e terze che abbiano conseguito una buona valutazione in lingua inglese</p>	<p><i>Obiettivi</i> Secondo la programmazione didattica proposta dal testo specifico per la preparazione all'esame di certificazione Cambridge Ket for Schools. Verranno approfonditi argomenti legati alla famiglia, al tempo libero, all'alimentazione alla vita scolastica, alle mete turistiche, alla salute, alla tecnologia e alle attività preferite dai giovani. Per raggiungere le competenze attese per il conseguimento del livello A2 del CEFR, verranno approfondite le conoscenze lessicali e potenziate le abilità di reading, writing, listening e speaking.</p> <p>STRUMENTI, VERIFICA E VALUTAZIONE Gli studenti dovranno acquistare il testo "Compact Key for Schools (Student's Book * Workbook)" specifico per la preparazione all'esame. Alla fine del corso verrà somministrato un test di simulazione dell'esame Ket, gli alunni che avranno raggiunto un livello di preparazione adeguato potranno candidarsi per sostenere l'esame di certificazione Cambridge. L'esame si svolgerà in una sede esterna ed il pagamento sarà effettuato direttamente dalle famiglie. Il dettaglio dei contenuti dell'esame sarà fornito agli interessati al momento del corso.</p>
<p>POTENZIAMENTO ATTIVITÀ DI PREPARAZIONE DELLE ECCELLENZE ALLE XVII OLIMPIADI DI ASTRONOMIA</p> <p>Scuola Secondaria di primo grado Destinatari Alunni classi terze</p>	<p><i>Obiettivi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Attivare strategie educative che suscitino curiosità, interesse e stimolino la volontà di apprendere, favorendo il successo formativo. • Fornire agli studenti un bagaglio di conoscenze scientifiche ed epistemologiche adeguate • Avvicinare gli studenti alla natura e avviarli alla comprensione del metodo scientifico • Passare dalla teoria alla sperimentazione scientifica attraverso l'osservazione dei fenomeni astronomici • Introdurre leggi fisiche fondamentali ed un semplice apparato matematico per la formazione del cittadino e lo sviluppo di nuove conoscenze <p>Il progetto si pone l'obiettivo di stimolare l'interesse per lo studio delle discipline scientifiche, in particolare dell'Astronomia e dell'Astrofisica, ed è diretto alle eccellenze delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado.</p> <p>Lo studio della Terra e dell'Universo esercita molto spesso un fascino ed un'attrazione particolari, per questo risulta molto utile per avviare gli studenti allo studio sperimentale delle scienze. Il corso prevede una serie di lezioni pomeridiane di preparazione alla prova pre-selettiva delle prossime Olimpiadi Italiane di Astronomia, bandite dalla Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per la Valutazione del Sistema Nazionale d'Istruzione del MIUR (Ufficio 1), in collaborazione con la Società Astronomica Italiana (SAIt) e con l'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) che si svolgeranno in tre fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Preselezione

- Gara Interregionale
- Finale Nazionale

Attività e progetti in orario curricolare

<p style="text-align: center;">UN LIBRO PER AMICO</p> <p style="text-align: center;">Scuola Primaria Plesso Malafede 2 Via Gherardi</p>	<p><i>Obiettivi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Scoprire il piacere della lettura e trovare nel libro un amico per il tempo libero • Familiarizzare con il mondo dei libri: guardare, toccare, sfogliare, leggere autonomamente • Leggere ad alta voce per sé e per gli altri <p>Organizzazione dei prestiti e laboratorio di lettura. Riordino della biblioteca e catalogazione dei libri Attività di lettura animata e ad alta voce.</p>
<p style="text-align: center;">LA NOSTRA BIBLIOTECA</p> <p style="text-align: center;">Scuola Primaria Plesso Malafede Via De Lullo</p>	<p>Obiettivo principale del progetto è quello di organizzare la biblioteca come:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio di lettura • Centro di apprendimento • Centro di aggregazione <p>Vuole inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • favorire l'accettazione e il rispetto per le culture, considerate fonte di arricchimento. • Educare all'ascolto alla comunicazione • Sollecitare nei bambini il desiderio di leggere <p>Tra le attività previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Letture animate, letture a voce alta, reading • Incontro con esperti esterni • Visita alla biblioteca di quartiere <p>Organizzazione dei prestiti, aggiornamento della catalogazione dei libri</p>
<p style="text-align: center;">PROGETTO BIBLIOTECA E SUSSIDI DIDATTICI</p> <p style="text-align: center;">Plesso La Crociera Destinatari: tutte le classi del plesso</p>	<p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scoprire il piacere della lettura e trovare nel libro un amico per il tempo libero • Leggere ad alta voce per sé e per gli altri <p>Descrizione attività</p> <p><u>Biblioteca</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Ripristino biblioteca - Organizzazione prestiti - Sostituzione dei libri smarriti <p><u>Sussidi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Inventario del materiale a disposizione - Sistemazione dei sussidi numerati e catalogazione per ambito disciplinare negli appositi armadi - Catalogazione al computer
<p style="text-align: center;">THEATRE IN ENGLISH FOR KIDS</p> <p style="text-align: center;">Scuola Primaria Destinatari: classi quinte</p>	<p>L'incremento delle competenze nella disciplina linguistica dell'inglese avverrà attraverso attività laboratoriali in presenza da tenersi in classe, in orario curricolare da concordare con gli insegnanti di classe. Le tempistiche di somministrazione sono di 1 ora a settimana per ogni classe. Sarà valutata la possibilità di accoppiare qualche classe. Alla fine del corso verrà messa in</p>

<p>dell'istituto</p>	<p>scena uno spettacolo.</p> <p>Le lezioni improntate su role plays e approccio ludico mirano a rendere piacevole e coinvolgente la lezione e allo stesso tempo funzionale al potenziamento di tutte le abilità, ma in particolare dello speaking e del listening, che risultano essere quelle con risultati più deboli (cfr. risultati prove INVALSI: “Nel grado 5, nella prova di ascolto, la percentuale di alunni che non raggiunge il livello previsto (A1) dalle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo d’istruzione. Il corso mira a facilitare l’apprendimento dell’inglese nella scuola primaria, permettendo così a cascata di arrivare alla scuola secondaria con un bagaglio più adeguato.</p>
<p>PROGETTO CONTINUITÀ EDUCATIVA</p> <p>INFANZIA – PRIMARIA- SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p> <p>Destinatari: alunni delle classi ponte</p>	<p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attenuare le difficoltà che si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola • Creare aspettative positive verso l’ingresso nella nuova scuola • Creare momenti di socializzazione • Costruire un itinerario didattico che colleghi le diverse specificità • Scoprire nuovi spazi • Conoscere e collaborare con gli insegnanti • Educare alla solidarietà, all’amicizia, alla condivisione, alla cooperazione. <p>Il progetto prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incontri tra i docenti della scuola dell’infanzia e primaria, primaria e secondaria • Incontri con le docenti referenti per l’orientamento delle scuole del territorio per un confronto su percorsi orientativi e modalità di attuazione degli stessi • Pic-nic della scienza, in collaborazione con l’Università di Tor Vergata • Mostra concorso Una goccia nell’oceano, sul tema della solidarietà • Docenti di scuola secondaria in visita alle classi quinte • Open day • Incontri informativi per la scelta della scuola superiore • Lezione con l’uso della LIM rivolta alle classi quinte e prime scuola secondaria di primo grado • Visita della scuola Secondaria da parte delle classi quinte guidata dai tutor (alumni delle classi terze) • Partecipazione al progetto “Un dono d’amore” • Attività con i bambini della scuola dell’infanzia
<p>PROGETTO ORTO A SCUOLA</p> <p>Scuola Secondaria di primo grado</p> <p>Destinatari Classi plesso Via Carotenuto e plesso Via Scartazzini</p>	<p>Il progetto mira alla sensibilizzazione verso le tematiche ambientali e alla riqualificazione di aree scolastiche non curate. Per gli studenti coltivare costituisce un’esperienza significativa e utile, un recupero della manualità sempre meno esercitata, un incontro con percezioni sensoriali poco allenate. L’osservazione della crescita delle piantine seminate permette di rendersi conto dei tempi biologici. Inoltre si propone di incoraggiare una sana e corretta alimentazione attraverso l’esperienza concreta di due orti didattici (uno per ogni sede).</p>

<p>SOLIDARIETÀ CON CARITAS</p> <p>Destinatari Alunni di tutte le classi dell'istituto, dall'infanzia alla secondaria di primo grado</p>	<p>Il progetto ha il fine di promuovere la sensibilità di alunni e docenti alla solidarietà, al bene comune e al volontariato, per educare all'attenzione e al rispetto dell'altro.</p> <p>Il percorso precede l'intervento educativo di operatori volontari del Centro Caritas di Ostia.</p> <p>Successivamente sarà possibile visitare il Centro Caritas di Ostia che offre un servizio di mensa, ascolto e di alloggio.</p>
<p>UN DONO D'AMORE</p> <p>Destinatari Alunni di Scuola Primaria e Secondaria di primo grado</p>	<p>Finalità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzare alunni e genitori del territorio su cui gravitano le scuole coinvolte • Promuovere una corretta educazione alla solidarietà , intesa come occasione di crescita personale e collettiva • Obiettivi • Fornire una corretta informazione scientifica opportunamente strutturata in funzione dell'età e delle capacità degli alunni coinvolti • Far conoscere le regole e le modalità della donazione del sangue • Far riflettere sul valore sociale della donazione • Promuovere la donazione volontaria e consapevole del sangue <p>“La donazione del sangue” è un atto di profonda solidarietà umana che ha come fine quello di salvare delle vite umane. È un comportamento personale, volontario e gratuito, come indicato anche dal Consiglio Europeo, che fa appello al senso civico ed alla sensibilità di ogni persona che dovrebbe sentirsi chiamata in causa direttamente.</p> <p>Il nostro Istituto, negli anni precedenti, ha partecipato attivamente alle campagne di sensibilizzazione promosse dall'Associazione Donatori dell'Ospedale Grassi e dallo scorso anno organizza autonomamente una campagna di sensibilizzazione che si conclude con la “Giornata della donazione di sangue” (sede di Via Scartazzini)</p> <p>Gli studenti e le insegnanti saranno invitati a contribuire in modo attivo e creativo. Nella “Giornata della donazione di sangue” potranno anche essere proposte iniziative varie, sul tema (es. lettura delle poesie, magliette con disegno a tema, braccialetti ecc.)</p> <p>Con la collaborazione di volontari dell'Associazione Donatori, si organizzeranno incontri con medici del Centro trasfusionale dell'Ospedale G.B. Grassi di Ostia, per fornire agli studenti una corretta informazione scientifica.</p> <p>Il percorso si concluderà con la “Giornata della donazione di sangue”(mese maggio/giugno).</p>
<p>NULLA DIES SINE LINEA</p> <p>LABORATORIO DI CALLIGRAFIA E SCRITTURA</p> <p>Scuola Primaria Destinatari: alunni classi terze, quarte, quinte</p>	<p>Finalità</p> <p>Ricostruire una condizione di continuità della scrittura, incoraggiando gli allievi a esprimere un pensiero non preordinato.</p> <p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incrementare la pratica della scrittura in corsivo per acquisire capacità tecniche e linguistiche - Ricostruire una condizione di continuità nella scrittura manuale in corsivo - Guidare gli alunni nello svolgimento di varie operazioni strettamente collegate: percepire il segno, trattenerlo nella memoria, riprodurlo utilizzando una o più tecniche delle quali abbiano

<p>Scuola Secondaria di primo grado Destinatari: alunni classi prime</p>	<p>esperienza, avere consapevolezza del supporto che utilizzano (penna, matita...) e saper dosare la pressione, acquisire una correttezza posturale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interiorizzare le operazioni necessarie per scrivere in modo da dedicare una prevalente attenzione alla formulazione del messaggio. <p>Il progetto si svilupperà in orario curricolare.</p>
<p>PROGETTO RECUPERO COGNITIVO ITALIANO/MATEMATICA</p> <p>Scuola Primaria Plesso Malafede Via De Lullo Destinatari alunni di tutte le classi Estendibile agli altri plessi</p>	<p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Colmare le lacune evidenziate per migliorare il processo di apprendimento • Potenziare le capacità di ascolto, comprensione e sintesi dei vari contenuti • Rendere gli alunni capaci di organizzare le conoscenze acquisite e applicarle correttamente • Sviluppare negli alunni la capacità di osservare, confrontare, analizzare, classificare, con una progressiva padronanza dei contenuti proposti, sia nell'area linguistica, che in quella matematica • Far sì che l'alunno sia in grado di apprezzare gli itinerari formativi anche attraverso il lavoro di gruppo. <p>Le attività didattiche riguarderanno le discipline italiano e matematica e verranno presentate in modo gradevole e stimolante.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sollecitazione dell'attenzione, interesse e partecipazione, esercizi guidati di crescente difficoltà, rielaborazione orale e scritta di diversi tipi di testi - Uso di regole grammaticali e convenzioni ortografiche - Attività guidate per potenziare la comprensione e risoluzione di problemi logici - Esercizi di rafforzamento del calcolo - Giochi didattici <p>Per il raggiungimento degli obiettivi verranno applicate modalità di "cooperative learning", didattica laboratoriale, lezioni frontali.</p>
<p>L'ECOMUSEO DEL LITORALE ROMANO</p> <p>Scuola Secondaria di primo grado Destinatari: alunni classi seconde e terze</p>	<p><i>Obiettivi</i></p> <p>Divulgare tra gli alunni la conoscenza della storia del territorio del litorale romano dal punto di vista antropologico, archeologico, naturalistico, storico e ambientale, attraverso il primo sistema eco museale del Lazio.</p> <p>Il progetto precede visite guidate da ricercatori della CRT (Cooperativa Ricerca sul Territorio) che gestisce il polo museale. Le visite avranno una durata di circa due ore (visita spazi interni ed esterni e proiezioni in sala cinema)</p>
<p>GIVE ME FIVE PROGETTO LINGUA INGLESE</p> <p>Scuola dell'Infanzia</p>	<p>Il progetto si basa sull'approccio alla lingua straniera secondo il principio "the sooner,...the better". La prospettiva educativa di questo progetto non è tesa al raggiungimento di una competenza linguistica, ma sarà incentrata sulle abilità di ascolto, comprensione ed appropriazione dei significati. Lo sviluppo del percorso, in forma prettamente ludica, si articolerà con proposte linguistiche legate all'esperienza del bambino con implicazioni operative e di imitazione. Saranno altresì proposti giochi di gruppo, attività manipolative, costruzione di cartelloni, canzoni, filastrocche, schede.</p> <p>Obiettivi di apprendimento (3 e 4 anni)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lavorare serenamente in gruppo durante il lavoro in sezione e i giochi motori

	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipare in modo attento alle proposte - "Listening" ascoltare e saper riprodurre i vocaboli - "Comprehension" comprendere il significato di vocaboli. <p>Obiettivi di apprendimento (5 anni)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lavorare serenamente in gruppo durante il lavoro in sezione e i giochi motori - Partecipare in modo attento alle proposte - "Listening" ascoltare e saper riprodurre i vocaboli - "Comprehension" comprendere il significato di vocaboli - "Remember" ricordare vocaboli, espressioni, filastrocche e canzoni. - "Ask and answer" rispondere e chiedere, dare semplici comandi
--	--

Attività e progetti in orario curricolare ed extracurricolare

<p>PROGETTO SPERIMENTALE INTERDISCIPLINARE ASTRONOMIA</p> <p>Destinatari Alunni di tutto il corso C della Secondaria di primo grado</p>	<p><i>Obiettivi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Attivare strategie educative che suscitino curiosità, interesse e stimolino la volontà di apprendere, favorendo il successo formativo. • Sviluppare un'attitudine interdisciplinare, superare la frammentarietà dei diversi contenuti e riconoscere un'unitarietà della conoscenza • Confrontarsi criticamente con il problema delle fonti • Organizzare e pianificare il lavoro • Sviluppare la capacità di collegare lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo <p>Il progetto avrà durata annuale. I docenti delle varie discipline svolgeranno i vari laboratori in orario curricolare nelle fasi di studio e progettazione, mentre la fase di realizzazione finale verrà svolta in orario pomeridiano, nei giorni di apertura della scuola.</p> <p>Il progetto affronterà il tema dello studio dell'astronomia ed è rivolto alle tre classi del corso C della scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Lo studio della Terra e dell'Universo esercita molto spesso un fascino ed un'attrazione particolari e favorisce l'interdisciplinarietà con la matematica, la geometria e la fisica. Le attività pomeridiane saranno svolte come compiti di realtà di diversa tipologia e differenti livelli a seconda delle abilità e delle competenze dei singoli alunni.</p>
---	--

Nota bene: L'attivazione dei progetti illustrati in questa sezione è subordinata all'erogazione della copertura finanziaria

Progetti promossi e/o finanziati da Enti Esterni

Progetti promossi dall'Assessorato e dal Dipartimento Politiche Educative e Scolastiche del Comune di Roma

Eventuali Progetti proposti dal Comune di Roma, dal M.I.U.R. o da altre istituzioni in corso d'anno, potrebbero essere inseriti in itinere previa approvazione del C.D. e del C.di I.

LIBRIAMOCI

Giornate per la promozione della lettura nelle scuole Scuola Primaria e Secondaria di primo grado

Ogni anno, nel mese di ottobre si svolge **Libriamoci: giornate di lettura nelle scuole**, azione promossa dal **Centro per il libro e la Lettura (MiBACT)** e dalla **Direzione generale per lo studente (MIUR)**. **Quest'iniziativa si propone di avvicinare alla lettura il mondo della scuola, da quella dell'infanzia alle secondarie.**

Il nostro istituto partecipa ogni anno a questa interessante iniziativa. Lo scopo è quello di stimolare il più possibile il piacere della lettura e sensibilizzare bambini e famiglie nei confronti della letteratura per bambini e ragazzi, avvicinandoli ad un mondo che può essere per loro fonte di scoperta, divertimento e stimolo.

Attraverso il potere evocativo della parola i ragazzi potranno vivere avventure fantastiche.

Insegnanti e studenti daranno spazio alla fantasia, dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado, saranno coinvolti in attività di reading, lettura animata, maratone di lettura. Ci saranno inoltre incontri con l'autore e una visita alla biblioteca di quartiere Sandro Onofri di Acilia.

Grazie alla rete verranno reperiti anche libri in formato digitale, potranno inoltre essere condivise le esperienze realizzate in altre scuole grazie al nuovo sito Libriamoci a scuola.

Il dettaglio dell'attività è pubblicato sul sito <http://www.libriamociascuola.it/sl//libriamoci/4-appuntamenti.html>

Progetto: "PREVENZIONE DEL DISAGIO E DEI COMPORTAMENTI A RISCHIO DI DEVIANZA".

Scuola Secondaria di primo grado

Il progetto è stato confermato per l'a.s. 2018/2019

Realizzato da: IdO (Istituto di Ortofonia)

Finanziamento di ROMA CAPITALE

Sede Via Carotenuto, Via Scartazzini

Destinatari: alunni, genitori e docenti

Il progetto in sintesi prevede:

- apertura di uno sportello scolastico a cadenza quindicinale mirato ad accogliere i ragazzi con problematiche inerenti le difficoltà relazionali, il bullismo, l'alcolismo, l'uso di sostanze stupefacenti, la sessualità, le dinamiche familiari, il rapporto con compagni e docenti, la tolleranza e il rispetto degli altri;
- apertura di uno sportello su appuntamento per i genitori che desiderassero avere un confronto rispetto a tematiche inerenti i propri figli;
- possibilità di usufruire dello sportello per i docenti che lo richiedessero su tematiche riguardanti gli alunni;
- somministrazione questionari (in forma anonima e sempre in accordo con il dirigente scolastico) nel corso dell'anno;
- elaborazione e restituzione dei dati raccolti;
- possibilità di interventi in classe sui temi inerenti il progetto su richiesta delle insegnanti;
- attivazione di laboratori/concorsi, concordati con la scuola, di teatro, musica, giornalismo e fotografia, e/o attività sportive;
- sportello d'ascolto sul web tramite il portale messo a disposizione dal sito www.diregiovani.it (sportellodocenti@diregiovani.it; sportellostudenti@diregiovani.it) con personale esperto disponibile per i ragazzi tra cui anche psicoterapeuti dell'équipe dell'IdO (Istituto di Ortofonia) che rispondono alle domande;
- coinvolgimento dei giovani in attività creative sul portale Diregiovani.it: (giornali, video, spot ecc.)

Per la realizzazione del progetto è prevista:

- attività di formazione per l'équipe;
- supervisione e coordinamento delle attività;

- realizzazione di locandine e/o brochure esplicative;
- somministrazione di questionari e materiale idoneo alle finalità del progetto.

PROGETTO S.T.I.M.A.: PERCORSO INTEGRATO DI VALORIZZAZIONE DEL TALENTO SCIENTIFICO, ARTISTICO, EMOTIVO E MOTIVAZIONALE.



Dall'anno scolastico 2016-2017 l' I.C. Via Carotenuto 30 di Roma è coinvolto in qualità di capofila, nella promozione del [Progetto di Ricerca S.T.I.M.A.: percorso integrato di valorizzazione del talento scientifico, artistico, emotivo e motivazionale.](#)

Il progetto è rivolto alle Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di Primo Grado ed è stato attivato dal Laboratorio Italiano di Ricerca e Intervento sullo Sviluppo del Potenziale, del Talento e della Plusdotazione dell'Università di Pavia.

Attraverso gli incontri di formazione con i docenti, la valutazione delle aree STIMA negli alunni e la messa in atto delle unità didattiche STIMA, il progetto si propone di potenziare le conoscenze tecniche/artistiche ed emotive/motivazionali degli studenti attraverso un modello di didattica inclusiva ed integrata.

Partendo da un modello metodologico e didattico nato negli Stati Uniti negli anni '90, S.T.I.M.A. si propone di diffondere all'interno dei contesti scolastici alcune pratiche di insegnamento che si integrano alle quelle tradizionali già utilizzate nelle classi e che mirano a potenziare, oltre alle discipline coinvolte nel modello (Scienze, Tecnologie, Ingegneria/Informatica, Matematica, Arte) anche alcune competenze trasversali legate all'area emotivo-motivazionale (Sicurezza, Talento, Intelligenza Emotiva, Motivazione, Autostima). Queste ultime, non solo risultano fondamentali nel campo dell' apprendimento, ma possono essere considerate anche dei potenti fattori protettivi di crescita.

La proposta di un modello didattico interdisciplinare ed integrato permette di lavorare in direzione di un maggiore coinvolgimento degli studenti nelle attività scolastiche, al fine di permettere ad ognuno di sentirsi parte attiva del proprio processo di apprendimento e della propria crescita personale.

La scuola, quindi, non viene più percepita come luogo di semplice trasmissione di informazioni, ma come ambiente nel quale i bambini ed i ragazzi imparano a sviluppare pensiero critico, capacità di problem solving e competenze emotive e sociali che li arricchiranno degli strumenti necessari per poter "essere" oltre che per poter "fare" ed "imparare", così da poter contribuire allo sviluppo armonico ed integrale della persona.

PROGETTO "GIOVANI DOMANI"

Realizzato da IdO (Istituto di Ortofonia)

Destinatari: alunni, genitori e docenti

Il progetto intende potenziare l'offerta formativa, creando buone prassi e favorendo la loro diffusione capillare sul territorio per la prevenzione e il contrasto dei comportamenti lesivi.

Il progetto prevede:

- Apertura di uno sportello scolastico a cadenza settimanale, mirato ad accogliere i ragazzi con problematiche inerenti le difficoltà relazionali, il bullismo, la sessualità, le dinamiche familiari, il rapporto con compagni e docenti, la tolleranza e il rispetto degli altri, l'alimentazione;
- Apertura di uno sportello su appuntamento per i genitori che desiderassero avere un confronto rispetto a tematiche inerenti i propri figli;

- Possibilità di usufruire dello sportello per i docenti che lo richiedessero su tematiche riguardanti gli alunni;
- Somministrazione di questionari (in forma anonima e sempre in accordo con il dirigente scolastico) nel corso dell'anno;
- Elaborazione e restituzione dei dati raccolti;
- Possibilità di interventi in classe sui temi inerenti il progetto, su richiesta degli insegnanti;
- Possibilità di attivazione di laboratori/concorsi, concordati con la scuola, di teatro, musica, giornalismo e fotografia;
- Sportello d'ascolto sul web tramite portale, messo a disposizione dal sito www.diregiovani.it (sportello docenti@diregiovani.it; sportello studenti@diregiovani.it) con personale esperto disponibile per i ragazzi, tra cui psicoterapeuti dell'equipe dell'IdO che rispondono alle domande;
- Coinvolgimento dei giovani in attività creative sul portale Diregiovani.it (giornali, video, spot, ecc.);
- Partecipazione al giornale on-line "La scuola fa notizia" (giornale che riceve contributi a livello nazionale);
- Libero coinvolgimento della scuola a partecipare alle campagne di prevenzione organizzate in collaborazione con il Ministero della Salute e l'Istituto Superiore di Sanità che verranno proposte nel corso dell'anno.

È inoltre previsto uno screening per l'individuazione dei ragazzi plusdotati, ovvero coloro che hanno un potenziale intellettuale al di sopra della media, ma che spesso creano problemi a livello comportamentale perché non vengono riconosciute le loro potenzialità. Lo screening è effettuato in collaborazione con il MIUR e coinvolge anche la scuola primaria.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE E PREVENZIONE AL CYBERBULLISMO

Destinatari: studenti di scuola primaria e secondaria di primo grado, docenti, genitori

Il progetto, nasce dalla necessità di promuovere una riflessione sulle tematiche della sicurezza on-line e favorire l'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, per garantire un uso consapevole e corretto della rete attraverso la costruzione di strategie finalizzate a rendere internet un luogo più sicuro.

Verranno proposte delle azioni coordinate con l'obiettivo di orientare preadolescenti e adolescenti verso un comportamento consapevole e responsabile nell'utilizzo dei social media e della rete internet in generale, nell'ottica della costruzione della cittadinanza digitale e della prevenzione del fenomeno del cyberbullismo. In particolare, verrà proposto uno spettacolo teatrale (inserito nel progetto "Generazioni connesse", coordinato dal MIUR con la collaborazione della Polizia Postale e delle Comunicazioni, Telefono Azzurro, Movimento a difesa del cittadino), dal titolo "Condividi ?" presentato dalla compagnia Teatro in Movimento (classi quinte della scuola primaria e le classi prime della scuola secondaria di I grado).

Per le classi seconde e terze della scuola secondaria di I grado, la Polizia di Stato di Roma Lido terrà tre incontri in forma di dialogo aperto con gli operatori e l'ausilio di presentazioni grafiche e filmati. E' prevista, inoltre, una formazione specifica rivolta ai docenti e ai genitori con l'obiettivo di uniformare i messaggi di prevenzione e di educazione alla legalità.

SPORT DI CLASSE

Promosso dal MIUR e dal CONI

Destinatari: studenti e docenti di scuola primaria

Edizione 2018/2019

L'edizione 2018/2019 è rivolta alle **classi quarte e quinte delle scuole primarie** d'Italia e prevede, rispetto agli anni precedenti, un incremento delle ore realizzate dal tutor in ogni classe assegnata: 23 ore per ciascuna classe assegnata, ripartite in 22 ore di copresenza con il docente titolare della classe (1 ora a settimana) e 1 ora per attività trasversali, da svolgersi nel periodo tra gennaio e giugno..

L'obiettivo è la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria, per le sue valenze trasversali, per la promozione di stili di vita corretti e salutari, favorire lo star bene con se stessi e con gli altri, nell'ottica dell'inclusione sociale, in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'Istruzione del 2012.

La partecipazione al progetto implica la realizzazione di tutte le attività ad esso connesse:

- l'insegnamento dell'educazione fisica per due ore a settimana, impartite dal docente di classe, di cui un'ora di affiancamento del Tutor Sportivo Scolastico
- inserimento della figura del Tutor Sportivo Scolastico all'interno del Centro Sportivo Scolastico per la scuola primaria, come supporto dell'Istituzione scolastica
- l'affiancamento del Tutor sportivo al docente di classe per un'ora a settimana, durante le lezioni di Educazione fisica e realizzazione delle altre attività trasversali previste dal progetto
- piano di informazione/formazione del Tutor sportivo,
- la realizzazione di attività che prevedono l'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali e con disabilità
- la realizzazione del percorso valoriale contestuale alle attività del progetto, avente ad oggetto per l'anno scolastico 2018/2019 il fair play
- l'organizzazione dei Giochi di primavera e di fine anno

Il coordinamento nazionale del progetto è affidato all'Organismo Nazionale per lo Sport a Scuola, composto da rappresentanti del MIUR, del CONI e del CIP e si avvale della collaborazione tecnica di una Commissione didattica scientifica di esperti.

Approfondimenti sul progetto disponibili su www.progettosportdiciasse.it

PROGETTO STELLE DI PERIFERIE

SCUOLE ATTIVE PER L'INCLUSIONE

Coordinato dal Centro Alfredo Rampi ONLUS

Finanziamento: Fondo Contrasto della povertà educativa minorile - Bando Adolescenza 2016

Il progetto nasce con l'obiettivo di contrastare il rischio dispersione scolastica e la marginalità sociale attraverso la valorizzazione della nuova centralità delle periferie. Vuole promuovere una partecipazione attiva degli studenti sia nella scuola, sia in altri contesti del loro territorio.

Altri importanti obiettivi sono :

- la strategicità delle azioni di rete con i soggetti operanti sul territorio (Regione, Municipi, Centri di aggregazione, ecc.)
- interventi di messa a norma e mappatura del territorio per rilevare i rischi e al contempo i servizi che offre il quartiere.

Il progetto avrà una durata di 30 mesi (2018-2019 e 2019-2020).

Verranno coinvolti gli studenti di cinque istituti scolastici di scuola secondaria di primo e secondo grado, situati in quattro Municipi.

Nell'anno scolastico 2018-2019

GRUPPO DI PROGETTO: 6 classi nelle scuole secondarie di primo grado (3 seconde e 3 terze), 6 classi nelle scuole secondarie di secondo grado (3 prime e 3 seconde)

GRUPPO DI CONTROLLO: 3 classi nelle scuole secondarie di primo grado (3 terze) 3 classi nelle scuole secondarie di secondo grado (3 seconde)

Nell'anno scolastico 2019 – 2020

GRUPPO DI PROGETTO: 3 classi nelle scuole secondarie di primo grado (3 terze), 3 classi nelle scuole secondarie di secondo grado (3 seconde)

GEUPPO DI CONTROLLO: 3 classi nelle scuole secondarie di primo grado (3 terze) 3 classi nelle scuole secondarie di secondo grado (3 seconde)

Negli anni scolastici 2018-2019 e 2019-2020

GRUPPO RAGAZZI AD ALTO RISCHIO: 5 ragazzi per ogni classe del gruppo di progetto.

Ogni istituto partecipante avrà a disposizione un gruppo di lavoro di educatori, psicologi e insegnanti, in grado di elaborare strategie psicopedagogiche contro la dispersione scolastica. Dopo una valutazione iniziale del rischio, prenderanno avvio iniziative di sostegno individuale e di gruppo per potenziare il metodo di studio e interventi di counseling personalizzati e di gruppo per offrire un supporto affettivo e cognitivo a misura dell'adolescente. Importante sarà anche il ruolo dei genitori che potranno usufruire di un supporto psicologico al loro compito educativo.

La scuola aperta in orari pomeridiani con attività di sport, arte ed un laboratorio permanente per fare i compiti insieme offrirà ai ragazzi a rischio abbandono scolastico concrete opportunità di inclusione e sicurezza.

In questo tessuto educativo a più dimensioni si inseriranno le attività educative sulla sicurezza del Centro Alfredo Rampi. Per prevenire comportamenti a rischio e salvaguardare il proprio ambiente, ragazzi e famiglie saranno coinvolti in azioni mirate a progettare la sicurezza della scuola e del quartiere.

Sintesi delle azioni previste

- Incontri di accoglienza e attività di valutazione del rischio di abbandono scolastico
- Formazione orientata a creare tra i ragazzi consapevolezza del rischio di dispersione scolastica e a far emergere le motivazioni di ciascuno all'apprendimento nonché a promuovere l'adesione alle attività del progetto
- Interventi psico-pedagogici e di sostegno allo studio per i ragazzi ad alto rischio
- Orientamento al passaggio dalla scuola media alla scuola superiore sulla base di **valutazioni attitudinali**
- Laboratori espressivi per offrire ai ragazzi a rischio uno spazio in cui sperimentare la propria creatività: un "costruire insieme" che nutre la fiducia in sé e negli altri
- Attività sportive pomeridiane all'interno delle strutture scolastiche (palestre, campi esterni) per sviluppare le capacità motorie dei ragazzi
- Incontri di coordinamento e formazione con i docenti e con i Consigli di Classe
- Interventi rivolti ai genitori per incrementare la consapevolezza del rischio di dispersione scolastica
- Creazione di Gruppi di Genitorialità Attiva (G.G.A.) al fine di fornire ai genitori sostegno nei loro compiti educativi e di stimolarli a mettere a disposizione competenze e tempo libero proponendo, all'interno della scuola, iniziative dirette ai ragazzi volte a contrastare il rischio di dispersione scolastica
- Corsi di italiano per stranieri, sia studenti che famiglie, madri in particolare: per promuovere sicurezza e autonomia non solo nel contesto scolastico, ma anche nell'ambito della vita di quartiere
- Formazione ai ragazzi sui temi della sicurezza e dell'ambiente di vita: mappatura del quartiere finalizzata a individuare risorse e rischi e successiva elaborazione di progetti concreti per renderlo più sicuro, progetti che saranno discussi con gli amministratori dei **Municipi**
- Progettazione partecipata con ragazzi e famiglie, della sicurezza dell'ambiente scolastico
- Creazione di un'aula studenti in ogni scuola
- Interventi di messa a norma dell'edificio scolastico; esercitazioni di evacuazione degli edifici scolastici, apprendimento dei comportamenti autoprotettivi in caso di rischio (antincendio e primo soccorso) (1 assemblea d'istituto)
- Potenziamento della consapevolezza nell'utilizzo dei Social Network da parte dei ragazzi attraverso la gestione della pubblicizzazione dell'attività del progetto attraverso i canali social degli Istituti Scolastici e del progetto
- Evento conclusivo: presentazione ai genitori, ai docenti e agli alunni di ciascun istituto di tutte le attività svolte dai ragazzi coinvolti nel progetto all'interno di un Contest finale

IL GIARDINO DEI GIUSTI DI ROMA

Promosso da Roma Capitale

Destinatari: Scuole secondarie di I e II grado

Obiettivi:

Conoscere e scoprire microstorie

Riflettere e comprendere se e come ogni persona abbia la possibilità di scegliere liberamente, nonostante i condizionamenti esterni determinati dal contesto culturale, storico, politico e sociale

Il 31 marzo 2016, nell'ambito delle celebrazioni per la Giornata Europea in memoria dei Giusti- istituita il 10 maggio 2012 dal Parlamento di Strasburgo – è stato inaugurato anche a Roma il Giardino dei Giusti, in un'area del grande parco in Villa Pamphilj. Tale iniziativa, promossa dall'associazione Adei-Wizo, in collaborazione con l'associazione Gariwo, è stata realizzata dal Municipio Roma XII, con l'obiettivo di trasmettere i valori dei Giusti alle nuove generazioni. Roma Capitale intende riaffermare e dare nuovo impulso all'iniziativa, auspicando che il Giardino diventi simbolo delle "idee di pace e non violenza e dello spirito di fratellanza che i Giusti hanno messo al di sopra delle loro azioni". Il progetto vuole contribuire a riportare alla memoria i valori che il Giardino rappresenta per l'umanità intera, per i cittadini di Roma e soprattutto per le scuole, educando le giovani generazioni ai valori di libertà, democrazia e dei beni comuni.

Il progetto prevede:

Formazione dei docenti

Incontri di studio e di ricerca con docenti e studenti

Un evento finale – Giornata Europea dei Giusti

Nell'anno scolastico 2018, il Comitato scientifico ha selezionato cinque personalità tra quelle indicate dagli istituti partecipanti, tra queste Irena Sendler, proposta dal nostro Istituto. Per ognuno dei Giusti è stato messo a dimora un albero.

PROGETTO

" POTENZA – MENTI ... IN CORSO"

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola competenze e ambienti di apprendimento" 2014-2020 – Asse I – Istruzione – Fondo Sociale europeo (FSE) – Obiettivo specifico 10.2- Azione 10.2.2- Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base con particolare riferimento al primo e al secondo ciclo- Avviso pubblico AOODGEFID/Prot. N. 1953 del 21/02/2017

Autorizzazione progetti del 29/12/2017

Il Progetto nasce dalla necessità di realizzare la missione della scuola di "stare bene a scuola", nella consapevolezza che uno degli obiettivi principali dell'Istituto è l'inclusività.

Le esperienze degli anni precedenti nell'ambito del contrasto alla dispersione e del sostegno agli alunni stranieri ci hanno suggerito di:

- organizzare attività laboratoriali privilegiando la partecipazione di alunni a rischio, per rinforzare la stima di sé e conseguentemente la motivazione allo studio e allo stare bene a scuola,

e hanno consentito di:

- individuare in tempo utile i casi o le classi "difficili" e intervenire in tempi brevi.

La finalità degli interventi è quindi quella di garantire il successo formativo degli studenti prevenendo il fenomeno del precoce abbandono scolastico, fornendo un supporto attivo alle famiglie e ai ragazzi e sviluppando gli strumenti e le competenze necessarie ad affrontare efficacemente i diversi momenti della vita scolastica.

Come sottolineato anche nel Bando, "le competenze di base e, quindi la capacità di lettura, scrittura, calcolo nonché le conoscenze in campo linguistico, scientifico e tecnologico costituiscono la base per ulteriori studi

e un bagaglio essenziale per il lavoro e l'integrazione sociale". Pertanto gli interventi finalizzati al loro rafforzamento consentiranno di compensare lo svantaggio dovuto al contesto sociale, economico e culturale, permettendo di ridurre il fenomeno della dispersione scolastica.

Gli interventi saranno finalizzati al potenziamento degli apprendimenti linguistici, espressivi, relazionali e creativi, nonché allo sviluppo delle competenze in lingua madre, lingua straniera e scienze, con l'obiettivo di sostenere il successo formativo degli studenti, prevenendo il fenomeno dell'abbandono scolastico e sviluppando gli strumenti e le competenze necessarie ad affrontare efficacemente i diversi momenti della vita scolastica.

Obiettivi generali

- Realizzare azioni di supporto e potenziamento delle competenze di base al fine di migliorare il rendimento scolastico
- Favorire l'inclusione degli alunni di cittadinanza non italiana
- Favorire l'inclusione di alunni Bes e DSA
- Monitorare e prevenire le situazioni di rischio

Obiettivi specifici

- Favorire un clima scolastico inclusivo, accogliente e valorizzante per gli alunni
- Facilitare lo sviluppo delle competenze (skills) sociali e relazionali che permettono agli studenti di prendere decisioni, affrontare e risolvere problemi, trovare soluzioni creative, esprimersi in modo efficace, conoscere se stessi, ascoltare gli altri e costruire relazioni positive
- Ampliare l'offerta scolastica proponendo attività facoltative pomeridiane per offrire stimoli e occasioni arricchenti e valorizzanti

Le attività saranno rivolte in generale a tutti gli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado, in particolare:

- agli alunni della scuola primaria e secondaria: stranieri di prima e seconda generazione, alunni adottati, nati all'estero;
- agli alunni di scuola primaria e secondaria che presentano particolari situazioni di disagio;
- agli alunni ad alto potenziale

Il progetto applica le più moderne metodologie di didattica attiva quali: il laboratorio scientifico, l'apprendimento cooperativo, la classe rovesciata, il cooperative learning, il brainstorming, il problem solving, l'insegnante come facilitatore.

La finalità perseguita non è solo quella di trasferire nozioni ma sviluppare nello studente la consapevolezza riguardo all'attività che sta svolgendo, spingendolo a domandarsi il perché la sta facendo e quali strategie sono risultate più produttive per il raggiungimento dell'obiettivo.

L'approccio proposto si basa su evidenze che emergono da studi di metacognizione con una particolare attenzione agli aspetti relativi alla riflessione sull'attività svolta al fine di rafforzare autoefficacia e autostima, fondamentali per lo sviluppo di un autonomo percorso di apprendimento da parte degli studenti.

Il progetto prevede l'attivazione dei seguenti moduli:

- 1. Italiano L2 come lingua per lo studio – modulo 1**
- 2. Italiano L2 come lingua per lo studio – modulo 2**
- 3. Pagine di giornalino**
- 4. La lampada di Aladino – Giornalino on line**
- 5. Chi trova una fiaba trova un amico**
- 6. Progetto Galileo 1**
- 7. Progetto Galileo 2**
- 8. Potenziamento lingua inglese**

Breve descrizione dei moduli

1- Italiano L2 come lingua per lo studio – modulo 1- ore 30 - Primaria

2- Italiano L2 come lingua per lo studio – modulo 2 – Secondaria di primo grado – 30 ore

Il modulo parte dalla riflessione sulla specificità della lingua per lo studio, molto più astratta e decontestualizzata rispetto alla lingua della comunicazione, e sulle diverse modalità e strategie didattiche necessarie per favorirne l'apprendimento, in particolare degli alunni stranieri di prima e seconda generazione e degli alunni adottati, nati all'estero.

FINALITA'

Avviare i ragazzi verso l'autonomia dell'apprendimento, permettendo la maturazione di strategie di studio adeguate alla comprensione e all'analisi della lingua e dei contenuti microlinguistici da essa veicolati. Acquisizione di strategie metacognitive di autoregolazione.

Obiettivi

- Raggiungere livelli di competenze linguistico-comunicative adeguate per seguire le lezioni.
- Acquisire abilità e competenze trasversali a tutte le discipline (memorizzare, comprendere, classificare, utilizzare nessi logici...).
- Acquisire i contenuti del curricolo proprie della classe di inserimento, selezionando per ciascuna disciplina i concetti chiave, quelli epistemologicamente fondanti e valorizzando concetti e saperi già acquisiti in L1.
- Acquisire competenze linguistiche in L2 attraverso strategie e tecniche didattiche che ne facilitino la comprensione.
- Acquisire strategie di apprendimento (imparare ad imparare).

Verranno stabilite lezioni con obiettivi definiti. Le lezioni verranno condotte alternando diversi tipi di attività e diversi mezzi di comunicazione: brevi lezioni frontali, conversazione libera, conversazione guidata, role-plays, letture, esercizi scritti, utilizzo di materiale audiovisivo, software dedicati. Particolare cura sarà impiegata per favorire l'apprendimento di un lessico specifico atto a facilitare l'approccio alle varie discipline scolastiche. Si prediligerà una didattica cooperativa, esperienziale e ludica.

Per il livello A1, si seguirà la scansione tradizionale delle grammatiche per stranieri, che unisce elementi di grammatica e acquisizioni lessicali legate a vari ambiti tematici.

Si guideranno gli alunni anche nell'utilizzo di software per la scuola primaria e secondaria di I grado pensati per studenti di livello base che permettano loro di sviluppare sistematicamente le nozioni linguistiche fondamentali.

Per il livello A2-B1 si mirerà al recupero di problemi di fonetica e/o ortografia (legati fra l'altro alle terminologie specifiche di alcune materie e alla difficoltà a "sentire" e quindi scrivere le doppie) e al recupero operativo sulle particolarità dell'italiano, in modo da correggere gli errori di studenti di livello intermedio che hanno appreso la lingua in modo spontaneo o, comunque, con errori ed inesattezze.

Si guideranno gli alunni all'utilizzo degli strumenti compensativi quali dizionari (anche multimediali), sintesi vocale, metodi o software per creare mappe concettuali, correttori ortografici.

Si punterà, inoltre, sull'insegnamento di vari tipi di lettura da applicare per la comprensione di varie tipologie testuali e sulle strategie da attuare per rispondere ai quesiti di tipo INVALSI.

Per il livello B2/C1 si mirerà a fornire adeguati strumenti linguistici agli studenti affinché essi possano sfruttare al meglio le opportunità formative che vengono loro offerte. Si punterà, in particolare, sul rafforzamento di un'impostazione metodologica che conduce allo sviluppo dell'autonomia dello studente attraverso un percorso mirante alla presa di coscienza delle strategie di apprendimento necessarie per il successo scolastico.

Il livello di apprendimento verrà monitorato costantemente e valutato alla fine del corso.

3 - Pagine di giornalino – Primaria classi quinte – 30 ore

4- La lampada di Aladino – Giornalino on line – Secondaria di primo grado – 30 ore

“L'esperienza del ragazzo si costruisce e si modella sulle forme, sui procedimenti strutturali e stilistici del linguaggio multimediale. Le conseguenze di questa cultura dell'immagine nel campo educativo sono

molteplici: principalmente nell'alunno di oggi c'è un adeguamento ad un tipo di logica mentale diversa, ad un differente meccanismo di pensiero. I ragazzi memorizzano immagini, le collezionano fra loro, colgono il messaggio visivo".

Un utilizzo consapevole e corretto dei mezzi multimediali può rivelarsi un valido supporto per la comunicazione ed incentivare la motivazione dei ragazzi all'apprendimento, anche e soprattutto, nella discipline letterarie, musicale e artistica.

".... La diffusione delle tecnologie di informazione e di comunicazione è una grande opportunità e rappresenta la frontiera decisiva per la scuola.[...] La scuola non ha più il monopolio delle informazioni e dei modi di apprendere. Le discipline e le vaste aree di cerniera tra le discipline sono tutte accessibili ed esplorate in mille forme attraverso risorse in continua evoluzione. Sono chiamati in causa l'organizzazione della memoria, la presenza simultanea di molti e diversi codici, la compresenza di procedure logiche e analogiche, la relazione immediata tra progettazione, operatività, controllo, tra fruizione e produzione.

Dunque il "fare scuola" oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale."(Indicazioni Nazionali per il Curricolo ... 2012).

Il giornalino scolastico on-line è già una realtà da diversi anni nel nostro Istituto e speriamo possa continuare ad esserlo anche in futuro.

Obiettivi

- Acquisire una conoscenza adeguata della lingua italiana.
- Saper lavorare in gruppo responsabilmente, tenendo conto delle esigenze altrui, collaborando attivamente per il raggiungimento di un obiettivo comune.
- Favorire lo sviluppo di una competenza linguistica e comunicativa attraverso l'uso integrato del codice verbale e del codice iconico - grafico
- Favorire la conoscenza delle attività svolte dalla comunità scolastica sia agli studenti che all'ambiente esterno
- Suscitare la curiosità dei ragazzi alla lettura sul sito e all'interazione on-line tramite il blog
- Suscitare la motivazione a produrre testi e all'uso del computer e quindi delle nuove tecnologie di informazione e comunicazione
- Saper organizzare e pubblicare un lavoro su internet (il giornale viene pubblicato ed aggiornato sul sito della scuola)
- Sviluppare l'utilizzo delle nuove tecnologie per effettuare ricerche e per documentare il lavoro svolto
- Migliorare la divulgazione delle esperienze scientifiche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie

Il laboratorio prevede due redazioni, una per la scuola primaria, composta da alunni delle classi quinte ed una per la scuola secondaria di primo grado.

Oltre agli studenti della Redazione, tutte le classi dell'Istituto potranno preparare degli articoli che saranno poi inviati alla redazione centrale. La redazione centrale si incontrerà periodicamente il pomeriggio per la selezione degli articoli e per la scelta dell'impaginazione e la pubblicazione sul web. I redattori avranno anche il compito di intervistare, fotografare e raccogliere materiale interessante, riguardante soprattutto attività ed eventi interni all'istituto. Attraverso il giornalino verranno infatti documentate le attività svolte dagli altri laboratori (Progetto Galileo) e quelle svolte in classe.

Il numero degli articoli pubblicati e il numero delle visite al blog saranno il mezzo per monitorare l'efficacia dell'azione proposta.

5- Chi trova una fiaba trova un amico – Scuola primaria – 30 ore

Attraverso la fiaba associata ad esperienze di arteterapia gli alunni impareranno, in modo divertente e creativo, a conoscere meglio se stessi, ad esprimere le proprie emozioni e a superare alcune difficoltà scolastiche trovando input validi per il chiarimento di argomenti disciplinari all'interno degli avvenimenti di una narrazione.

Inoltre impareranno a lavorare in gruppo all'interno di percorsi cooperativi strutturati nei quali saranno acquisite abilità cognitive, sociali e percettive.

STRATEGIE UTILIZZATE:

- Apprendimento pratico e manipolativo
- Cooperative Learning
- Brainstorming
- Scrittura di riflessione
- Problem solving
- Insegnante come facilitatore

ATTIVITA':

- Produzione di testi
- Recupero e potenziamento capacità ortografiche
- Scrittura creativa
- Comunicazione iconica, gestuale e verbale
- Espressività mimica e corporea

6- Progetto Galileo 1 – Scuola primaria – ore 30

7- Progetto Galileo 2 – Scuola secondaria di primo grado – ore 30

Il progetto nasce con l'obiettivo di promuovere un metodo d'insegnamento caratterizzato dall'osservazione dei fatti e dallo spirito di ricerca, attuato attraverso una didattica partecipata in cui siano inserite esperienze dirette, poiché si ritiene di fondamentale importanza che gli alunni interagiscano in prima persona con la realtà.

I moduli si propongono di:

- Promuovere le conoscenze scientifiche attraverso una metodologia didattica coinvolgente, basata sul metodo della ricerca e della sperimentazione
- Approfondire la conoscenza dell'ambiente e dei fenomeni stimolando l'osservazione e lo spirito di ricerca, progettando esperienze concrete (metodo scientifico sperimentale)
- Passare dall'osservazione, attraverso la modellizzazione dei fenomeni più semplici, all'inserimento nel contesto delle leggi fisiche più importanti, da considerarsi competenze scientifiche di base, per la formazione del cittadino e lo sviluppo di nuove conoscenze.
- Sviluppare l'utilizzo delle nuove tecnologie per effettuare ricerche e per documentare il lavoro svolto
- Migliorare la divulgazione delle esperienze scientifiche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie
- Promuovere la didattica verticale

Obiettivi generali

- Acquisire un linguaggio scientifico corretto
- Favorire una mentalità di tipo scientifico: nel ragionare, nel generare interesse e promuovere il piacere della conoscenza, per capire nuove situazioni e avere più strumenti di interpretazione.
- Favorire la capacità di osservazione e descrizione dei fenomeni
- Acquisire la capacità di formulare ipotesi e analizzare problemi giungendo in modo corretto alla sintesi finale
- Comprendere il metodo di indagine scientifica
- Sviluppare la scienza come forma di comunicazione
- Sviluppare la capacità di comunicare i risultati

I percorsi didattici saranno tematizzati con riferimento ai principali argomenti scientifici di interesse della fascia di età in oggetto: microbiologia, chimica in cucina, botanica, ecologia, alimentazione e salute, astronomia, vulcanologia, ottica, elettromagnetismo. I contenuti saranno affrontati con un approccio sistemico-costruttivista organizzato per nuclei fondanti, che gli alunni acquisiranno attraverso un percorso esperienziale. Il percorso di dettaglio dei singoli moduli sarà individuato sulla base delle caratteristiche del gruppo di alunni che si andrà a costituire, attingendo ad un'apposita piattaforma e-learning specializzata in

didattica delle scienze per i ragazzi del primo ciclo scolastico.

Dal punto di vista pratico, l'attività è organizzata in 4 fasi:

- esperienza concreta
- osservazione riflessiva,
- concettualizzazione astratta;
- sperimentazione attiva.

L'esperienza concreta si riferisce all'attività laboratoriale in cui gli studenti hanno l'obiettivo di realizzare un esperimento o un progetto seguendo apposite schede operative. Uno degli studenti del gruppo ha il compito di documentare l'evoluzione del lavoro attraverso un reportage fotografico. Le fasi di osservazione riflessiva e concettualizzazione astratta vengono svolte con l'ausilio della piattaforma e-learning su cui gli studenti caricano le foto del laboratorio, organizzandole e commentandole seguendo una struttura di documento che dipende dal tipo di attività svolta (esperimento o progetto). La piattaforma automatizza il processo di impaginazione elaborando direttamente la relazione finale, ciò ha un doppio vantaggio: da un lato diminuisce al massimo le barriere di accesso alla tecnologia, rendendo autonomi anche i bambini, dall'altro permette al gruppo di lavoro di concentrarsi sui contenuti evitando di disperdere tempo ed energie in attività grafiche. La fase di sperimentazione attiva si riferisce alla parte finale del percorso, in cui al gruppo di studenti è richiesto di elaborare un proprio progetto che utilizzi i concetti appresi (prova di realtà), anche attraverso una ricerca di esperienze simili attraverso internet. Un'ulteriore caratteristica innovativa del progetto risiede nelle modalità di valutazione che introducono la valutazione degli atteggiamenti, fondamentali in un percorso di didattica esperienziale in cui un atteggiamento curioso, collaborativo e perseverante è fondamentale per il raggiungimento del risultato.

L'approccio proposto garantisce la massima inclusività con riferimento a due caratteristiche:

- esteso utilizzo del laboratorio che, grazie alla forte componente esperienziale, permette di mitigare qualsiasi barriera cognitiva;
- l'utilizzo di una piattaforma e-learning con caratteristiche tali da mantenere coinvolti anche gli studenti con limitate capacità di accesso alle tecnologie.

8- Potenziamento lingua inglese – Scuola secondaria di primo grado – ore 30

Il modulo intende integrare il Piano dell'Offerta Formativa della scuola per potenziare le capacità di listening e speaking degli alunni partecipanti.

Le lezioni si terranno esclusivamente in lingua inglese per sviluppare un vocabolario ricco e appropriato, per familiarizzare con la struttura grammaticale della lingua straniera in oggetto e per migliorare le capacità di ascolto e di comunicazione; comprendere, quindi, la lingua parlata attraverso specifici esercizi di listening e imparare a riassumere con un vocabolario semplice ma corretto quanto compreso.

È previsto l'utilizzo della LIM, del registratore e di materiali forniti dall'insegnante.

Progetto

“ Ficana: scopriamo un'antica città”

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “ Per la scuola, competenze e ambienti per apprendimento” 2014-2020 Asse 1 - Fondo Sociale Europeo (FSE)- Obiettivo Specifico 10.2 – Azione 10.2.5B

Approvazione definitiva dei progetti del 29/03/2018

Scuola capofila IIS Via di Saponara 150, in rete con Liceo classico Anco Marzio e I.C. Via Carotenuto 30

Il Progetto è finalizzato alla riscoperta e alla valorizzazione di importanti preesistenze archeologiche del territorio dell'entroterra del X Municipio, con particolare riferimento alla città latina arcaica di Ficana, la cui nascita e sviluppo si inquadra in un arco cronologico compreso tra l'età del bronzo e quella imperiale. Lo sviluppo delle conoscenze e delle attitudini degli studenti coinvolti nella valorizzazione e nella cura del patrimonio artistico locale è scopo prioritario del progetto, soprattutto attraverso un approccio non formale,

esperienziale e laboratoriale in sinergia con gli attori del territorio.

Il progetto si articola in diversi moduli ideati in maniera da consentire agli studenti degli istituti coinvolti (IIS Verne, Liceo Anco Marzio e IC Carotenuto) di interagire e di comprendere, in proporzione al grado di istruzione, l'importanza del patrimonio culturale come bene comune e le potenzialità connesse alla sua tutela e al suo sviluppo anche in chiave turistico-imprenditoriale: ciò porterà i ragazzi a rafforzare il loro senso di cittadinanza, come sancito nel 2005 dalla Convenzione di Faro («Tutte le forme di eredità culturale costituiscono, nel loro insieme, una fonte condivisa di ricordo, comprensione, identità, coesione e creatività»).

La prima fase del progetto prevede l'esplorazione e la conoscenza del territorio ed è articolata in tre moduli paralleli che adeguano i contenuti all'età dei partecipanti: gli studenti del Liceo Anco Marzio affronteranno un lavoro sulle fonti storiche e sui dati di scavo; i ragazzi dell'IS Verne si concentreranno sulla definizione delle potenzialità turistiche del territorio in relazione al sito e alle altre emergenze archeologiche dell'area; infine gli alunni dell'IC Carotenuto approfondiranno il punto di vista storico-naturalistico. Tutti e tre i moduli saranno propedeutici al conseguimento degli obiettivi delle fasi successive.

La seconda parte del progetto ha come finalità l'acquisizione delle competenze necessarie alla realizzazione, da parte degli studenti degli istituti superiori, di pannelli didattico-archeologici da installare nel territorio del sito e di produrre una ricostruzione 3D (con stampanti già a disposizione delle scuole) dell'antico centro latino, con particolare riferimento all'abitato e alla necropoli. Gli alunni dell'IC Carotenuto lavoreranno alla produzione di una ricostruzione plastica dell'antico centro latino.

Il punto d'arrivo del percorso progettuale sarà l'esposizione dei materiali prodotti dagli studenti e i reperti (originali o copie) provenienti dal sito di Ficana. Curatori della mostra saranno gli studenti di tutti gli istituti coinvolti che si occuperanno sia dell'allestimento sia dello studio di percorsi didattici, volti a una fruizione ottimale dell'esposizione da parte della cittadinanza. Gli studenti accompagneranno cittadini e turisti nei percorsi della mostra e nel sito archeologico, immerso nella Valle del Tevere. Le visite guidate saranno svolte anche in lingua inglese. La promozione della mostra sarà affidata all'organizzazione di un evento legato alla sua inaugurazione, pubblicizzato mediante la diffusione di dépliant specifici e attraverso i canali web.

Ad integrazione del percorso progettuale, in un'ottica di rigenerazione e di riqualificazione urbana, si prevede la realizzazione, da parte di tutti gli studenti dei diversi cicli di studio, di un murales ispirato alla storia più antica del territorio, con particolare riferimento alla città latina di Ficana, perno dell'intero progetto.

L'esposizione intende rappresentare anche il punto di partenza nell'ideazione di itinerari turistici sul territorio, relativi alla città di Ficana, adeguatamente valorizzata nel prezioso contesto storico-ambientale della Valle del Tevere. A tal proposito si prevede l'ideazione, da parte dei ragazzi, di un percorso ciclabile che si dispiegherà intorno ai siti archeologici e naturalistici che gravitano intorno al fiume (Ostia Antica; Ficana; Parco del Tevere etc.), mettendo in luce le potenzialità d'uso della bici come veicolo di sviluppo del turismo sostenibile e auspicando l'utilizzo dell'itinerario anche in futuro, da parte della cittadinanza tutta.

Punto di forza dell'intero percorso è la partecipazione di alunni appartenenti a tre ordini di scuola (primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore) e la loro interazione. La peer to peer education, metodologia alla base dell'intero progetto, determinerà un maggiore coinvolgimento trasversale degli studenti, sviluppando le abilità richieste per lavorare in gruppi eterogenei.

Inoltre tutte le attività svolte durante la realizzazione del progetto verranno valutate, limitatamente agli studenti della secondaria superiore, quali attività di Alternanza scuola-lavoro.

Verranno attivati i seguenti moduli:

- **Conosciamo Ficana: fonti e dati archeologici – Liceo Anco Marzio**
- **Conosciamo Ficana: territorio e turismo – Via di Saponara 150 – Verne**
- **Conosciamo Ficana: storia e natura – I.C. Via Carotenuto 30**
- **Presentiamo Ficana: la mostra – Anco Marzio /Via di Saponara 150 – Verne/ I.C. Via Carotenuto 30**

- **Pedaliamo tra storia e natura – Anco Marzio /Via di Saponara 150 – Verne/ I.C. Via Carotenuto 30**
- **Ora ti racconto... - Anco Marzio /Via di Saponara 150 – Verne/ I.C. Via Carotenuto 30**
- **Ricostruiamo Ficana: la città – Anco Marzio /Via di Saponara 150 – Verne**
- **Ricostruiamo Ficana: la necropoli – Anco Marzio /Via di Saponara 150 – Verne**
- **Ricostruiamo Ficana: il plastico – I.C. Via Carotenuto 30**
- **Ficana street art – Anco Marzio /Via di Saponara 150 – Verne/ I.C. Via Carotenuto 30**

Breve descrizione

Conosciamo Ficana: fonti e dati archeologici – Liceo Anco Marzio – 30 ore

Il modulo nasce con l'intento di coinvolgere gli studenti nella conoscenza dell'antica città di Ficana, in proporzione alle abilità e alle competenze legate ai diversi cicli dell'istruzione scolastica.

Gli studenti del Liceo Anco Marzio saranno guidati alla scoperta di Ficana attraverso un lavoro approfondito che, partendo dalle fonti storiche (Tito Livio, Plinio il Giovane e Dionigi di Alicarnasso), arrivi a un'ottima comprensione del sito anche grazie alle pubblicazioni dei dati di scavo (campagne 1975-1983 e 2007). Lo studio della cultura materiale e della diversità ed evoluzione del sito sarà finalizzato alla conoscenza degli usi e dei costumi di un'importante comunità arcaica.

Conosciamo Ficana: territorio e turismo – Via di Saponara 150 – Verne – 30 ore

Il modulo nasce con l'intento di coinvolgere gli studenti nella conoscenza dell'antica città di Ficana, in proporzione alle abilità e alle competenze legate ai diversi cicli dell'istruzione scolastica.

Gli studenti dell'Istituto professionale Giulio Verne, saranno guidati alla scoperta di Ficana attraverso un lavoro che, senza prescindere da una adeguata conoscenza storica (basi di storia del territorio e di topografia), sarà incentrato anche sulla definizione delle potenzialità turistiche del territorio in relazione al sito e alle altre emergenze archeologiche dell'area (ideazione di un percorso naturalistico-archeologico nella valle del Tevere).

Conosciamo Ficana: storia e natura – I.C. Via Carotenuto 30 – 30 ore

Il modulo nasce con l'intento di coinvolgere gli studenti nella conoscenza dell'antica città di Ficana, in proporzione alle abilità e alle competenze legate ai diversi cicli dell'istruzione scolastica.

Gli studenti dell'Istituto Comprensivo Carotenuto, saranno guidati alla scoperta di Ficana attraverso un percorso che stimoli gli alunni ad approfondire la conoscenza del territorio sotto il punto di vista storico-naturalistico preparandoli al conseguimento degli obiettivi dei moduli successivi (realizzazione plastico di Ficana ed esposizione).

La didattica vedrà, accanto alle metodologie tradizionali in aula, nella sede dell'istituto (integrate da contenuti multimediali), frequenti lezioni all'esterno, sia a contatto diretto con la realtà ambientale/topografica di Ficana -attività fondamentale per una piena comprensione del contesto- sia presso i musei le cui collezioni presentano reperti utili alla comprensione della storia del sito..

L'intero percorso didattico avverrà sotto la guida di un esperto archeologo e storico del territorio, coadiuvato dai docenti tutor.

Presentiamo Ficana: la mostra – Anco Marzio /Via di Saponara 150 – Verne/ I.C. Via Carotenuto 30 – 30 ore

L'esposizione rappresenta il punto d'arrivo dell'intero percorso progettuale. Con l'aiuto delle associazioni territoriali, verrà definita, tra le possibili sedi già individuate, un'area adatta ad accogliere i materiali prodotti dagli studenti e i reperti (originali o copie) provenienti dal sito di Ficana. Curatori della mostra saranno gli studenti di tutti gli istituti coinvolti. Sotto la necessaria guida di un esperto essi si occuperanno

sia dell'allestimento, ovvero della disposizione e della presentazione dei materiali all'interno della struttura, sia dello studio di percorsi didattici, volti a una fruizione ottimale dell'esposizione da parte della cittadinanza. L'esposizione intende rappresentare anche il punto di partenza nell'ideazione di itinerari turistici sul territorio, relativi alla città di Ficana, adeguatamente valorizzata nel prezioso contesto storico-ambientale della Valle del Tevere. L'interesse e la partecipazione dimostrati dalla cittadinanza verranno valutati sulla base del numero dei partecipanti alla mostra ed alle attività ad essa connesse, ai quali verranno somministrati specifici questionari di gradimento. La promozione della mostra sarà affidata all'organizzazione di un evento legato alla sua inaugurazione, pubblicizzato mediante la diffusione di dépliant specifici e attraverso i canali web.

Pedaliamo tra storia e natura – Anco Marzio /Via di Saponara 150 – Verne/ I.C. Via Carotenuto 30 –

30 ore

Il modulo prevede l'ideazione, da parte dei ragazzi, di un percorso ciclabile che comprenda l'aspetto storico-archeologico e ambientale della Valle tiberina. Il percorso si dispiegherà intorno ai siti archeologici e naturalistici che gravitano intorno al fiume (Ostia Antica; Ficana; Parco del Tevere etc.). Gli studenti, oltre ad un'adeguata formazione sulle potenzialità d'uso della bici come veicolo di sviluppo del turismo sostenibile e sulle nozioni tecniche-stradali di sicurezza, saranno chiamati a realizzare tale percorso sotto la guida di un esperto del mondo ciclistico, individuando essi stessi i luoghi salienti dell'itinerario. L'installazione di pannelli didattici comprendenti non solo l'aspetto storico, ma anche quello ambientale sarà un altro obiettivo del modulo. I ragazzi, utilizzando anche il materiale prodotto negli altri moduli del progetto, si occuperanno poi di guidare in prima persona i partecipanti ad un evento finale (altri alunni delle scuole, famiglie, cittadini etc.), che prevede un tour sul territorio. Il modulo prevede l'ideazione, da parte dei ragazzi, di un percorso ciclabile che comprenda l'aspetto storico-archeologico e ambientale della Valle tiberina. Il percorso si dispiegherà intorno ai siti archeologici e naturalistici che gravitano intorno al fiume (Ostia Antica; Ficana; Parco del Tevere etc.). Gli studenti, oltre ad un'adeguata formazione sulle potenzialità d'uso della bici come veicolo di sviluppo del turismo sostenibile e sulle nozioni tecniche-stradali di sicurezza, saranno chiamati a realizzare tale percorso sotto la guida di un esperto del mondo ciclistico, individuando essi stessi i luoghi salienti dell'itinerario. L'installazione di pannelli didattici comprendenti non solo l'aspetto storico, ma anche quello ambientale sarà un altro obiettivo del modulo. I ragazzi, utilizzando anche il materiale prodotto negli altri moduli del progetto, si occuperanno poi di guidare in prima persona i partecipanti ad un evento finale (altri alunni delle scuole, famiglie, cittadini etc.), che prevede un tour sul territorio. Durante l'evento verrà prodotto materiale fotografico e video che sarà inoltrato alle istituzioni locali per l'utilizzo del percorso, anche in futuro, da parte della cittadinanza_tutta: ciò costituisce la finalità principale del modulo.

Ora ti racconto... - Anco Marzio /Via di Saponara 150 – Verne/ I.C. Via Carotenuto 30 – 30 ore

L'esposizione rappresenta una tappa fondamentale nell'ideazione di itinerari turistici sul territorio, relativi alla città di Ficana, adeguatamente valorizzata nel prezioso contesto storico-ambientale. In quest'ottica, il modulo in oggetto preparerà gli studenti ad accompagnare e guidare cittadini e turisti nei percorsi dell'esposizione e nel sito archeologico, immerso nella Valle del Tevere. Le visite guidate saranno svolte anche in lingua inglese. Punto di forza del modulo è la partecipazione di alunni appartenenti a tre ordini di scuola (primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore) e la loro interazione. La peer to peer education, metodologia alla base dell'intero progetto determinerà, in questa fase, un maggiore coinvolgimento trasversale degli studenti, sviluppando le abilità richieste per lavorare in gruppi eterogenei. Conoscenza e comunicazione dell'esperienza saranno garantite dalla creazione di un sito internet bilingue dedicato all'antica città di Ficana e ai risultati del lavoro svolto. Nell'occasione dell'apertura della mostra si prevede un'inaugurazione, con conferenza stampa, rivolta ai cittadini del territorio e ai media.

Ricostruiamo Ficana: la città – Anco Marzio /Via di Saponara 150 – Verne – 30 ore

Il modulo si inserisce nel progetto come tappa intermedia tra il primo modulo, destinato alla conoscenza

dell'antica città di Ficana, ed il terzo, che prevede l'istituzione di un'esposizione dei materiali e del sito archeologico in questione. E' destinato agli studenti della secondaria superiore di entrambi gli istituti coinvolti. Esso si propone di fornire le competenze necessarie alla realizzazione di pannelli didattico-archeologici da installare nel territorio del sito e di produrre una ricostruzione 3D (con stampanti già a disposizione delle scuole) dell'antico centro latino, con particolare riferimento all'abitato. Gli alunni, compatibilmente alla tipologia d'istituto, saranno chiamati a realizzare in prima persona questi obiettivi sotto la guida e supervisione di un esperto che, non solo metterà a loro disposizione il know-how e gli strumenti adeguati a tale fine, ma verificherà costantemente l'efficacia del lavoro svolto. La trasversalità, punto focale di tutto il progetto, si pone, anche per questo modulo, come aspetto centrale, in quanto i differenti indirizzi di studio prevedono percorsi diversi ma, al tempo stesso, profondamente integrati in quella che deve essere una rete di collaborazione e supporto tra i diversi istituti. In questo contesto, ognuno porterà il proprio contributo attraverso le sue competenze specifiche. I materiali prodotti dagli studenti, come indicato in precedenza, confluiranno nell'esposizione conclusiva. Inoltre, in un'ottica di peer to peer education, è previsto che i contenuti appresi dagli studenti delle scuole superiori, vengano veicolati agli studenti dell' IC Carotenuto a loro volta impegnati in un modulo parallelo che prevede una restituzione plastica di Ficana.

Ricostruiamo Ficana: la necropoli – Anco Marzio /Via di Saponara 150 – Verne – 30 ore

Il modulo si inserisce nel progetto come tappa intermedia tra il primo modulo, destinato alla conoscenza dell'antica città di Ficana, ed il terzo, che prevede l'istituzione di un'esposizione dei materiali e del sito archeologico in questione. E' destinato agli studenti della secondaria superiore di entrambi gli istituti coinvolti. Esso si propone di fornire le competenze necessarie alla realizzazione di pannelli didattico-archeologici da installare nel territorio del sito e di produrre una ricostruzione 3D (con stampanti già a disposizione delle scuole) dell'antico centro latino, con particolare riferimento alla necropoli. Inoltre, in un'ottica di peer to peer education, è previsto che i contenuti appresi dagli studenti delle scuole superiori, vengano veicolati agli studenti dell' IC Carotenuto a loro volta impegnati in un modulo parallelo che prevede una restituzione plastica di Ficana.

Ricostruiamo Ficana: il plastico – I.C. Via Carotenuto 30 – 30 ore

Il modulo si inserisce nel progetto come tappa intermedia tra il primo modulo, destinato alla conoscenza dell'antica città di Ficana, ed il terzo, che prevede l'esposizione dei materiali e del sito archeologico in questione. E' destinato agli studenti della primaria e secondaria inferiore dell' IC Carotenuto. Esso si propone di fornire le competenze necessarie alla realizzazione di pannelli didattico-archeologici da installare nel territorio del sito e di produrre una ricostruzione plastica dell'antico centro latino. Gli alunni saranno chiamati a realizzare in prima persona questi obiettivi sotto la guida e la supervisione di un esperto che, non solo metterà a loro disposizione il know-how e gli strumenti adeguati a tale fine, ma verificherà costantemente l'efficacia del lavoro svolto. La trasversalità, punto focale di tutto il progetto, si pone, anche per questo modulo, come aspetto centrale, in quanto i differenti gradi d'istruzione prevedono percorsi diversi ma, al tempo stesso, profondamente integrati in quella che deve essere una rete di collaborazione e supporto. In questo contesto, ognuno porterà il proprio contributo attraverso le sue competenze specifiche. I materiali prodotti dagli studenti, come indicato in precedenza, confluiranno nell'esposizione conclusiva. Inoltre, in un'ottica di peer to peer education, è previsto che i contenuti appresi dagli studenti vengano veicolati agli alunni dell'istituto non impegnati nel progetto e a quelli delle scuole 'Anco Marzio' e 'Verne', coinvolti in moduli paralleli che prevedono una restituzione grafica 3D di Ficana.

Ficana street art – Anco Marzio /Via di Saponara 150 – Verne/ I.C. Via Carotenuto 30 - 30 ore

Il modulo prevede la realizzazione da parte degli studenti di un murales ispirato alla storia più antica del territorio, con particolare riferimento alla città latina di Ficana, perno dell'intero progetto. Tale esperienza artistica favorirà l'incontro tra arte contemporanea, nello specifico street - art e storia dell'arte antica, valorizzando la creatività delle nuove generazioni e creando un canale di comunicazione privilegiato e più incisivo. Dopo aver scelto uno spazio adatto nel territorio, tra quelli già individuati che versano in una

situazione di abbandono, gli studenti, guidati da un esperto del settore, realizzeranno l'opera in gruppo, in un'ottica di peer to peer education. Il modulo infatti prevede la partecipazione di alunni afferenti a tre cicli di studio diversi e si avvale di un approccio didattico innovativo in stretto rapporto con l'intero progetto volto alla valorizzazione della storia del territorio ed alla sua riqualificazione. Tutto il lavoro sarà complementare ed integrerà l'esposizione finale del percorso progettuale. L'opera verrà adeguatamente pubblicizzata dai ragazzi attraverso i media locali, i siti delle diverse scuole e i giornali online degli istituti.

Progetto

“Apprendere con il digitale”

*Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola competenze e ambienti di apprendimento” 2014-2020 – Asse I – Istruzione – Fondo Sociale europeo (FSE) – Obiettivo specifico 10.2- Azione 10.2.2 sottoazione 10.2.2.A “Competenze di base”- Avviso pubblico per lo sviluppo del pensiero logico e computazionale e della creatività digitale e delle competenze di “cittadinanza digitale”
Prot. 2669 del 03/03/2017
Autorizzazione definitiva progetti del 24/10/2018*

Il progetto nasce con la finalità di diffondere l'utilizzo del digitale nella didattica quotidiana, sviluppare le competenze digitali e l'utilizzo della logica attraverso situazioni concrete e stimolanti. Tramite percorsi individuali e di gruppo gli studenti verranno guidati all'utilizzo della tecnologia in modo attivo, consapevole e creativo; verrà data loro la possibilità di sperimentare nuovi contesti per riflettere, cooperare e sviluppare la creatività.

Fondamentale sarà anche rendere gli alunni consapevoli dei pericoli della rete ed accrescere la loro capacità di valutare l'affidabilità delle innumerevoli informazioni reperibili nel web.

Obiettivi generali

Le attività laboratoriali, attraverso una modalità ludica e l'utilizzo dei linguaggi di programmazione nelle diverse forme favoriranno:

- il miglioramento delle capacità di riflessione, di analisi e di progettazione propedeutiche alle attività di programmazione
- lo sviluppo di forme di pensiero divergente e di problem solving
- il miglioramento della capacità di lavorare in gruppo
- la capacità di confrontarsi, scambiare idee e opinioni, ipotizzare, sperimentare, verificare
- lo sviluppo delle capacità logiche mediante lo smontaggio di problemi complessi in problemi semplici
- la capacità di progettare sequenze di azioni per realizzare un compito dato
- lo sviluppo del pensiero computazionale
- lo sviluppo del pensiero critico sul funzionamento delle tecnologie informatiche

Consentiranno quindi di migliorare le competenze chiave europee e di cittadinanza con particolare riferimento a quella digitale e quella comunicativa.

Verranno attivati i seguenti moduli:

- **Logica-Mente**
- **L'artista digitale**
- **A scuola con Bee Bot**
- **Uniti contro il Cyberbullismo**

Breve descrizione

1. Logica – Mente – Alunni classi quinte Scuola primaria e prime Secondaria di primo grado – 30

ore

Prerequisiti per gli alunni

Conoscenze di base del computer: accendere, spegnere, selezionare e avviare programmi, utilizzare la tastiera.

Obiettivi generali

- Sollecitare forme di pensiero divergente e di problem solving
- Lavorare in gruppo
- Confrontarsi, scambiare idee e opinioni, ipotizzare, sperimentare, verificare
- Acquisire consapevolezza, attraverso un adeguato processo di metacognizione, dei propri punti di forza e di debolezza.
- Rinforzare le capacità logiche mediante lo smontaggio di problemi complessi in problemi semplici.

Obiettivi specifici

- Descrivere semplici procedure con l'uso di pseudo-codice non formalizzato
- Definire un algoritmo e progettare algoritmi di semplici procedure (ordinamento, calcolo, ragionamento logico matematico e situazioni reali).
- Formalizzare e scomporre problemi in sotto problemi.
- Scrivere semplici algoritmi/programmi con l'uso di pseudo-codice non formalizzato
- Utilizzare un linguaggio sintatticamente corretto
- Utilizzare semplici ambienti interattivi e simulazioni
- Sviluppare la creatività
- sviluppare il ragionamento accurato e preciso per la scrittura di programmi che funzionano bene.

Fasi di lavoro

Fase 1

- Presentazione delle caratteristiche del software Drape (uso della LIM).
- Esempi pratici.
- Annotazione delle principali caratteristiche e distribuzione di fotocopie informative.
- Familiarizzazione con il software Drape
- Esercitazioni

Fase 2

- Presentazione delle caratteristiche del software Logo (uso della LIM).
- Esempi pratici.
- Annotazione delle principali caratteristiche e distribuzione di fotocopie informative.
- Familiarizzazione con l'uso di Logo
- Esercitazioni

Fase 3

- Utilizzo in parallelo dei due software per costruire figure semplici e complesse
- Scoprire e correggere l'errore nelle procedure date.

Fase 4

- Presentazione delle caratteristiche del software Scratch (uso della LIM)
- Esempi pratici
- Creazioni guidate: costruzione di labirinti, animazioni, storytelling
- Progettiamo e creiamo con Scratch

Fase 5

- Presentazione dei lavori realizzati tramite video, foto, presentazione in PPT

2. L'artista digitale – Alunni classi seconde e terze scuola secondaria di primo grado

Prerequisiti

- Conoscenza di base di informatica.
- Conoscenza basilare dell'ambiente Microsoft Windows e Microsoft Office.
- Predisposizione ed interesse per la grafica e il disegno tradizionale

Obiettivi

- Acquisire le tecniche di base per gestire immagini bitmap e vettoriali.
- Acquisire semplici tecniche di editing e fotoritocco.

- Acquisire le tecniche di base per la realizzazione digitale di personali soluzioni creative.
- Acquisire metodi semplici per archiviare, importare, impaginare, stampare immagini.

Descrizione attività

Attraverso attività progressive si intende fornire un metodo per la corretta realizzazione di un'immagine digitale, anche con l'interazione di tecniche grafiche tradizionali.

Il corso è progettato affinché l'alunno acquisisca le capacità per seguire un percorso di editing consapevole, partendo da un'idea tracciata con matita su carta, importando la bozza in un file, controllando con logica le varie fasi fino alla produzione di un'immagine digitale, per vari usi e pubblicazioni.

Le attività di seguito elencate hanno carattere pratico, anche le nozioni teoriche saranno verificate con l'esperienza diretta, favorendo l'imparare facendo (learning by doing).

Relativamente ad un apprendimento cooperativo (cooperative learning) il lavoro sarà organizzato per postazioni individuali ma con compiti svolti in gruppo: fondamentale sarà lo scambio in itinere delle esperienze, il confronto delle differenti strategie operative e le collaborazioni attive tra i singoli, sempre seguite dal docente tutor.

Fasi del percorso

- Conoscenza basilare del software per resa vettoriale
- Progettazione di un logo: dal disegno originale alla resa digitale
- Approfondimento delle diverse modalità di editing
- Conclusione del logo
- Approfondimento degli strumenti
- Pubblicazione del logo: esportazione e importazione per usi diversi: stampa, web, file Open Office
- Gestione immagini fotografiche e formato Bitmap
- Progettazione di una semplice brochure
- Impostazione della pubblicazione per la stampa e il web.

Documentazione

Immagini, manifesti, foto, video e loghi da utilizzare su piattaforma wordpress del giornalino che raccoglie i tre percorsi informatici: testi, grafica e musica

3. A scuola con Bee Bot – Alunni classi seconde scuola primaria – ore 30

Avviamento al pensiero procedurale: manipolazione, spazi percettivi e virtuali con Bee-Bot / Focus Bee-Bot.

Descrizione delle attività

Il laboratorio prevede l'utilizzo di un piccolo robot a forma di ape, che si muove in uno spazio percettivo strutturato e consente al bambino di "manipolare" la situazione problematica pervenendo alla sua soluzione in modo intuitivo e un software i cui elementi sono in grado di richiamare l'esperienza manipolativa attraverso icone facilmente riconducibili ad azioni concrete, l'uso di semplici linguaggi di programmazione testuali.

I bambini verranno avviati alla scoperta dei diversi movimenti che il piccolo robot può compiere, dei tasti che ne consentono l'inserimento in memoria e del significato di "sequenza di istruzioni", attività che agevola un primo approccio con due concetti fondamentali: quello di "procedura" e quello di "algoritmo". Gli alunni procederanno nella scoperta di occasioni di nuovi ambiti di conoscenza con la mediazione del docente. L'errore sarà un elemento fondamentale nel processo di apprendimento in quanto solleciterà atteggiamenti di riflessione e analisi delle situazioni in cui l'errore stesso ha impedito il raggiungimento dell'obiettivo e l'apprendimento generato dall'errore verrà interiorizzato e correlato con le conoscenze pregresse, generando una vera e propria competenza, trasferibile in altri contesti operativi.

4. Uniti contro il cyber bullismo – Alunni della Scuola Secondaria di primo grado – 30 ore

Al fine di un uso consapevole delle tecnologie digitali è necessario promuovere l'educazione ai media, con riferimento alla comprensione critica dei mezzi di comunicazione, e promuovere progetti di prevenzione del cyberbullismo. Il mondo digitale e virtuale, infatti, rappresenta un' enorme opportunità di sviluppo e di

crescita culturale e sociale, ma nasconde una serie di insidie e pericoli cui occorre far fronte promuovendo sinergie creative tra le istituzioni, con l'obiettivo di accrescere e rafforzare il senso della legalità.

Obiettivi

- Acquisire consapevolezza del fenomeno del cyberbullismo
- Prevenire e contrastare il fenomeno del cyberbullismo
- Responsabilizzare i ragazzi nelle relazioni tra i pari

Descrizione delle attività

Il modulo avrà una modalità mista teorico - laboratoriale. Gli incontri verranno organizzati in modo da alternare fasi di tipo teorico a fasi di tipo esperienziale attraverso diversi tipi di metodologie quali simulazioni, role-playing, drammatizzazioni, mezzi audiovisivi, ecc.

Nella seconda parte del corso gli alunni dovranno produrre un breve video o una rappresentazione teatrale, una brochure o dei volantini per presentare il fenomeno e contrastarlo.

Si spera di potersi avvalere anche della collaborazione di esperti della polizia postale.

PROGETTO NAZIONALE DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

" IL MONDO VISTO DA UN ALBERO "

A.S. 2018/2019

Promosso dal Raggruppamento Carabinieri Biodiversità

Destinatari: Alunni Scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado

Il progetto "Il Mondo visto da un albero" tende ad avvicinare gli studenti ai temi della biodiversità attraverso un percorso empatico che aiuti a visualizzare con maggiore concretezza gli effetti dei comportamenti umani sugli habitat naturali e la fondamentale importanza delle specie arboree e del bosco per la sopravvivenza del pianeta.

Con l'aiuto del personale dei Carabinieri Forestali gli studenti svilupperanno:

- Maggiore consapevolezza del proprio territorio e della biodiversità che in esso insiste;
- Coscienza del ruolo di ognuno di noi nell'ecosistema e l'importanza di contribuire alla salute dell'ambiente mettendo in pratica comportamenti eco compatibili
- Percezione delle interconnessioni esistenti fra natura, storia e conservazione della biodiversità.

Gli studenti avranno la possibilità, di incontrare presso le proprie sedi gli esperti del raggruppamento Carabinieri Biodiversità appartenenti al reparto territorialmente più prossimo. Durante gli incontri saranno illustrate le linee guida del progetto e verranno scelti con i ragazzi gli aspetti da sviluppare, tenendo conto degli ecosistemi di prossimità. Saranno proposti incontri specifici presso le Riserve gestite dai reparti Carabinieri Biodiversità per avere una percezione più intensa della straordinaria biodiversità presente.

Gli studenti saranno invitati a partecipare attivamente alle ricerche sul campo, scoperte, studi, anche mediante la redazione dei "diari delle scoperte", appunti di viaggio in cui emergano le particolarità apprese durante gli incontri sempre con il supporto e la guida dei Carabinieri Forestali oltre ai docenti. Il fine sarà la percezione diretta del proprio ruolo a tutela della biodiversità, attraverso la conoscenza e il rispetto degli habitat a loro più vicini e diventando quindi veri e propri paladini della tutela ambientale.

Le classi saranno invitate a produrre elaborati di sintesi di quanto appreso e scoperto durante il progetto, attinenti al tema prescelto "Il mondo visto da un albero", cercando di esprimere l'aspetto analizzato, contestualizzando le proprie ricerche all'ambiente che li circonda.

Saranno accettati anche video amatoriali creati dai ragazzi e realizzati con il supporto di *smart phone* purché i video non siano superiori ai 50 secondi.

Progetti finanziati dalle famiglie

<p style="text-align: center;">PRE E POST SCUOLA</p> <p style="text-align: center;">Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado</p>	<p>L'attività di pre-scuola e post-scuola viene svolta dall'Ass. individuata con delibera del Consiglio d'Istituto. Operatori dell'Associazione svolgono attività educativo - didattiche e ludiche per gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado</p>
<p style="text-align: center;">MAGIA DELL'OPERA</p> <p style="text-align: center;">Scuola Primaria e Secondaria di primo grado</p>	<p>Il progetto didattico vuole accompagnare gli insegnanti e gli allievi della scuola dell'obbligo alla scoperta del mondo dell'opera creando le premesse per la diffusione e il radicamento della cultura operistica nelle nuove generazioni.</p> <p>Il percorso formativo è caratterizzato da un'impostazione ludico-didattica basata sull'apprendere attraverso il gioco e il "fare", che consente ai bambini di vivere da protagonisti un'esperienza di conoscenza in cui si cimentano con diverse attività creative, dalla realizzazione di elementi scenici e costumi alla recitazione e al canto. Guidati dalle loro insegnanti, non solo imparano a conoscere la lirica, la sua storia e l'insieme di arti e mestieri che concorrono a creare la magia dei suoi spettacoli, ma studiano un'opera, ogni anno diversa, scelta tra i capolavori del melodramma o del genere buffo, e collaborano alla sua messa in scena.</p> <p>Sviluppato dall'Associazione Musicale Tito Gobbi, il programma prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Seminario introduttivo e due workshop per gli insegnanti, per una formazione preliminare. • Studio dell'opera, biografia dell'autore, lettura della trama, ascolto di brani, preparazione di canti corali. • Due laboratori di canto con esperti nelle scuole. • Allievi e insegnanti in teatro per l'esecuzione in versione ridotta dell'opera con la partecipazione attiva degli allievi ai canti. <p>Agli alunni partecipanti vengono forniti uno/due libri e un CD con i brani musicali tratti dall'opera riadattati per i ragazzi.</p>
<p style="text-align: center;">Progetto didattico – musicale</p> <p style="text-align: center;">IL BARBIERE A SPASSO</p> <p style="text-align: center;">Scuola Primaria e Secondaria di primo grado</p>	<p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Far prendere gradualmente consapevolezza ai ragazzi che la musica, oltre ad essere un divertente mezzo di svago e di relax, è anche un meraviglioso mezzo di comunicazione di pensieri e sentimenti: un vero e proprio linguaggio a cui tutti possono accedere e appassionarsi, se dotati delle chiavi di accesso per farlo. • Far vivere ai ragazzi un'esperienza musicale ricca e coinvolgente che li avvicini, in maniera ludica ma consapevole, a conoscere e apprezzare l'opera lirica. <p>Poiché il modo più diretto e coinvolgente per imparare ad amare qualcosa è quello di sperimentarla in prima persona, il percorso didattico prevede una duplice partecipazione attiva del giovane pubblico, in parte allestita prima dello spettacolo, nel laboratorio scolastico, e in parte sperimentata in maniera estemporanea durante lo spettacolo-laboratorio finale.</p> <p>Il progetto prende lo spunto da un titolo operistico e lo rimodella ai fini didattici. Ciò che si vuole offrire è un'intera mattinata all'insegna dello spettacolo.</p> <p>Il Programma prevede:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Workshop con i docenti - Uno/due laboratori didattici - Evento finale – Mattinata di laboratorio – spettacolo itinerante. <p>I docenti riceveranno testi, spartiti e file musicali.</p>
<p>POTENZIAMENTO DI INGLESE</p> <p>Scuola Secondaria di primo grado Destinatari Alunni delle classi terze</p>	<p>Il progetto mira a potenziare le capacità comunicative di ciascun alunno, mettendolo in grado di comunicare in inglese utilizzando un vocabolario appropriato e strutture grammaticali corrette. È previsto l'utilizzo della LIM e del registratore. Il corso si svolgerà in orario extrascolastico.</p>
<p>SOSTENIAMO CIÒ CHE AMIAMO</p>	<p>Obiettivi educativi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere i valori legati alla conoscenza e al rispetto del mondo che ci circonda • Favorire lo sviluppo di atteggiamenti e comportamenti orientati al miglioramento della qualità della vita e, in particolare, dell'ambiente scolastico. • Promuovere esperienze collaborazione con le famiglie, il territorio, gli enti locali, associazioni che sostengono progetti di Educazione ambientale, aderendo anche alle campagne nazionali dedicate alla qualità e alla vivibilità degli ambienti scolastici. <p>Il progetto intende promuovere negli studenti un rapporto positivo con l'ambiente circostante, sia esso cortile, giardino o aula. Le attività svolte in aula si affiancheranno a quelle fuori dall'aula: l'ambiente esterno, vissuto e interpretato nei suoi diversi aspetti, diverrà un laboratorio ambientale. In particolare verranno curate le aree verdi della scuola, ma anche l'interno degli edifici, con la collaborazione delle famiglie e dei nonni. Nello specifico le aule potranno essere dipinte per renderle più accoglienti. Verranno promosse esperienze di collaborazione con le famiglie, il territorio, gli enti locali, associazioni che sostengono progetti di Educazione ambientale, aderendo anche alle campagne nazionali dedicate alla qualità e alla vivibilità degli ambienti scolastici (Puliamo il mondo, ...) e a percorsi tematici di educazione ambientale promossi dal CEA (Centro di Educazione Ambientale). Verrà inoltre individuata una giornata dedicata al Progetto (per tutti i plessi dei due ordini di scuola), a cui parteciperanno le famiglie degli alunni. Orari, spazi, specifiche iniziative verranno valutate e organizzate alla luce delle esigenze dei diversi plessi.</p>
<p>LABORATORIO DI INTRODUZIONE ALLA MUSICA</p>	<p><i>Premessa</i></p> <p>E' fondamentale educare all'ascolto e familiarizzare con il "pianeta dei suoni" fin dall'infanzia. Il mezzo più efficace per avvicinare i bambini a "far musica" è il gioco, in quanto accomuna l'elemento gratificante e la rigidità. Anche il canto si inserisce in questa proposta come mezzo e fine del far musica rendendo consapevole il bambino di possedere il primo ed insostituibile strumento musicale: la voce. Il corso si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • introdurre il bambino alla comprensione del mondo sonoro e del

Scuola Primaria**Destinatari: tutte le classi**

linguaggio musicale;

- renderlo capace di servirsi del linguaggio musicale, e di esprimersi attraverso di esso.

Il laboratorio verrà attuato in orario curricolare

Durata: 15 lezioni di un'ora

L'insegnante di classe sarà supportato da un esperto (interno o esterno, secondo le disponibilità).

DESTINATARI: ALUNNI DELLE CLASSI PRIME E SECONDE**OBIETTIVI**

- Educare l'orecchio alla discriminazione e produzione di intensità, altezza e timbro dei suoni
- Sviluppare l'autonomia nell'esecuzione di sequenze ritmiche di strumenti
- Acquisire la capacità di riconoscere e collocare la posizione di ciascun simbolo / nota in uno spazio prestabilito (pentagramma)
- Apprendere i concetti di: chiave musicale, pentagramma, righe, spazi, scala musicale
- Sviluppare la coordinazione simbolo-gesto-suono
- Acquisire la capacità di utilizzare e memorizzare elementi del discorso ritmico con notazione intuitiva e tradizionale
- Acquisire la capacità di leggere e di inventare sequenze ritmiche
- Sviluppare le capacità percettive delle durate
- Sviluppare l'autonomia nell'esecuzione di sequenze ritmiche con strumenti
- Sviluppare l'abilità vocale tramite canti per imitazione
- Sviluppare gradualmente l'intonazione dei suoni
- Sviluppare l'abilità ritmica nell'accompagnamento strumentale
- Sviluppare l'attenzione all'ascolto ambientale

DESTINATARI: ALUNNI DELLE CLASSI DALLA TERZA ALLA QUINTA**OBIETTIVI**

- Sviluppare l'educazione dell'orecchio alla discriminazione e produzione di intensità, altezza e timbro dei suoni
- Conoscere ed utilizzare lo strumentario con attenzione all'educazione dell'orecchio timbrico
- Sviluppare l'autonomia esecutiva di sequenze con strumenti
- Apprendere e consolidare i concetti di chiave musicale, pentagramma, righe, spazi, scala musicale
- Utilizzare il sistema tradizionale di scrittura delle altezze
- Sviluppare gradualmente l'intonazione e la lettura cantata dei suoni do-re-mi-fa-sol
- Sviluppare le capacità espressive della voce
- Sviluppare la coordinazione simbolo-gesto-suono
- Sviluppare la capacità di leggere e di inventare sequenze ritmiche
- Sviluppare e consolidare il senso ritmico generale attraverso il movimento
- Sviluppare le capacità percettive delle durate

	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare l'autonomia di esecuzione di sequenze ritmiche con strumenti • Sviluppare l'abilità vocale tramite canti per imitazione • Sviluppare gradualmente l'intonazione dei suoni • Sviluppare le capacità di coordinazione tramite la gestualizzazione • Sviluppare la capacità di mantenere il ritmo e la corretta intonazione <p style="text-align: center;"><u>INTRODUZIONE AL FLAUTO DOLCE</u></p> <p>DESTINATARI: ALUNNI CLASSI QUARTE E QUINTE SCUOLA PRIMARIA</p> <p>OBIETTIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire l'abilità tecnica necessaria all'esecuzione dei brani proposti <p style="text-align: center;"><u>RITMO, MOVIMENTO E DANZE</u></p> <p>DESTINATARI: ALUNNI DI TUTTE LE CLASSI</p> <p>OBIETTIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la coordinazione • Sviluppare il senso ritmico • Stimolare la capacità di attenzione • Migliorare l'educazione musicale, allargandone l'ambito di esplorazione e conoscenza • Favorire la conoscenza di diverse tradizioni e culture
<p style="text-align: center;">LETTURA CREATIVA</p> <p style="text-align: center;">Scuola dell'Infanzia</p>	<p><i>Obiettivi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Aumentare la capacità di ascolto e migliorare la consapevolezza emotiva propria e verso gli altri</i> - <i>Migliorare l'autostima attraverso l'esperienza artistica</i> - <i>Imparare a collaborare per raggiungere obiettivi comuni, scardinando i meccanismi di rivalità soliti nelle competizioni.</i> - <i>Incoraggiare il bambino ad aprirsi verso gli altri senza timore ed esporsi per mostrare le sue attitudini e il suo talento</i> <p>Saranno effettuate letture animate in base alle caratteristiche degli ambienti in cui si svolgeranno gli incontri.</p> <p>Strumenti Libri, materiale artistico (colori, pennelli, stoffe,...), materiale di riciclo.</p>
<p style="text-align: center;">SCIENZA DIVERTENTE PER LA SCUOLA</p> <p style="text-align: center;">Scuola Primaria</p> <p style="text-align: center;">Destinatari: tutte le classi</p>	<p>Attività in orario curricolare e extracurricolare</p> <ul style="list-style-type: none"> - Percorsi di laboratorio specifici per ciascuna classe di scuola primaria e spettacoli scientifici su tematiche varie come: Lo spettacolo dell'acqua, Una divertente missione spaziale, Energia intorno a noi, L'era glaciale. - Giornate della scienza che hanno l'obiettivo di aiutare i bambini ad acquisire consapevolezza riguardo all'ambiente che ci circonda i temi che riguardano la salute e la sicurezza o la scienza in generale. - Programmi dopo scuola, attività in orario pomeridiano, laboratori incentrati su attività pratiche ed interattive.
<p style="text-align: center;">PROGETTO YOGA</p>	<p>Lo Yoga della Risata (YdR) è una nuova disciplina nata nel 1995, nell'ambito dello YOGA, grazie ad una intuizione unica del Dott. Madan</p>

<p>DELLA RISATA Scuola Primaria</p> <p>Destinatari: tutte le classi</p>	<p>Kataria, medico indiano, che associa per la prima volta l'attività del ridere alle attività Yogiche per dimostrare la produzione di benessere che ne deriva al corpo e alla mente. Lo YdR ha come presupposto la capacità di "poter ridere senza un motivo" e come scopo quello di portare benessere psico/fisico alle persone che lo sperimentano mediante esercizi di Respirazione (Pranayama), propri delle attività Yogiche, utilizzando il Respiro Consapevole e la Risata Consapevole come strumenti sempre utili e disponibili ovunque e con chiunque.</p> <p>Yoga della Risata nelle scuole</p> <p>Gli studenti sono carichi di energia, il loro atteggiamento mentale migliora, così come migliorano la comunicazione tra studenti e docenti, la voglia di imparare, l'innovazione e la creatività, i problemi disciplinari si riducono e si è notata una diminuzione graduale della malattia e dell'assenteismo. A parere degli insegnanti, si è riscontrato un meraviglioso cambiamento nell'atmosfera scolastica. Gli studenti diventano giocosi e sorridenti. Molti insegnanti dicono di aver cambiato radicalmente il proprio atteggiamento, si sentirsi più motivati e pieni di energia nella propria professione.</p> <p>I cinque benefici dello Yoga della Risata con i bambini a scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> - Favorisce un sano sviluppo emotivo - Aumenta le prestazioni scolastiche - Costruisce la resistenza fisica - Sviluppa autostima - Aumenta la creatività <p>Il progetto prevede numero 8 incontri settimanali, della durata di 30 minuti ciascuno, da svolgersi in classe.</p>
--	---

Verranno inoltre proposti Corsi pomeridiani di:

- **INGLESE**
- **FRANCESE**
- **TEATRO**
- **OLIT**

(La scelta delle Associazioni avverrà tramite bando pubblico)

PROGETTI DI ATTIVITÀ MOTORIA

Scuola Primaria sede "R. La Crociera"

L'Associazione sportiva ASD BASKET ROMA SUD che ha ottenuto dall'amministrazione l'utilizzo della palestra di Via Garra – plesso La Crociera - in orario extracurricolare, promuove il Progetto "Easybasket". I corsi di minibasket, (completamente gratuiti) prevedono lezioni con cadenza quindicinale per le classi prime, seconde e terze, per un totale di circa 80 ore. I corsi seguiranno un programma ricavato dalle linee guida del Progetto allegato, per i quali A.S.D Basket Roma Sud mette a disposizione un Istruttore Federale abilitato, e tutto il materiale sportivo necessario (canestri-palloni- attrezzature vari).

FINALITÀ EDUCATIVE

L'insegnamento del minibasket, uno dei giochi sport più popolari nel nostro municipio, sarà coerente con il nostro progetto educativo: sport a misura di bambino.

Conseguentemente il programma dovrà mirare a:

- favorire l'ordinato sviluppo psicomotorio in termini di controllo di se, padronanza nell'azione, autonomia di scelta
- raggiungere uno stato di benessere psico-fisico, attraverso la presa di coscienza della corporeità come mezzo espressivo
- stimolare l'educazione all'attività fisica per trasformarla da un fatto temporaneo ad un'attività permanente
- considerare l'attività fisica come mezzo di socializzazione
- esaltare in modo positivo il proprio contesto socio ambientale facendo conoscere attraverso la pratica sportiva i problemi legati al proprio territorio.

6. *Risorse di organico*

I dati sul fabbisogno organico costituiscono in questa fase una previsione di massima, che verrà resa effettiva solo quando saranno disponibili i dati sulle iscrizioni.

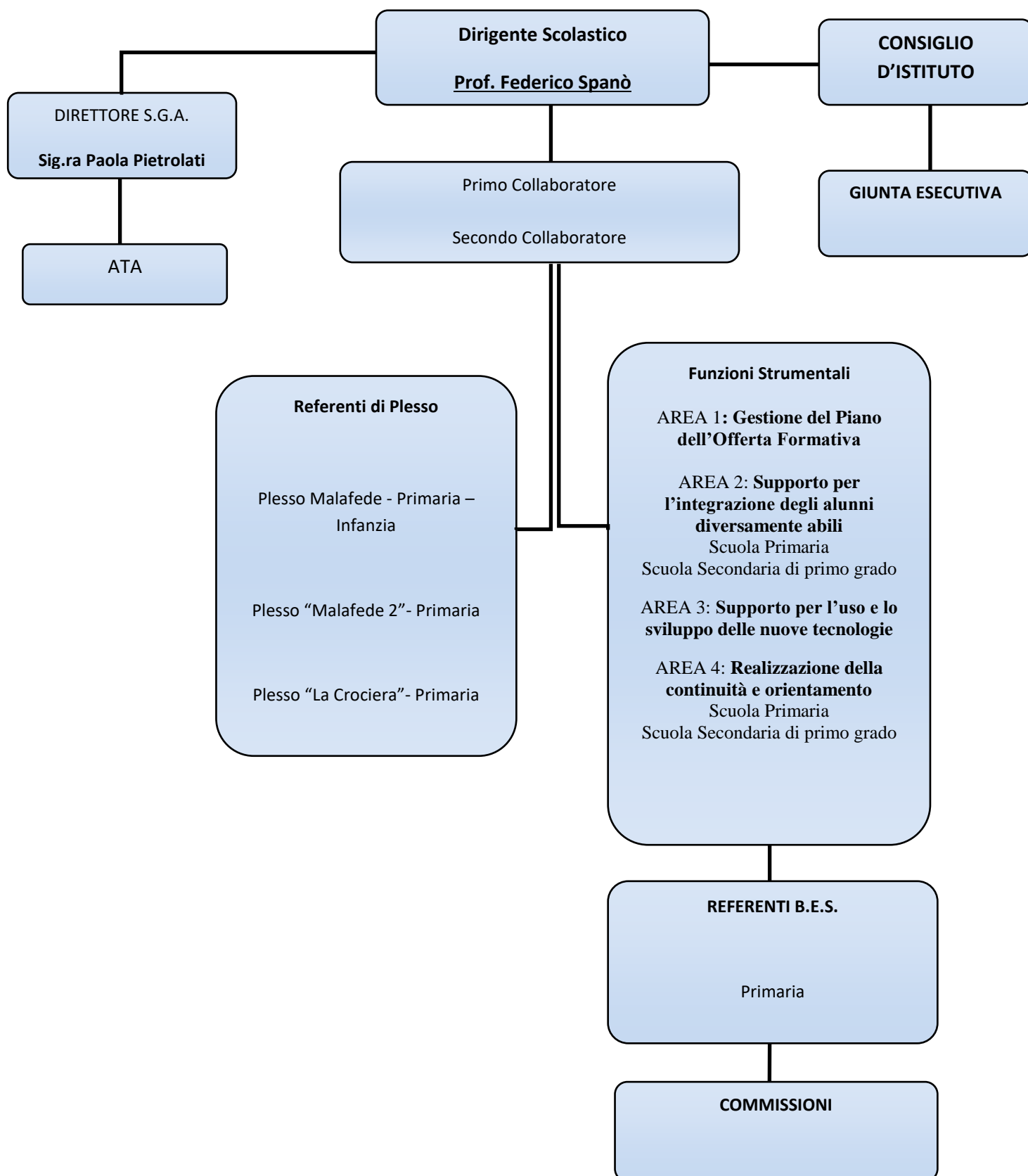
Scuola dell'infanzia: (Nonostante le numerosissime richieste di iscrizione, non si prevede un aumento degli organici a livello provinciale, pertanto risulta possibile solo confermare l'attuale sezione a tempo ridotto)	
Docenti (posto comune)	2
Scuola primaria:	
Docenti (posto comune)	80
Docenti (sostegno)	24
Organico di potenziamento (posto comune)	4
Organico di potenziamento (sostegno)	1
Scuola secondaria:	
Docenti (discipline)	45
Docenti (sostegno)	11
Organico di potenziamento (posto comune)	2
Organico di potenziamento (sostegno)	1

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Al fine di garantire la piena attuazione delle attività previste nel PTOF vengono istituite le seguenti figure e definiti i relativi compiti

INCARICO	FUNZIONI
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE	
REFERENTI DI PLESSO	
REFERENTE B.E.S.	
COORDINATORE DI CLASSE	
RESPONSABILE DI LABORATORIO	

ORGANIGRAMMA



AREE D'INTERVENTO DELLE FUNZIONI STRUMENTALI:**COMPETENZE E COMMISSIONI**

AREA 1: <u>Gestione del Piano dell'Offerta Formativa</u>	
AREA 2: <u>Supporto per l'integrazione degli alunni diversamente abili</u> <i>Due docenti</i> <i>1 per la Scuola Primaria</i> <i>1 per la Scuola Secondaria di primo grado</i>	
AREA 3: <u>Supporto per l'uso e lo sviluppo delle nuove tecnologie</u>	
AREA 4: <u>Realizzazione della continuità e orientamento</u> <i>Due docenti</i> <i>1 per la Scuola Primaria</i> <i>1 per la Scuola Secondaria di primo grado</i>	

Consiglio di Istituto	
Dirigente scolastico	Prof. Spanò Federico
Presidente	
Vice presidente	
Segretaria	
Consiglieri	
Componenti docenti	Fausti, Talarico, Pomettini, Miscioscia, Di Natale, Fulgenzi, Zizzi, Busiello
Componente personale ATA	
Componente genitori	Siano, De Luca, Ruo, Ripullione, Laino, Serio, Leonardi, Moneca
Giunta esecutiva	
Presidente	Dirigente scolastico: Prof. Federico Spanò
Segretario	Direttore S. G.A.: Paola Pietrolati
Docenti	
ATA	
Genitori	

GLI	
Membri effettivi	Prof. Federico Spanò Anna Fausti, Michela Cristiano, Tiziana Gentili, Grazia Carbone, Migliore Viviana, Rossana Monico, Laura Di Folco, Daniela Montanucci, Paolo Palma, Maria Sorrentino, Giorgia Tatasciore, Mazzini, Maria Pia Zizzi Rappresentante ASL dottoressa Tomagè Rappresentante AEC Rappresentante progetto sportello psicologico: dott.ssa Flavia Ferrazzoli Rappresentanti genitori:
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Calderari Fernando
R.S.U.	Calderari Fernando Maccari Anna Maria Petronzo Paola

7. *Attrezzature*

L'Istituto dispone di alcuni spazi comuni e laboratori attrezzati. In particolare:

Sede R. La Crociera Via Garra – Via Biagi	Sede Malafede	Sede Malafede 2	Sede Via Carotenuto	Sede Via Scartazzini
			Auditorium	Aula magna con spazio teatro e schermo per la proiezione
Laboratorio di Informatica con collegamento internet e LIM	Laboratorio di Informatica e LIM	Laboratorio di Informatica con collegamento internet e LIM	Laboratorio di Informatica con collegamento internet e LIM	Laboratorio di Informatica con collegamento internet e LIM
Aula comune con LIM		Aula comune con LIM	2 aule comuni con LIM	2 aule comuni con LIM
LIM in classe tre, di cui una attualmente chiusa		LIM in classe (una)	LIM in classe (una)	
Biblioteca	Biblioteca	Biblioteca	Biblioteca con LIM	Biblioteca
Palestra	Palestra	Palestra	Palestra	Palestra
			Laboratorio di arte con forno per ceramica	Laboratori di musica, arte, scienze
Mensa	Mensa	Mensa		

Tale ambienti necessitano però di essere revisionati e potenziati. In particolare, per attuare le attività connesse al PNSD in tutti i plessi dell'istituto, occorre aumentare e migliorare le dotazioni attuali. Necessitano di implementazione anche i laboratori scientifici e artistici. Il miglioramento e l'effettiva realizzazione di attività incluse nel piano sono condizionate all'erogazione di fondi per l'acquisto di nuovi strumenti e attrezzature.

8. *Reti di scuole*

La scuola aderisce a due reti di scuole del territorio finalizzate alle azioni di formazione in servizio per i docenti.

Rete **“Plusdotati”** (scuola capofila) composta di 5 istituti comprensivi, per l'attuazione di percorsi di formazione e ricerca/azione in collaborazione con l'Università di Pavia e l'Istituto di Ortofonia, sulla tematica della plusdotazione cognitiva

Rete “**Logic@mente...insieme**” per la formazione nell’ambito del programma “LOGIC” e per lo sviluppo e la certificazione delle competenze in materia di Informatica Metacognitiva e Pensiero Procedurale.

Adesione alla rete nazionale delle istituzioni scolastiche “**Rete di Scuole per l’Educazione Scientifica**”. Le scuole che aderiscono collaborano nello svolgere attività formative e progettuali legate allo sviluppo delle competenze degli studenti in ambito scientifico e digitale, contribuiscono alla sperimentazione di strumenti didattici innovativi finalizzati alla promozione di stili di vita più sani, con il supporto scientifico dell’Istituto Superiore di Sanità. (*Accordo stipulato il 4/11/2016 e rinnovato il 31/10/2018*)

9. Piano di formazione – aggiornamento personale docente e ATA

Come definito nel comma 124 della Legge 107/2015, “nell’ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo e’ obbligatoria, permanente e strutturale.”

La norma prevede che le attività di formazione vengano definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con:

- il piano triennale dell’offerta formativa
- con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80,
- sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.

Il Piano Triennale di formazione dei docenti è stato adottato dalla Conferenza di Servizio dei Dirigenti Scolastici dell’ambito Territoriale Roma10 il 3 marzo 2017 ed reperibile sul sito della Scuola Polo, il Liceo Scientifico Labriola, che ha il compito di coordinare la progettazione e l’organizzazione delle attività formative, garantendo così una corretta gestione amministrativo-contabile delle iniziative di formazione realizzate dalla rete di istituzioni scolastiche presenti nell’ambito e di interfacciarsi con l’USR per le attività di co-progettazione, monitoraggio e rendicontazione.

Il piano si pone i seguenti obiettivi:

- fornire occasioni di riflessione sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- favorire il rinforzo della motivazione personale e della conoscenza/responsabilità professionale;
- migliorare la comunicazione, l’empatia, lo spirito di gruppo tra i docenti, aumentando la reciproca collaborazione e la resilienza (soft skills);
- migliorare le competenze digitali e linguistiche del corpo docente, anche con l’eventuale prospettiva del raggiungimento di certificazioni riconosciute;
- fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica, anche attraverso la condivisione di buone prassi, di attività didattiche, di materiali, di momenti di scambio.

Il Piano di Formazione, redatto tenendo conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR, delle indicazioni fornite dall’USR Lazio in apposito incontro con le scuole Polo e delle esigenze segnalate dalle istituzioni scolastiche dell’ambito, comprende:

- corsi organizzati dalle Reti di scuole e dalla rete di Ambito;
- interventi formativi dei singoli istituti dell'Ambito X, in presenza di tutor esterni o interni adeguatamente selezionati, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto degli obiettivi previsti dal PTOF;
- corsi di formazione organizzati dal MIUR, USR e ATP per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o di innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- corsi proposti dal MIUR, USR, enti e associazioni professionali accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- interventi di formazione online;
- interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).
- Il PFT di Ambito prevede anche altre attività indirizzate a gruppi distinti o figure specifiche quali:
 - docenti neo-assunti
 - gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PDM di istituto);
 - docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica;
 - insegnanti impegnati in innovazioni curriculari e organizzative, prefigurate dagli istituti anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015, in alternanza scuola/lavoro, in progetti riconosciuti nel PTOF;
 - figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc, anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs.81/2008.

In merito all'anno scolastico 2018/2019, non si conosce ancora l'ammontare delle risorse che saranno disponibili, pertanto sarà necessario attendere per definire il numero dei corsi che potranno essere attivati.

Durante la Giornata Seminariale organizzata dalla Scuola Polo che si è svolta il 23 ottobre 2018, sono emerse le seguenti proposte:

- Formazione di base lingue straniere – Inglese base A1/A2/B1/B2 con eventuale esame per la certificazione a carico del docente
- Competenze informatiche di base
- Coaching base e avances
- Teatrco primo livello (comunicazione, relazione, educazione della voce)
- Teatrco secondo livello ((comunicazione, relazione, gestione dei conflitti,...))
- Plusdotazione – Didattica
- Metodo Feuerstein – 2 moduli (basic e classico)
- ADHD
- Competenze disciplinari (Italiano/Matematica/ altre discipline)
- Ambienti didattici integrati
- Progettazione, attuazione e rendicontazione bandi europei.

Verranno comunque accolte ulteriori proposte presentante successivamente.

Tutte le informazioni relative alla formazione dell'Ambito sono reperibili sul sito del Liceo Scientifico Labriola seguendo il percorso:

AREA DOCENTI>FORMAZIONE DOCENTI>POLO FORMATIVO AMBITO 10

<https://www.liceolabriola.it/aree/docenti2/formazione-docenti/polo-formativo-ambito-10>

A norma del D.L. n. 81/2008 modificato dal D.L. n. 106 del 3 agosto 2009, il personale della scuola ha diritto-dovere di essere informato e formato sulla Sicurezza, sulla Prevenzione e Protezione, sulla Prevenzione incendi e sul primo soccorso; deve inoltre conoscere il contenuto del D.Lgs. 196/2003 relativo alla protezione dei dati personali.

Interventi di formazione proposti ogni anno:

- Corso per la sicurezza
- Corso di aggiornamento per addetti primo soccorso
- Corso di aggiornamento per addetti antincendio

ORARI DI FUNZIONAMENTO

A.s. 2019/2020

SCUOLA PRIMARIA			
Sedi	Tempo scuola	Orario entrata	Orario uscita
PLESSO "LA CROCIERA" VIA GARRA VIA BIAGI	Classi a tempo ordinario	8.20	16.20 per un giorno 13.20 per tre giorni 12:20 venerdì
	Classi a tempo pieno	8.20	16.20
PLESSO "MALAFEDE 2" VIA P. GHERARDI	Classi a tempo pieno	8.15	16.15
PLESSO "MALAFEDE" VIA DE LULLO	Classi a tempo pieno	Ore 8.10	Ore 16.10
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO			
Sedi	Tempo scuola	Orario entrata	Orario uscita
VIA CAROTENUTO	Classi a tempo ordinario <u>Dal lunedì al venerdì</u>	8.00	14.00
VIA SCARTAZZINI	Classi a tempo ordinario <u>Dal lunedì al venerdì</u>	8.00	14.00

INDICE

Che cos'è il P.O.F.	Pag. 2
Identità dell'istituzione	Pag. 3
Presentazione dell'istituto	Pag.5
Centralità dello studente e curriculum	Pag. 9
Bisogni Educativi Speciali	Pag. 14
Azioni previste nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale	Pag. 22
Valutazione degli alunni	Pag. 26
Pareri e proposte degli stakeholders	Pag. 28
Flessibilità didattica e organizzativa	Pag. 28
Priorità, traguardi, obiettivi di processo	Pag. 28
Ampliamento dell'offerta formativa	Pag. 30
Risorse di organico	Pag. 68
Composizione del Consiglio d'Istituto	Pag. 72
Attrezzature	Pag. 73
Reti di scuole	Pag. 73
Piano formazione e aggiornamento	Pag. 74
Orario di funzionamento	Pag. 77